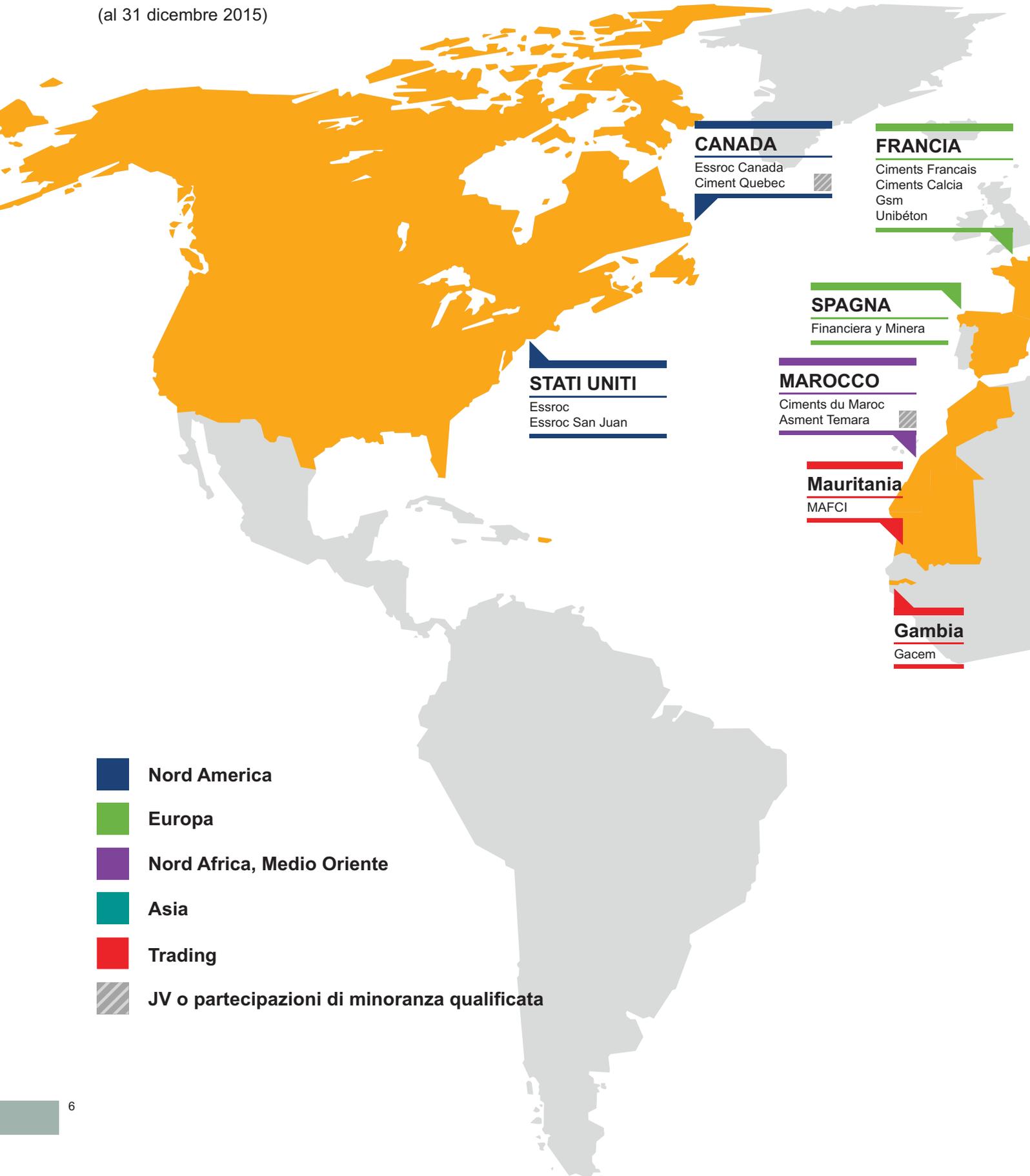


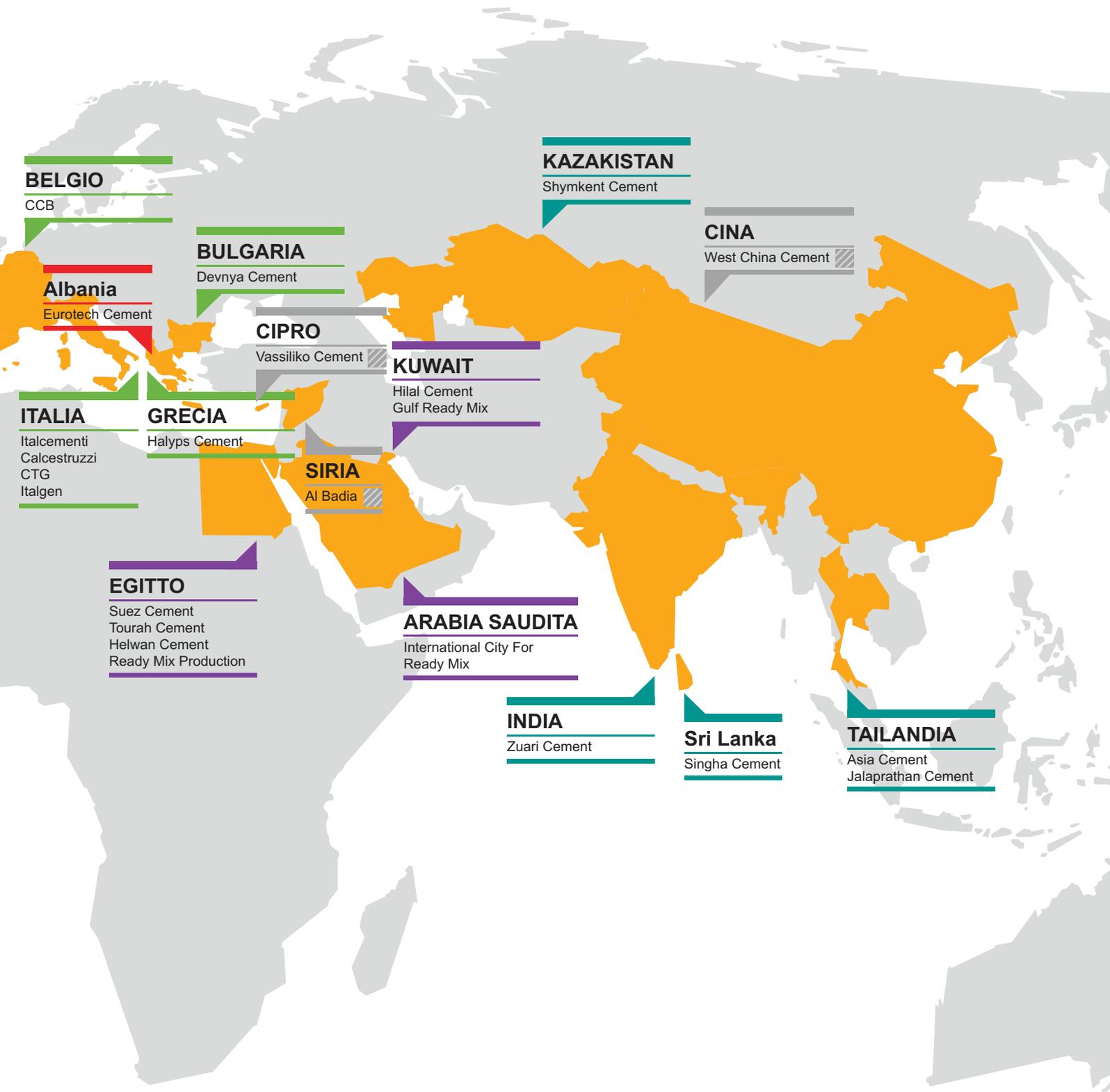
Bilancio Consolidato

Gruppo Italcementi

Presenza internazionale
(al 31 dicembre 2015)

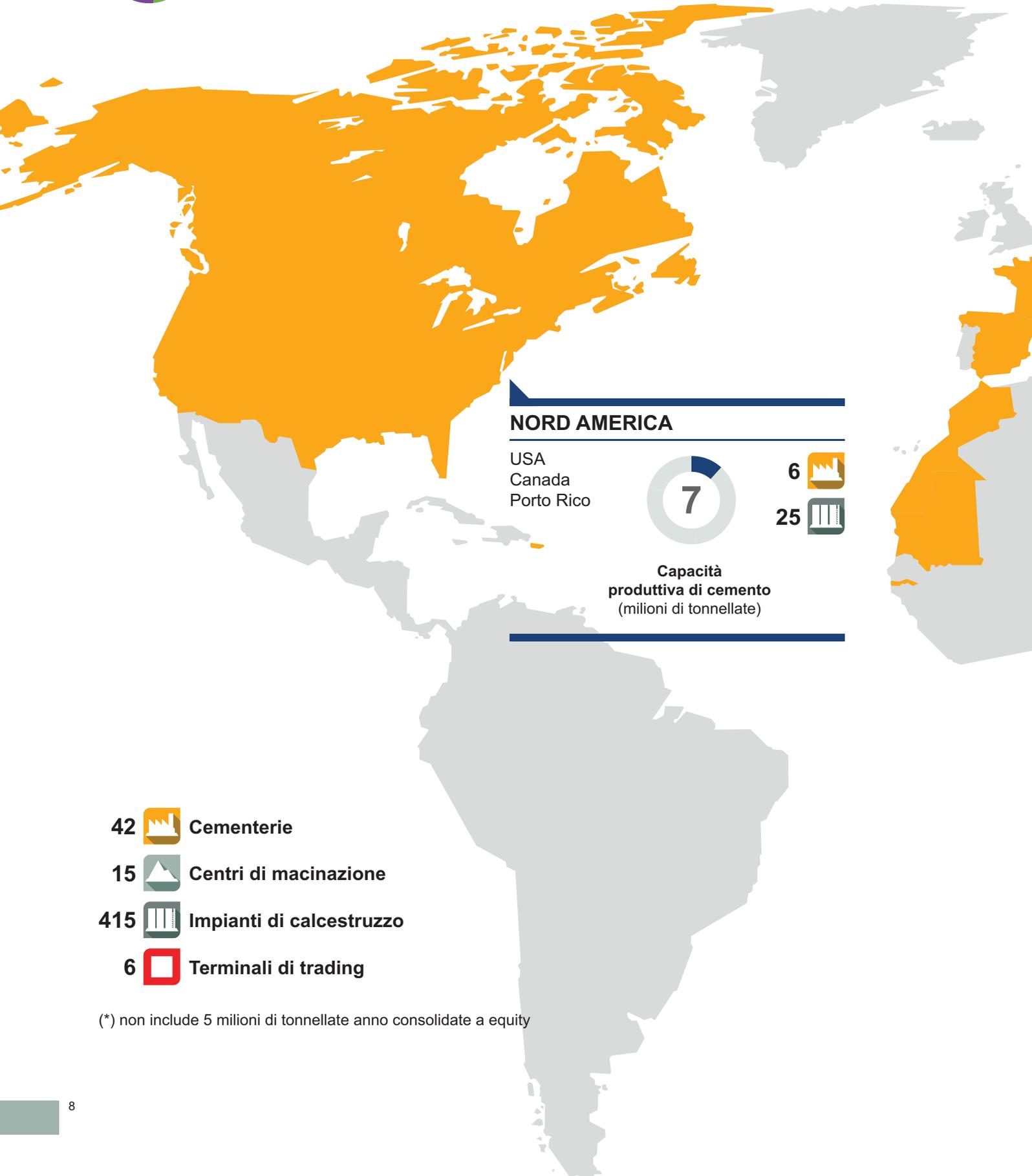


Presentazione	Presenza internazionale	6
Informazioni generali	Capacità produttiva	8
Relazione finanziaria annuale	Highlights	10
Relazione sulla sostenibilità	In Borsa	11





**Capacità produttiva totale di cemento
riferita a società consolidate*** in milioni di tonnellate
(al 31 dicembre 2015)



NORD AMERICA

USA
Canada
Porto Rico



6 
25 

**Capacità
produttiva di cemento**
(milioni di tonnellate)

- 42  Cementerie
- 15  Centri di macinazione
- 415  Impianti di calcestruzzo
- 6  Terminali di trading

(*) non include 5 milioni di tonnellate anno consolidate a equity

Presentazione	Presenza internazionale	6
Informazioni generali	Capacità produttiva	8
Relazione finanziaria annuale	Highlights	10
Relazione sulla sostenibilità	In Borsa	11

EUROPA



ASIA



NORD AFRICA, MEDIO ORIENTE

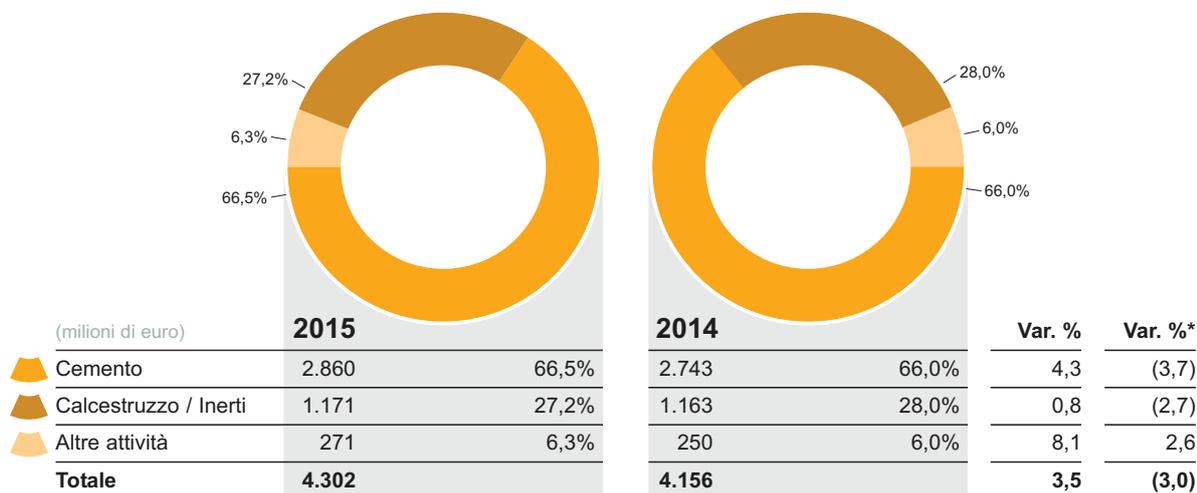


TRADING



Highlights

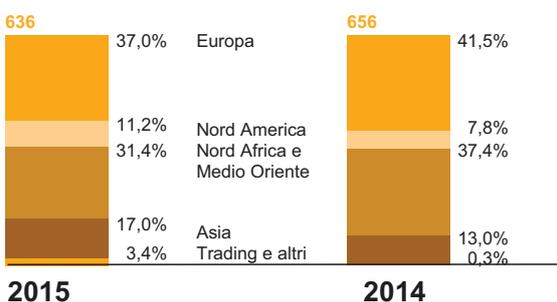
Contribuzione ai ricavi consolidati per settore di attività



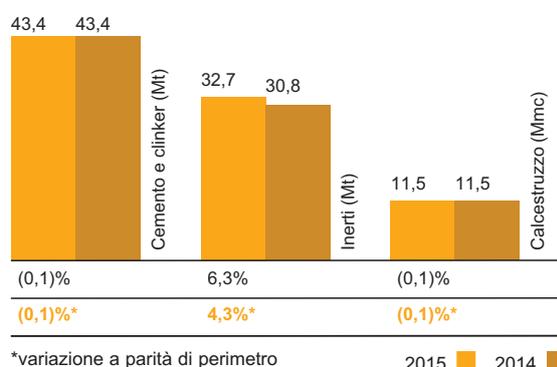
*variazione a perimetro e cambi costanti

Margine operativo lordo corrente

(milioni di euro)



Vendite e consumi interni per settore di attività



*variazione a parità di perimetro

Principali dati economici, finanziari, patrimoniali e di sostenibilità del Gruppo

(milioni di euro)	2015	2014	2013	2012	2011
Ricavi	4.302	4.156	4.232	4.479	4.657
Margine operativo lordo corrente	636	656	629	643	701
Margine operativo lordo	584	651	616	625	742
Risultato operativo	148	234	159	(140)	139
Risultato dell'esercizio	(69)	(49)	(88)	(362)	91
Risultato attribuibile al Gruppo	(120)	(107)	(165)	(395)	(3)
Flussi per investimenti	363	523	339	370	398
Patrimonio netto totale	3.800	3.891	3.783	4.165	4.895
Patrimonio netto di Gruppo	3.009	3.083	2.604	2.903	3.495
Indebitamento finanziario netto	2.170	2.157	1.934	1.998	2.093
Numero dipendenti al 31 dicembre	17.525	17.779	18.484	18.886	19.462
Indice di innovazione (% fatturato)	7,9	6,6	5,3	2,6	4,5
Emissioni CO ₂ (kg CO ₂ /t prodotto cementizio)	691	692	694	712	708
Indice di frequenza degli infortuni (infortuni per milione di ore lavorate)	2,8	3,7	4,1	6,2	6,2
Donne in posizioni manageriali (%)	10	10	9	10	12

Presentazione	Presenza internazionale	6
Informazioni generali	Capacità produttiva	8
Relazione finanziaria annuale	Highlights	10
Relazione sulla sostenibilità	In Borsa	11

Italcementi S.p.A. in Borsa

Capitale Sociale e Azionariato

A) Capitale Sociale al 31.12.2015

Italcementi S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal 1925.

Al 31.12.2015, il capitale sociale di Italcementi S.p.A. è di € 401.715.071,15 diviso in n. 349.270.680 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

B) Azioni Ordinarie

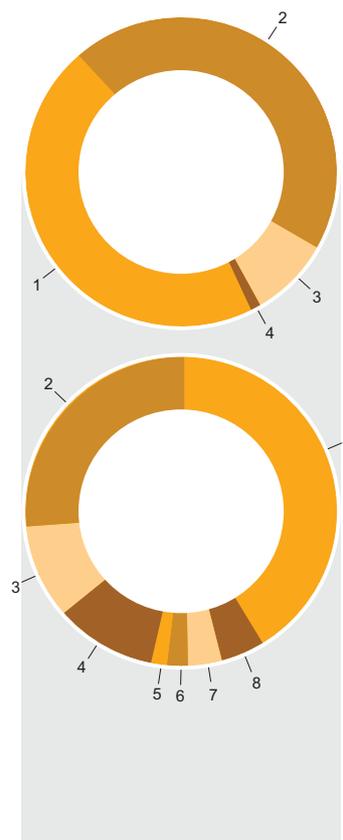
Rilevazione azionisti con possesso superiore al 2% al 31/12/2015 (in base alle risultanze del libro soci, delle segnalazioni Consob, nonché di altre informazioni a disposizione).

1 Italmobiliare	45,00%
2 Altri azionisti	45,48%
3 Gruppo FIRST EAGLE FUNDS (First Eagle Invest. Management, LLC) - USA	8,41%
4 Azioni proprie	1,11%

C) Azioni Ordinarie

Analisi azionariato (escluso Italmobiliare) in base alle risultanze del libro soci per le operazioni di pagamento dividendo Esercizio 2014; Azionisti iscritti a libro soci: n. 22.476

1 Fondi esteri	41,45%	5 Banche italiane	1,69%
2 Persone fisiche	26,32%	6 Società estere	2,01%
3 Banche estere	9,70%	7 Società italiane	3,69%
4 Brokers e Conti Omnibus	10,52%	8 Fondi italiani	4,61%



Ticker symbol

Italcementi ordinarie

BLOOMBERG:	IT IM
REUTERS:	ITAI.MI
ISIN:	IT0001465159

Indicatori finanziari

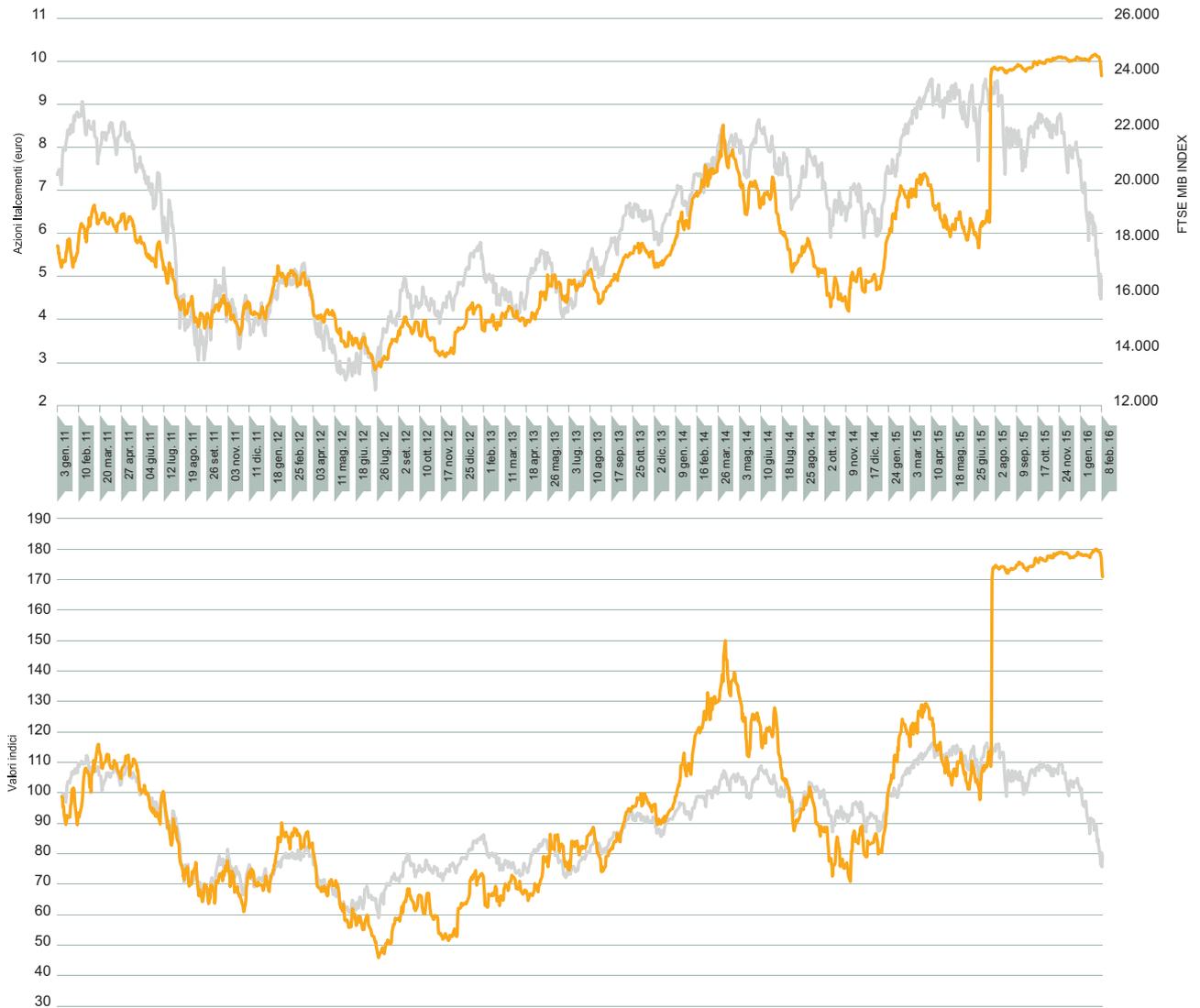
Italcementi S.p.A. (euro)	2015	2014	2013	2012	2011
Quotazioni (media annuale prezzi ufficiali):					
- Azione Ordinaria	7,956	6,133	5,311 ⁽¹⁾	4,368	5,855000
- Azione di Risparmio	-	-	2,721	2,042	2,899000
Dividendo per azione:					
- Azione Ordinaria	- ⁽²⁾	0,090	0,060	0,060	0,120000
- Azione di Risparmio	-	-	0,060	0,060	0,186478
Rendimento per azione (su media annuale prezzi ufficiali):					
- Azione Ordinaria	-	1,47%	1,13%	1,37%	2,05%
- Azione di Risparmio	-	-	2,21%	2,94%	6,43%

(1) Prezzo non rettificato

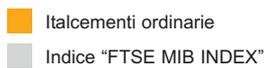
(2) Proposta del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2016

Quotazioni e capitalizzazione

A) Quotazioni Azioni Italcementi (Prezzi Ufficiali) e "FTSE MIB INDEX" (03.01.2011 - 12.02.2016)

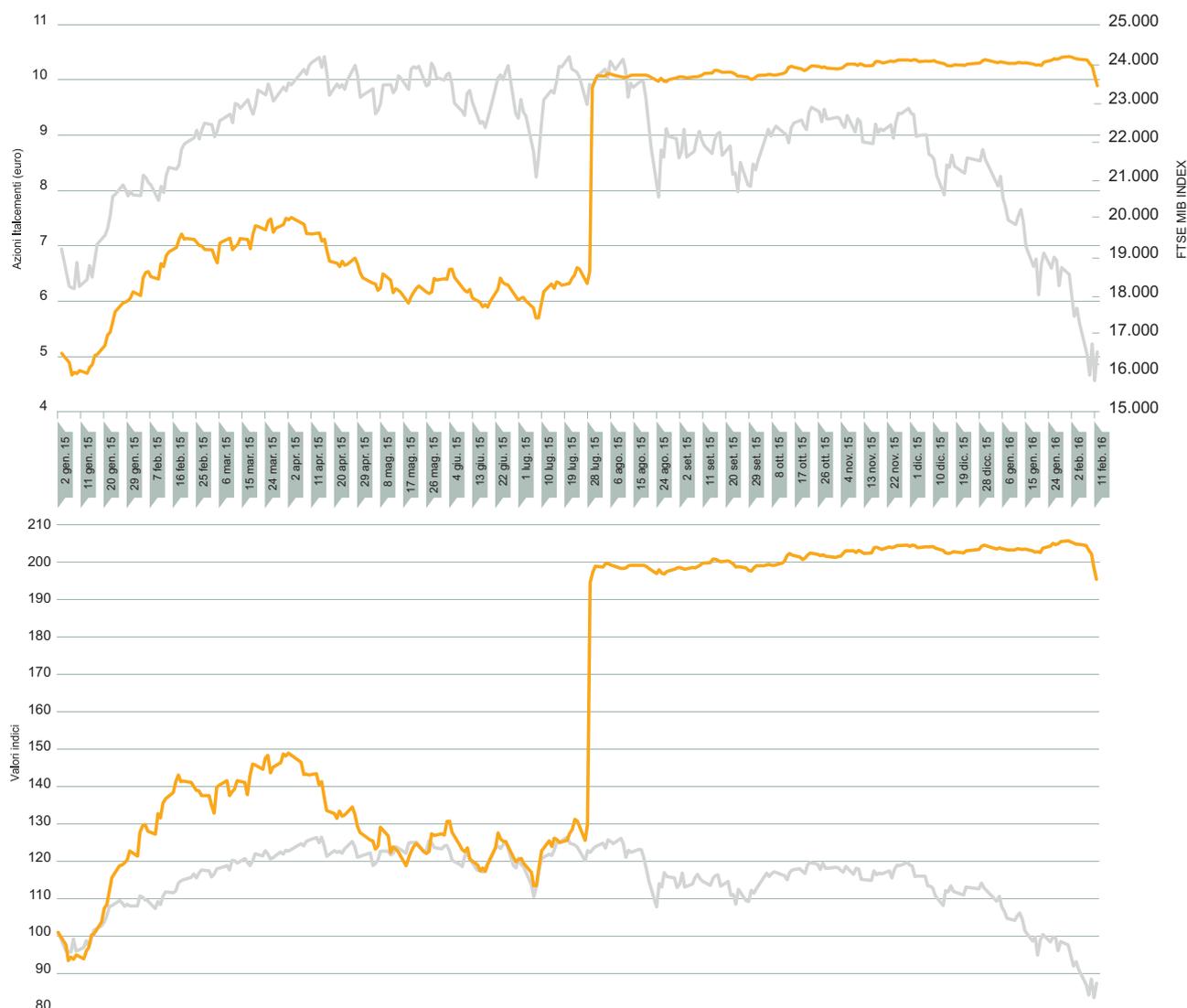


B) Andamento Azioni Italcementi (Prezzi Ufficiali) e "FTSE MIB INDEX" (base 03.01.2011 = 100)

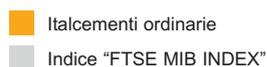


Presentazione	Presenza internazionale	6
Informazioni generali	Capacità produttiva	8
Relazione finanziaria annuale	Highlights	10
Relazione sulla sostenibilità	In Borsa	11

C) Quotazioni Azioni Italcementi (Prezzi Ufficiali) e "FTSE MIB INDEX" (02.01.2015 - 12.02.2016)



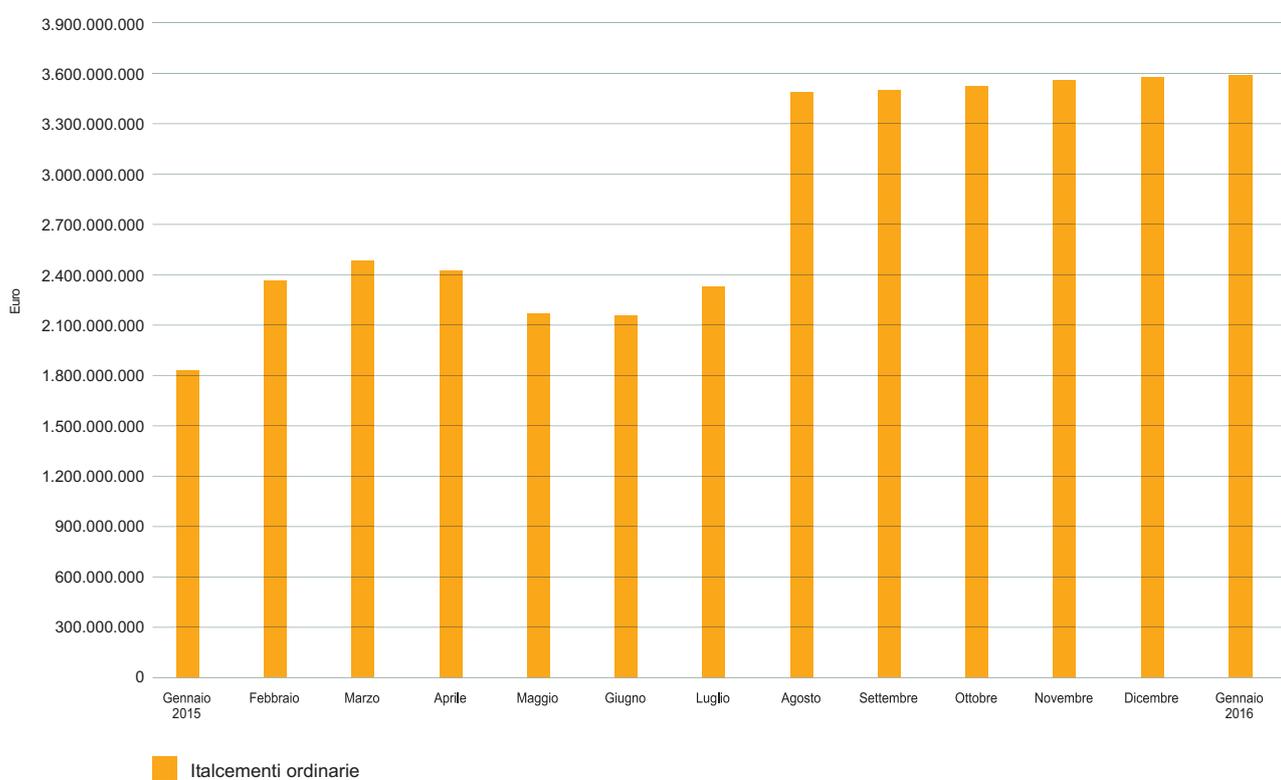
D) Andamento Azioni Italcementi (Prezzi Ufficiali) e "FTSE MIB INDEX" (base 02.01.2015 = 100)



E) Quotazioni e Capitalizzazione dal 02.01.2015 al 12.02.2016

	Quotazione (euro)				Capitalizzazione (milioni di euro)			
	02.01.15	massima	minima	12.02.16	02.01.15	massima	minima	12.02.16
Azione ordinaria	5,029	10,325	4,647	9,803	1.756	3.606	1.623	3.424
"FTSE MIB INDEX"	19.130	24.031	15.773	16.515				

F) Capitalizzazione media mensile (gennaio 2015 - gennaio 2016)



Presentazione	Presenza internazionale	6
Informazioni generali	Capacità produttiva	8
Relazione finanziaria annuale	Highlights	10
Relazione sulla sostenibilità	In Borsa	11

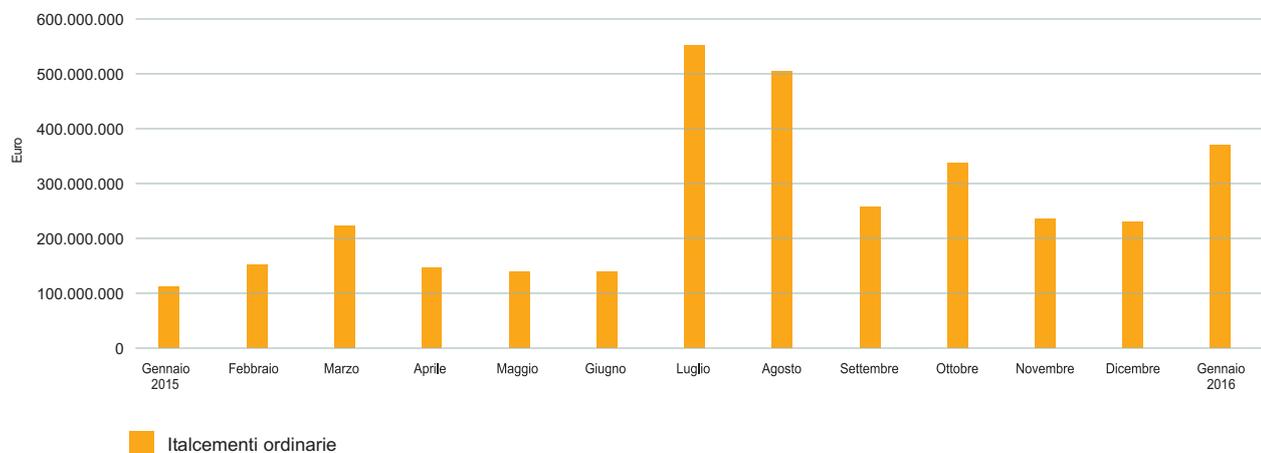
Scambi mensili presso Borsa Italiana

A) Numero azioni e prezzo medio ponderato

(euro)

Data	Azioni ordinarie		
	Numero azioni scambiate	Prezzo medio mensile ponderato	Controvalore scambiato
Gennaio 2015	21.278.481	5,315	113.100.062
Febbraio	22.811.136	6,719	153.275.178
Marzo	31.400.436	7,119	223.530.637
Aprile	21.353.538	6,904	147.416.384
Maggio	22.820.170	6,199	141.462.338
Giugno	22.531.951	6,201	139.729.911
Luglio	63.201.630	8,739	552.345.864
Agosto	50.768.344	9,956	505.427.730
Settembre	25.916.440	9,982	258.697.843
Ottobre	33.505.772	10,088	338.007.882
Novembre	23.215.090	10,189	236.527.942
Dicembre	22.704.282	10,212	231.850.006
Gennaio 2016	36.395.249	10,219	371.905.564

B) Controvalori scambiati mensili (gennaio 2015 - gennaio 2016)



Organi sociali

Consiglio di amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2015)

Giampiero Pesenti	1	Presidente
Pierfranco Barabani	1	Vice presidente operativo
Lorenzo Renato Guerini	1-4-5-6-7-8	Vice presidente
Carlo Pesenti	1-2-7	Consigliere delegato
Giulio Antonello	3-4-7-8	
Giorgio Bonomi		
Fritz Burkard	7-8	
Victoire de Margerie	4-8	
Federico Falck	1-5-6-8	
Italo Lucchini		
Emma Marcegaglia	4-8	
Sebastiano Mazzoleni	7	
Jean Paul Méric	1	
Claudia Rossi	8-10	
Carlo Secchi	5-6-8	
Paolo Santinoli	11	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2017)

Sindaci effettivi

Giorgio Mosci	9	Presidente
Mario Comana	9	
Luciana Gattinoni	9	

Sindaci supplenti

Carlo Luigi Rossi	9	
Luciana Ravicini	9	
Andrea Bonechi	9	

Direttore generale

Giovanni Ferrario

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Bianchini

Società di revisione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2019)

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- 3 *Lead independent director*
- 4 Membro del Comitato per la Remunerazione
- 5 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 6 Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
- 7 Membro del Comitato Strategico
- 8 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di autodisciplina e del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)
- 9 Sindaco indipendente (ai sensi del Codice di autodisciplina)
- 10 Componente Organismo di Vigilanza
- 11 Segretario del Comitato esecutivo

Presentazione		4
Informazioni generali	Organi sociali	16
Relazione finanziaria annuale	Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	26
Relazione sulla sostenibilità		329

Caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale

Consiglio di amministrazione

Giampiero Pesenti

(Consigliere dal 21 novembre 1967)

Nato a Milano il 5 maggio 1931.

Laurea in ingegneria meccanica - Politecnico di Milano.

Nel 1958 inizia la sua attività in Italcementi S.p.A., l'azienda di famiglia fondata nel 1864, nell'ambito della Direzione Tecnica.

Nel 1983 diventa Direttore Generale, nel 1984 Consigliere Delegato e dal 2004 ricopre la carica di Presidente di Italcementi S.p.A.

Sempre nel 1984 assume la carica di Presidente-Consigliere Delegato di Italmobiliare S.p.A., la società holding che controlla Italcementi S.p.A., il Gruppo Sirap Gema, ed altre società finanziarie e bancarie.

Ricopre, inoltre, la carica di Consigliere di amministrazione in Compagnie Monegasque de Banques ed in altre società appartenenti al Gruppo Italmobiliare.

Pierfranco Barabani

(Consigliere dal 19 giugno 1989)

Nato a Milano il 9 settembre 1936.

Laurea in ingegneria civile - Politecnico di Milano.

Esercita la libera professione fino al 1970, anno in cui entra in Italcementi S.p.A. dove ricopre diversi incarichi: Assistente al Direttore Generale, Direttore Immobiliare, Direttore Centrale Affari Generali.

Nel 1993 è nominato Direttore Generale della Società, incarico ricoperto fino al settembre 1999.

Dal 2004 è Vice Presidente Operativo della Società.



Lorenzo Renato Guerini

(Consigliere dal 19 aprile 2011)

Nato a Bergamo il 10 settembre 1949.

Laurea in Economia Aziendale - Università Bocconi di Milano.

Master, KPMG International Partner Program, Wharton School, University of Pennsylvania, USA.

È dottore commercialista iscritto all'Ordine di Bergamo e Revisore legale iscritto al Registro Nazionale dei Revisori Contabili.

Inizia la sua carriera professionale nel 1973 come revisore contabile all'Arthur Andersen.

Nel 1978 entra come manager nel Gruppo Montedison dove si occupa di controllo gestionale delle società estere del Gruppo.

Dal 1980 inizia ad operare nel Network KPMG dove diviene partner nel 1984, Presidente di KPMG S.p.A. e membro del Consiglio di Amministrazione di KPMG International nel 1997, cariche che ricopre per 13 anni sino al raggiungimento del termine massimo statutariamente definito.

Nel maggio 2011 diviene Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A. e nel settembre dello stesso anno viene nominato Vice Presidente. Nell'aprile 2012 viene nominato Presidente di UBI Leasing S.p.A., carica che lascia nell'aprile 2013.

Nel maggio 2012 diviene Presidente di 035 Investimenti S.p.A. Nell'aprile 2013 diviene membro del Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca S.p.a., assumendo la presidenza del Comitato Bilancio.

Nel dicembre 2013 diviene Presidente di Quenza S.r.l.

Carlo Pesenti

(Consigliere dal 29 giugno 1993)

Nato a Milano il 30 marzo 1963.

Laurea in ingegneria meccanica - Politecnico di Milano.

Master di Economia e management - Università Bocconi di Milano.

Inizia la sua attività nel gruppo Italcementi svolgendo un significativo training presso diverse unità produttive del Gruppo e, altresì, presso la Direzione Centrale Finanza Amministrazione e Controllo.

Dopo aver ricoperto la carica di Condirettore generale, nel maggio 2004 è nominato Consigliere Delegato di Italcementi. Ricopre altresì l'incarico di Direttore generale di Italmobiliare dal 14 maggio 2001 e nel 2014 ne diviene anche Consigliere Delegato.

Membro della Giunta di Confindustria dal 2003, nel 2012 viene nominato Presidente della relativa Commissione per la riforma. Dal maggio 2014 è altresì Vice Presidente di Confindustria con la delega per il Centro Studi.

Nel 2013 entra nel Comitato per la Corporate Governance promosso da ABI, Ania, Assonime, Assogestioni, Borsa Italiana e Confindustria.

Nel 2013 è stato infine nominato Co-Presidente della CSI (*Cement Sustainability Initiative*) nell'ambito del WBCSD (*World Business Council for Sustainable Development*).

Presentazione		4
Informazioni generali	Organi sociali	16
Relazione finanziaria annuale	Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	26
Relazione sulla sostenibilità		329

Giulio Antonello

(Consigliere dal 29 luglio 2011)

Nato a Bari il 12 aprile 1968.

Laurea in Finanza - Wharton School, University of Pennsylvania e MIA alla Columbia University.

Ha lavorato come investment banker per il gruppo Crédit Agricole a New York.

Tornato in Europa, ha ricoperto diversi incarichi all'interno del gruppo cementiero Ciment Portland SA (attualmente parte di Holcim AG) in Svizzera.

È stato membro del Consiglio di Amministrazione di varie società, tra cui Concrete Milano S.p.A., Dolomite Colombo S.p.A. e Industriale Calce S.p.A.

Dal 2006 al 2015 è stato Consigliere delegato di Alerion Clean Power S.p.A., società quotata alla Borsa di Milano ed attiva nella produzione di energia da fonti rinnovabili, mentre dal 2014 è consigliere di Eurotech S.p.A.

Nel periodo 1996-2012, è stato anche membro del Consiglio di Amministrazione di Campisi SIM, Telem Lombardia S.p.A., Antenna 3 S.p.A., Enertad S.p.A. (oggi ERG Renew), SIAS S.p.A., Industria e Innovazione S.p.A. e Reno de Medici S.p.A.

Giorgio Bonomi

(Consigliere dal 16 aprile 2010)

Nato a Bergamo il 2 novembre 1955.

Laurea in Giurisprudenza - Università Statale di Milano.

Avvocato in Bergamo. Revisore contabile.

Fritz Hannes Kaspar Burkard

(Consigliere dal 17 aprile 2013)

Nato a Zurigo il 15 giugno 1967, cittadino svizzero.

Laurea bilingue (tedesco e francese) in Economia e Business Administration conseguita presso l'Università di Friburgo, seguita da tre Master presso l'IMD di Losanna in Marketing Management, High Performance Leadership e High Performance Boards rispettivamente nel 2001, 2009 e nel 2013.

Dopo un'esperienza maturata come Project Manager in Germania e in Svizzera, nel 2001 entra nel gruppo svizzero Sika, leader nella chimica applicata all'edilizia e all'industria, presente in tutto il mondo con 80 filiali locali. Dal 2001 al 2004, ricopre prima il ruolo di Project Manager e successivamente di Marketing Manager per la distribuzione commerciale presso Sika Services AG. Dal 2005 al 2008 è Direttore Generale di Sika Netherlands BV, incarico poi ricoperto dal 2008 al 2012 presso Sika Italia S.p.A.



Victoire de Margerie

(Consigliere dal 17 aprile 2013)

Nata a Suresnes, Francia, il 6 aprile 1963.

Possiede tre lauree in Management, Scienze Politiche e Giurisprudenza rispettivamente conseguite presso l'École des Hautes Etudes Commerciales, l'Institut d'Études Politiques e l'Université de Paris 1 Panthéon Sorbonne di Parigi. Dopo aver seguito corsi di perfezionamento a Berlino e a San Francisco, nel 2007 consegue un PhD in Management presso l'Université de Paris 2 Panthéon Assas.

Presidente di Rondol Industrie, dal 2012 è anche amministratore di Morgan Advanced Materials, Eurazeo, Norsk Hydro e Arkema, dal 2011 di Eco Emballages e dal 1° febbraio 2016 è amministratore non esecutivo di Babcock International (UK). Dal 1986 al 2003 ha ricoperto posizioni dirigenziali in società multinazionali del settore manifatturiero in Francia, Germania e Stati Uniti.

Dal 2003 al 2011 è stata professoressa senior di Strategia e Tecnologia presso la Grenoble School of Management.

Federico Falck

(Consigliere dal 3 febbraio 2004)

Nato a Milano il 12 agosto 1949 - Coniugato con due figli.

Laurea in ingegneria meccanica - Politecnico di Milano.

Inizia la propria attività professionale nel 1977 presso le Acciaierie Ferriere Lombarde Falck S.p.A. (oggi "Falck S.p.A."); dopo uno stage negli Stati Uniti presso aziende del settore siderurgico, si occupa principalmente di produzione e acquisti per l'attività siderurgica; ricopre per molti anni la carica di Direttore Acquisti e di Direttore Generale.

Attualmente ricopre la carica di Membro del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.A., società del Gruppo Falck quotata alla Borsa Valori di Milano (Segmento STAR) e membro del Consiglio di Amministrazione di Falck S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Banca Popolare di Sondrio, Consigliere Regionale dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Membro della Giunta del Consiglio Direttivo di Assolombarda, Consigliere Fondazione Sodalitas (Associazione per lo Sviluppo dell'Imprenditoria nel Sociale), Consigliere di Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A.

È stato Presidente di Falck S.p.A., Presidente di Falck Renewables S.p.A., Presidente di ADR- Aeroporti di Roma, Consigliere Sezione di Milano UCID, membro del Consiglio di Amministrazione di Camfin, del Credito Italiano, del Banco Lariano, di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., di Viscontea Assicurazioni, di Emittenti Titoli e Presidente di Sodalitas (Associazione per lo Sviluppo dell'Imprenditoria nel Sociale), membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Diritto Vaticano Centesimus Annus.

Presentazione		4
Informazioni generali	Organi sociali	16
Relazione finanziaria annuale	Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	26
Relazione sulla sostenibilità		329

Italo Lucchini

(Consigliere dal 4 febbraio 1999)

Nato a Bergamo il 28 dicembre 1943.

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano.

Prima assistente all'Università Bocconi e professore incaricato all'Università di Bergamo, esercita la professione di dottore commercialista conducendo un avviato studio in Bergamo.

Già Consigliere di Amministrazione di Ciments Français fino al marzo 2013, ricopre attualmente la carica di Vice Presidente di Italmobiliare S.p.A. e Consigliere di Gestione di Unione di Banche Italiane S.p.a., nonché di Presidente del Collegio Sindacale di ALMAG S.p.A.

Riveste altresì incarichi in procedure concorsuali pendenti avanti al Tribunale di Bergamo e in particolare svolge le funzioni di Liquidatore Giudiziale nei Concordati Preventivi della Locatelli Geom. Gabriele S.r.l. e di tre sue controllate.

Emma Marcegaglia

(Consigliere dal 17 aprile 2013)

Nata a Mantova il 24 dicembre 1965.

Laurea in Economia Aziendale conseguita a pieni voti presso l'Università Bocconi di Milano.

“Bocconiana dell'anno” per il 1996.

Ha frequentato con successo l'International Management Program - Master in Business Administration presso la New York University.

Vice Presidente e Amministratore Delegato della società Marcegaglia S.p.A., azienda leader internazionale nel settore della trasformazione dell'acciaio.

Presidente di ENI (da maggio 2014), di Fondazione FEEM (da novembre 2014), di BUSINESSEUROPE (da luglio 2013) e dell'Università Luiss Guido Carli (da luglio 2010), Membro del Consiglio di Amministrazione di Bracco S.p.A. e di Gabetti Property Solutions S.p.A.

In passato ha ricoperto l'incarico di Presidente di Confindustria (dal maggio 2008 al maggio 2012), di cui è stata anche Vice Presidente con delega per le infrastrutture, l'energia, i trasporti e l'ambiente dal maggio 2004 al maggio 2008. In precedenza, dal 1994 al 1996 è stata Vice Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, diventandone poi Presidente dal 1996 al 2000, nonché Presidente dello YES (Young Entrepreneurs for Europe) dal 1997 al 2000, Vice Presidente di Confindustria per l'Europa dal 2000 al 2002 e Rappresentante per l'Italia dell'High Level Group per l'energia, la competitività e l'ambiente creato dalla Commissione Europea.

Ha inoltre ricoperto la carica di membro del Consiglio di Gestione del Banco Popolare e del Consiglio di Amministrazione di FincoBank S.p.A.



Sebastiano Mazzoleni

(Consigliere dal 4 maggio 2004)

Nato a Milano l'11 maggio 1968.

Laurea in Geologia - Università Statale di Milano.

Master in Business Administration (MBA) - SDA Bocconi, Milano.

Comincia la sua carriera professionale nel 1996 presso CTG S.p.A. dove è responsabile di attività di valutazione di giacimenti di materie prime per la fabbricazione del cemento, coordinando gruppi di lavoro in Italia, Francia, Spagna e Thailandia.

Nel 2000 passa in forza alla Direzione Marketing di Italcementi S.p.A. dove è coresponsabile della stesura di piani di marketing per nuovi prodotti e di analisi di benchmark per la realizzazione di matrici di posizionamento competitivo.

Nel 2003 contribuisce alla realizzazione della nuova Direzione di Gruppo Marketing per Nuovi Prodotti, dove è responsabile della gestione dell'innovazione per Stati Uniti, Grecia, Bulgaria, Turchia, Egitto, Thailandia, Kazakistan ed India fino al 2009. È stato responsabile a livello di Gruppo del nuovo progetto di valorizzazione di risorse recuperabili.

Dal 2010 si occupa di non-profit, social entrepreneurship e consulenza nell'ambito dell'innovazione.

Jean Paul Méric

(Consigliere dal 17 aprile 2013)

Nato a Strasburgo il 21 maggio 1943.

Ex allievo dell'École Polytechnique e dell'École Supérieure d'Électricité, inizia la sua carriera in EDF, la compagnia elettrica francese, per poi avvicinarsi all'industria cementiera.

Impiegato dapprima al CERILH (Centre d'Etudes et de Recherches de l'Industrie des Liants Hydrauliques) e, dal 1985, in Ciments Français, viene successivamente nominato Direttore Ricerca e Sviluppo e Direttore della Divisione Cemento in Francia.

Dirécteur général délégué adjoint di Ciments Français dal 1991 al 2010, diviene prima Responsabile delle attività Francia/Belgio del Gruppo, poi Responsabile delle attività internazionali, in particolare di Stati Uniti, Canada, Marocco, Turchia, Grecia, Bulgaria e Kazakistan.

Dal 2010 al 2013 ricopre la carica di Dirécteur général délégué di Ciments Français e dal 2013 al 2015 è Presidente della stessa società.

Presentazione		4
Informazioni generali	Organi sociali	16
Relazione finanziaria annuale	Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	26
Relazione sulla sostenibilità		329

Claudia Rossi

(Consigliere dal 6 novembre 2015)

Nata a Urgnano (Bg) il 2 giugno 1958.

Laurea in Economia e Commercio - Università degli Studi di Bergamo.

Riveste il ruolo di professore ordinario di “Economia Aziendale” e di “Operazioni e Bilanci Straordinari” presso il Dipartimento di Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi dell’Università degli Studi di Bergamo.

Ha ricoperto le cariche di membro del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Indipendenti, Presidente dell’Organismo di Vigilanza e di Sindaco Effettivo del Credito Bergamasco S.p.A.; è stata, inoltre, Presidente del Collegio Sindacale di Leasimpresa S.p.A. e Sindaco Effettivo di SGS – BP S.c.p.a.

Attualmente è Vice Presidente di Ateneo Bergamo S.p.A. e membro del Collegio Sindacale di Banco Popolare S.c.p.a.

Svolge l’attività professionale in qualità di Dottore Commercialista e di Revisore Legale dei Conti.

Carlo Secchi

(Consigliere dal 18 aprile 2007)

Nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944.

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano.

Diploma in Economic Planning (Institute of Social Studies - Den Haag - 1969-1970).

Studi di perfezionamento presso il Netherlands Economic Institute e il Centre for Development Planning, Erasmus University (Rotterdam - 1970-1972).

Professore emerito di Politica Economica Europea dal 1° novembre 2012, già professore ordinario dal 1° novembre 1983 e direttore dell’Istituto di Studi Latino-Americani e dei Paesi in Transizione (ISLA) presso l’Università Commerciale “Luigi Bocconi” di Milano, di cui è stato Rettore dal 1° novembre 2000 al 31 ottobre 2004.

Nell’ambito dell’attività di ricerca fa parte di numerosi comitati scientifici o Consigli di Amministrazione di enti a carattere scientifico-culturale.

È amministratore di diverse società quotate e non quotate.



Collegio sindacale

Giorgio Mosci

(Presidente del Collegio Sindacale dal 17 aprile 2015)

Nato a Genova il 17 maggio 1958.

Laurea in Economia e Commercio - Università degli Studi di Genova.

Dottore commercialista e Revisore contabile.

Ha iniziato la propria attività professionale presso la Arthur Andersen, dove ha prestato la propria attività lavorativa dal 1981 al 1987.

Nel 1987 entra a far parte del Gruppo Ernst & Young, prima all'ufficio di Firenze, poi a Torino ed infine a Genova, dove rimane come Socio fino al giugno 2013.

Professore a contratto nell'Anno Accademico 2003-2004 e 2004-2005 presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Genova.

Sindaco Effettivo di Ansaldo Energia S.p.A. e Sindaco Supplente di Ansaldo STS S.p.A.

Attualmente svolge attività di consulenza aziendale quale, ad esempio, valutazioni economiche di aziende, assistenza ed organizzazione contabile.

Ricopre cariche anche in numerose Associazioni e Fondazioni.

Luciana Gattinoni

(Sindaco effettivo dal 17 aprile 2009)

Nata a Bergamo il 29 novembre 1950.

Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi di Milano.

Svolge ininterrottamente l'attività di Dottore commercialista dal 1976 con prevalente riguardo agli aspetti societari, tributari e aziendalistici ed allo svolgimento di incarichi giudiziari affidati dal Tribunale di Bergamo nell'ambito di procedure concorsuali (Curatore, Commissario Giudiziale, Liquidatore Giudiziale).

È altresì Consigliere di Gestione in UBI Banca S.p.a. nonché revisore in Fondazioni e Associazioni senza scopo di lucro che operano in ambiti culturali, assistenziali e scientifici.

Mario Comana

(Sindaco effettivo dal 17 aprile 2009)

Nato a Bergamo il 22 gennaio 1957.

Laurea in Economia e Commercio - Università di Bergamo.

Specializzazione alla Harvard University, Cambridge.

Dal 2000, professore ordinario di «Economia degli intermediari finanziari» presso la LUISS Guido Carli di Roma.

Dottore Commercialista e autore di numerose pubblicazioni in campo bancario, svolge attività professionale come consulente per intermediari finanziari e di perito di parte e di ufficio per il Tribunale in materia finanziaria ed estimativa.

Presentazione		4
Informazioni generali	Organi sociali	16
Relazione finanziaria annuale	Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	26
Relazione sulla sostenibilità		329

Andrea Bonechi

(Sindaco supplente dal 17 aprile 2015)

Nato a Pistoia il 6 febbraio 1968.

Laurea in Economia e Commercio - Università degli Studi di Firenze.

Iscritto all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Legali.

Dal 2008 al 2012 è stato anche Consigliere Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con delega alla riforma delle professioni.

Dal 1995 è assistente alla cattedra di Diritto Commerciale al Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze; è, inoltre, docente di corsi di perfezionamento, nonché di Master post laurea.

Esercita la professione di dottore commercialista conducendo un avviato studio associato in Pistoia del quale è socio fondatore.

Dal luglio 2007 all'ottobre 2013 è stato Presidente ed Amministratore delegato di una holding multiutility di 36 Comuni della Toscana.

E' autore di numerose pubblicazioni e relatore a convegni in materia di diritto societario e fallimentare, nonché relatore a convegni specialistici ed istituzionali sui temi della riforma degli ordini professionali e delle società tra professionisti.

Carlo Luigi Rossi

(Sindaco supplente dal 17 aprile 2009)

Nato ad Alzano Lombardo (BG) l'11 ottobre 1947.

Laurea in Economia e Commercio - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Titolare dal giugno 1975 dell'omonimo Studio professionale specializzato in consulenze contabili, amministrative, societarie e fiscali.

Ricopre numerosi incarichi nell'ambito delle procedure concorsuali.

Sempre nell'ambito giudiziario civile ricopre incarichi quale Consulente Tecnico del Giudice, mentre in quello penale quello di Perito del Pubblico Ministero.

Luciana Ravicini

(Sindaco supplente dal 18 aprile 2012)

Nata a Milano il 10 gennaio 1959.

Laurea in Economia e Commercio - Università di Brescia.

Iscritta all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia.

Iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Esercita la professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti.

Gli incarichi professionali svolti le hanno permesso di acquisire esperienze soprattutto in società finanziarie, fiduciarie e industriali e di maturare conoscenze approfondite in materie giuridiche e fiscali.

Ricopre il ruolo di Sindaco effettivo in Società quotate alla Borsa Valori di Milano, di Presidente del Collegio Sindacale, di Sindaco effettivo e di Revisore Legale in società industriali, finanziarie e del settore terziario.

Ha inoltre maturato esperienza in qualità di Consigliere di amministrazione in società quotate alla Borsa Valori di Milano, nelle quali ha rivestito anche il ruolo di Presidente del Comitato degli Amministratori indipendenti nonché Membro effettivo del Comitato di Controllo e Rischi.



Convocazione di Assemblea Ordinaria

Gli aventi diritto al voto nell'Assemblea degli azionisti di Italcementi S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria, in Bergamo, via Madonna della Neve n. 8, il giorno 8 aprile 2016 alle ore 10, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2015: esame del bilancio al 31 dicembre 2015 e deliberazioni conseguenti;
- 2) Relazione sulla Remunerazione;
- 3) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione della durata in carica e del numero dei suoi componenti.

* * *

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro che risultino essere titolari del diritto di voto al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (*mercoledì 30 marzo 2016* - Record Date).

Coloro che risulteranno titolari di azioni ordinarie della Società successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea.

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente al termine sopra richiamato non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto (ossia entro il *5 aprile 2016*) precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

I Signori azionisti titolari di azioni ordinarie non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario in tempo utile per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della comunicazione sopra citata.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

La regolare costituzione dell'Assemblea e la validità delle deliberazioni sulle materie all'ordine del giorno sono disciplinate dalla legge.

Voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare il modulo disponibile presso la sede legale (**via G. Camozzi 124, 24121 Bergamo**) e sul sito internet

Presentazione	Organi sociali	4
Informazioni generali	Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	16
Relazione finanziaria annuale		26
Relazione sulla sostenibilità		329

della Società www.italcementigroup.com, nella sezione *Investor Relations/Assemblee Azionisti*.

La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata alla sede legale (*Direzione Affari Societari - Ufficio Soci*, all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata soci@italcementi.legalmail.it.

Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

* * *

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie con diritto di voto, possono chiedere per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione (*ossia entro il 5 marzo 2016*), l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le richieste dovranno essere trasmesse a mezzo raccomandata presso la sede legale (*Direzione Affari Societari* - all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari@italcementi.legalmail.it, accompagnate da idonea documentazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione rilasciata dall'intermediario abilitato e comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto di integrazione dell'ordine del giorno. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa al Consiglio di amministrazione una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si propone la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Della eventuale integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (*ossia entro il 24 marzo 2016*); contestualmente sarà messa a disposizione del pubblico, la relazione predisposta dagli stessi soci proponenti accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Al fine di agevolare il corretto svolgimento e la sua preparazione, le medesime dovranno pervenire entro il *5 aprile 2016*, entro gli orari d'ufficio, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale (*Direzione Affari Societari* - all'indirizzo sopra indicato) ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari@italcementi.legalmail.it accompagnata da idonea



documentazione comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto rilasciata dall'intermediario abilitato.

Alle domande pervenute nel termine indicato è data risposta al più tardi nel corso dell'Assemblea. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

* * *

Nomina del Consiglio di amministrazione

La nomina del Consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, soli o unitamente ad altri, documentino di essere complessivamente titolari, il giorno in cui queste sono depositate presso la Società, di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore all'1%.

Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

In ciascuna lista i nomi dei candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che uno o l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale (Direzione Affari Societari - all'indirizzo sopra indicato) ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata affarisocietari@italcementi.legalmail.it, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (ossia entro il 14 marzo 2016) unitamente alla seguente documentazione:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge;
- b) un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le dichiarazioni di ciascun candidato circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di autodisciplina;
- d) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste;
- e) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

Presentazione		4
Informazioni generali	Organi sociali	16
Relazione finanziaria annuale	Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria	26
Relazione sulla sostenibilità		329

La documentazione comprovante la titolarità all'esercizio del diritto di voto alla data in cui le liste sono depositate, rilasciata dall'intermediario abilitato, può essere prodotta anche successivamente purché nei 21 giorni precedenti la data fissata per l'Assemblea (*ossia entro il 18 marzo 2016*).

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

* * *

Documentazione informativa

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, i testi integrali delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative ed alle altre informazioni previste dalla normativa vigente, saranno messi a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale, sul sito *internet* della Società www.italcementigroup.com nella sezione *Investor Relations/Assemblee Azionisti* nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-STORAGE.

In particolare:

- * 1° punto all'ordine del giorno: 21 giorni liberi precedenti l'Assemblea;
- * 2° punto all'ordine del giorno: 21 giorni precedenti l'Assemblea;
- * 3° punto all'ordine del giorno: 40 giorni precedenti l'Assemblea.

Gli azionisti hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede legale e di ottenerne copia.

* * *

Informazioni relative al capitale sociale e alle azioni con diritto di voto

Il capitale sociale è di euro 401.715.071,15, suddiviso in n. 349.270.680 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Alla data di pubblicazione del presente avviso, il numero delle azioni ordinarie che rappresentano il capitale sociale con diritto di voto, al netto quindi delle n. 3.861.604 azioni ordinarie proprie detenute dalla Società, è pari a n. 345.409.076.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Giampiero Pesenti

Relazione Finanziaria annuale

Bilancio Consolidato Italcementi S.p.A.



Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

A seguito dell'adozione, da parte dell'Unione europea, del Regolamento n. 1606 del 2002, il bilancio consolidato 2015 di Italcementi S.p.A. è stato elaborato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come i valori comparativi relativi al 2014.

In base a quanto previsto dal citato Regolamento, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2014, ma non ancora omologate dall'Unione europea a tale data.

Relativamente ai principi e alle interpretazioni, omologati dall'Unione europea con data ultima di applicazione successiva a quella del presente bilancio, Italcementi S.p.A. ha deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata.

I **cambiamenti di principi e interpretazioni**, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2014 e più dettagliatamente esaminati nelle note illustrative, non hanno avuto impatti rilevanti sul presente resoconto intermedio e riguardano l'applicazione, dal 1° gennaio 2015, di:

- “Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013”. Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e IFRS 13 “Valutazione del fair value”) e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 “Investimenti immobiliari”);
- IFRIC 21 “Tributi”. L'interpretazione chiarisce che la passività relativa a un tributo deve essere rilevata in bilancio quando si verifica l'effetto vincolante che fa sorgere la relativa obbligazione.

L'imposta “Cotisation sur la Valeur Ajoutée des Entreprises” (CVAE) che interessa le società francesi, in precedenza rappresentata fra gli oneri operativi, è stata classificata fra le imposte sul reddito. Ciò ha comportato, per omogeneità di confronto, la rielaborazione dei valori riferiti ai periodi 2014.

In relazione all'applicazione dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” si segnala inoltre la revisione dei cespiti industriali e delle relative vite utili che ha determinato minori ammortamenti per 13,6 milioni di euro.

Relativamente all'**area di consolidamento**, si registrano variazioni non rilevanti rispetto al 2014; si tratta principalmente di un centro di macinazione loppa in Nord America (Camden) e di due società di contenuta entità acquisite nel settore degli inerti in Francia, consolidate con il metodo integrale a partire da inizio anno.

Nell'ambito degli accordi tra la controllante Italmobiliare ed HeidelbergCement e comunicati al mercato il 28 luglio 2015 dalla stessa Italmobiliare, il 18 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di Italcementi ha approvato la **cessione di alcuni “ Non Core Assets” a Italmobiliare**. Si tratta delle attività nel settore delle energie rinnovabili (gruppo Italgem) e nel settore e-procurement (gruppo BravoSolution), oltre ad un immobile ubicato nel centro di Roma. Il perfezionamento dei contratti relativi alla cessione delle citate attività è subordinato al closing dell'accordo fra Italmobiliare e HeidelbergCement, previsto nel corso del 2016. Nel corso del 2015 è stato inoltre siglato un accordo, perfezionato a fine gennaio 2016, di **cessione dell'intera partecipazione nella società Italterminali S.r.l.** Tutto ciò ha comportato l'applicazione dell'**IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”** con l'indicazione separata, nello stato patrimoniale, delle

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

attività e passività verso terzi destinate alla cessione, nelle voci “Attività possedute per la vendita” e “Passività possedute per la vendita”.

Con effetto dal 1° gennaio 2015, nell'**informativa per settore operativo**, l'attività in Bulgaria è riclassificata, anche ai fini comparativi, dalla voce “Altri” dell'Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente alla voce “Altri” dell'Europa centro – occidentale. In conseguenza del cambiamento operato, questi raggruppamenti hanno modificato la loro denominazione rispettivamente in “Europa” e in “Nord Africa e Medio oriente”.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, con continuità e omogeneità di rappresentazione da diversi esercizi, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori / risultati intermedi: Mol corrente, Mol e Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. effetto cambio sui ricavi e sui risultati economici), così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

La relazione sulla gestione accoglie anche una serie di indici finanziari e patrimoniali (gearing, leverage, coverage) sicuramente rilevanti ai fini di una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, in relazione soprattutto all'evoluzione rispetto ai precedenti periodi. Gli indicatori non finanziari riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui il Gruppo ha operato, l'andamento dei diversi mercati e settori di attività, l'andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l'evoluzione organizzativa, l'introduzione di leggi e regolamenti, ecc.. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.



L'economia e l'evoluzione settoriale internazionale

Nel 2015 la crescita dell'economia mondiale è risultata ancora una volta al di sotto del trend di lungo periodo e ha disatteso le aspettative di moderata accelerazione prevalenti alla fine dell'anno precedente. La frenata della dinamica a livello globale è stata causata dall'ulteriore rallentamento delle economie emergenti, che ha raggiunto il quinto anno consecutivo, a fronte di una solo lieve accelerazione in quelle avanzate.

Nell'area euro, è proseguito il lento miglioramento delle condizioni cicliche, specie in Italia, Francia e particolarmente in Spagna, grazie al deprezzamento dell'euro, alle misure di allentamento monetario, alla minore restrittività dei bilanci pubblici e alla caduta dei corsi delle materie prime, tutti fattori che hanno restituito potere d'acquisto ai Paesi consumatori. Negli Stati Uniti la crescita è proseguita mostrando, tuttavia, risultati alterni. A fronte di un deciso miglioramento del mercato del lavoro, si è registrata una notevole contrazione degli investimenti nel settore energetico, mentre il settore manifatturiero ha subito il contraccolpo derivante dall'apprezzamento del dollaro. Proprio in virtù del significativo miglioramento dell'occupazione, la Federal Reserve ha rialzato il tasso sui federal funds lo scorso dicembre sancendo la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata nel 2008 e avviando la fase di normalizzazione della politica monetaria. Le condizioni monetarie sono rimaste comunque accomodanti; questa decisione non ha avuto del resto rilevanti ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e valutari globali in quanto ampiamente attesa sin dalla fine di ottobre.

Nell'ambito delle economie emergenti si è approfondita la fase di decelerazione della Cina e si è aggravata la situazione congiunturale in Russia e Brasile, scivolata ormai in piena recessione. La caduta dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, ha inoltre sensibilmente indebolito i Paesi che di queste sono i principali esportatori. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti durante la crisi del 2008-09 per effetto di uno sviluppo della domanda al di sotto delle aspettative, non contrastato da un parallelo contenimento dell'offerta per la quale hanno anzi prevalso aspettative di incrementi di attività estrattiva in Iran. Nei Paesi emergenti del Gruppo hanno continuato a dispiegarsi dinamiche molto differenziate con risultati positivi in Marocco e in India e più contrastati in Egitto, Kazakistan e Thailandia. In Egitto hanno ancora pesato gli irrisolti problemi di instabilità sia politica, sia economica. Il Kazakistan ha sofferto gli effetti dei bassi corsi petroliferi, mentre in Thailandia l'attività economica è risultata meno brillante per il combinato disposto di debolezze strutturali, situazione politica incerta e rallentamento cinese.

Nel settore delle costruzioni si è confermata un'ampia dispersione delle condizioni cicliche. Nei Paesi della zona euro del Gruppo, ad eccezione di Belgio e Spagna, è proseguita la fase recessiva, condizionata dal permanere dell'insieme di fattori che da tempo limita la domanda, debole dinamica del reddito disponibile delle famiglie, elevata disoccupazione, bassi livelli di fiducia. Anche se le flessioni registrate nel 2015 sono risultate di entità disomogenea tra Paesi, un carattere comune è stato costituito dall'attenuarsi della loro intensità in corso d'anno anche per effetto del miglioramento delle condizioni creditizie determinato dall'azione della BCE.

L'attività nelle costruzioni ha di contro continuato a progredire negli Stati Uniti ove tuttavia la realizzazione di risultati ancora migliori è stata preclusa dalla contrazione degli investimenti nel settore dello shale oil fortemente penalizzati dalla caduta dei corsi petroliferi. Si sono peraltro registrate dinamiche meno vivaci negli Stati in cui opera il Gruppo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Anche nell'area emergente sono state osservate dinamiche molto differenziate. Da un lato la crescita è proseguita, anche se a ritmi significativamente più contenuti che nel passato, nei Paesi asiatici del Gruppo. Dall'altro lato è continuata la fase di debolezza nei mercati nord-africani, in modo particolare in Marocco.

Risultati e fatti di rilievo nell'esercizio

Risultati

Nel 2015, i **volumi di vendita** del Gruppo, grazie all'andamento complessivamente positivo nel 4° trimestre, hanno registrato un progresso nel settore inerti e una sostanziale stabilità nei settori cemento, clinker e calcestruzzo, recuperando il calo evidenziato a tutto settembre.

I **ricavi**, pari a 4.301,6 milioni di euro (4.155,6 milioni di euro nel 2014), sono aumentati del 3,5%. A parità di cambi e perimetro si è invece registrata una flessione del 3,0% imputabile alla diminuzione dei ricavi medi unitari.

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 636,3 milioni di euro (656,4 milioni di euro), ha registrato una diminuzione del 3,1%.

Il **risultato operativo**, dopo oneri non ricorrenti netti di 52,3 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel 2014), ammortamenti di 412,6 milioni di euro (408,3 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni pari a 23,0 milioni di euro (9,2 milioni di euro), è stato positivo per 148,4 milioni di euro (234,0 milioni di euro) con un calo del 36,6%.

Questa dinamica si è riflessa, peraltro in modo attenuato, sull'**utile ante imposte**, attestato a 30,9 milioni di euro (79,6 milioni di euro) che ha beneficiato, rispetto al 2014, di minori oneri finanziari netti, assenza di svalutazioni di attività finanziarie e un maggiore utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Dopo **imposte** di 100,2 milioni di euro (128,5 milioni di euro), il **risultato dell'esercizio** è stato negativo per 69,3 milioni di euro (-48,9 milioni di euro). **La perdita attribuibile al Gruppo** è stata di 120,0 milioni di euro (-107,1 milioni di euro), mentre l'utile attribuibile a terzi è diminuito da 58,2 milioni di euro nel 2014 a 50,7 milioni di euro.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2015, pari a 2.169,7 milioni di euro (ivi inclusi 8,3 milioni di euro riferiti ad attività nette destinate alla vendita) è aumentato di 13,0 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2014 (2.156,7 milioni di euro).

Il **patrimonio netto totale**, pari a 3.799,8 milioni di euro, è diminuito di 91,2 milioni di euro (3.891,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014), mentre il **patrimonio netto attribuibile al Gruppo** si è attestato a 3.009,1 milioni di euro, in diminuzione di 73,7 milioni di euro rispetto a quello a fine 2014 (3.082,8 milioni di euro).

Fatti di rilievo nell'esercizio

Italmobiliare S.p.A. e HeidelbergCement AG hanno siglato un **accordo**, approvato il 28 luglio dai rispettivi organi societari, riguardante la **compravendita della partecipazione** detenuta da Italmobiliare in **Italcementi**.

L'accordo, tra l'altro, prevede l'**acquisto della partecipazione, pari al 45%**, detenuta da Italmobiliare nel capitale azionario di Italcementi ad un **prezzo di 10,60 euro per azione** con specifici meccanismi contrattuali di riduzione del corrispettivo qualora ricorressero determinati eventi negativi prima del closing. Il **completamento dell'operazione** (previsto



nel corso del 2016) è **subordinato alle approvazioni** da parte delle competenti **Autorità antitrust**.

Successivamente al closing dell'operazione, **HeidelbergCement** sarà tenuta ad effettuare un'**Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria** per cassa sul **restante capitale di Italcementi** al medesimo prezzo per azione pagato a Italmobiliare.

L'accordo contiene alcune previsioni, standard per questo tipo di transazioni e funzionali all'esecuzione dell'operazione, volte a regolare la gestione nel cosiddetto **Interim Period**, **la gestione delle azioni Italcementi e la vendita degli asset non strategici**. Per una analisi dettagliata di tali **pattuizioni** si rinvia all'estratto contenuto nella sezione Governance / Documentazione / Accordi parasociali del **sito internet www.italcementigroup.com**.

Il 18 dicembre 2015, nell'ambito degli accordi di cui sopra, il **Consiglio di Amministrazione di Italcementi ha approvato la cessione di alcuni "Non Core Assets"** a favore di Italmobiliare. Si tratta delle partecipazioni detenute nel settore delle **energie rinnovabili** (Italgen) e nel settore **e-procurement** (BravoSolution), oltre ad un **immobile ubicato nel centro di Roma**. Il corrispettivo è stato determinato assumendo un **valore complessivo** degli stessi pari a **241 milioni di euro**. Il perfezionamento di questi contratti è subordinato al closing dell'accordo fra Italmobiliare e HeidelbergCement, ottenute le necessarie autorizzazioni delle competenti Autorità Antitrust, e sarà contestuale a quello del suddetto accordo. Trattandosi di operazione di "maggiore rilevanza" con la controllante, la decisione di procedere alla cessione è stata sottoposta, ai sensi della disciplina in materia di operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e della Procedura interna della Società, al preventivo parere vincolante del Comitato per le Operazioni con parti correlate il quale si è avvalso del supporto di Lazard in veste di esperto indipendente. In data 9 dicembre 2015, ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il documento contenente l'informativa contemplata dall'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 2010, è stato reso disponibile al pubblico il 23 dicembre 2015.

A seguito dell'accordo tra Italmobiliare e HeidelbergCement, in data 31 luglio 2015 **Standard & Poor's ha rivisto l'Outlook** di Italcementi e Ciments Français da "Stable" a "To Developing" per poi elevarli in data 8 ottobre 2015 a "Positivo" mantenendo i rating di lungo periodo (incluse le emissioni obbligazionarie di Italcementi Finance S.A.) a BB come rivisto nel mese di aprile. In data 29 luglio 2015, **Moody's** ha messo il rating di Italcementi (Ba3) sotto esame per un eventuale innalzamento. Il 15 ottobre 2015, nel periodico processo di revisione degli indici e a seguito dell'accresciuta capitalizzazione in borsa della società dopo l'annuncio dell'operazione, **Italcementi è entrata** a far parte dell'indice delle società a maggiore capitalizzazione italiane **FTSE MIB** e di conseguenza è **uscita dall'indice FTSE Italia Mid Cap**.

Nel mese di settembre, il **Gruppo ha ceduto la partecipazione del 5,24% detenuta in West China Cement**, società quotata alla Borsa di Hong Kong, con un incasso immediato pari a 341 milioni di dollari HK (circa 39 milioni di euro) soggetto ad aggiustamenti legati ad un contratto derivato parallelamente sottoscritto con Crédit Agricole CIB e chiuso nel 4° trimestre (37,6 milioni di euro l'incasso netto).

Il Gruppo, attraverso la controllata Nord Americana Essroc, ha firmato, in aprile, un **accordo con Holcim** per l'**acquisto** di un **centro di macinazione** della loppa d'altoforno a Camden (New Jersey) e di altre attività minori.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Italcementi è stata protagonista a **Expo Milano 2015** per la realizzazione di Palazzo Italia, cuore del Padiglione Italiano, fornendo 2.000 tonnellate di cemento biodinamico, **i.active BIODYNAMIC** che, oltre a favorire l'abbattimento degli inquinanti presenti nell'aria, consente, grazie alla sua lavorabilità, la realizzazione di opere complesse caratterizzate da un elevato valore estetico.

Andamento economico e finanziario

Sintesi della situazione consolidata

	2015	2014	Variazione % vs. 2014
(milioni di euro)			
Ricavi	4.301,6	4.155,6	3,5
Margine operativo lordo corrente	636,3	656,4	(3,1)
<i>% sui ricavi</i>	14,8	15,8	
Proventi (oneri) non ricorrenti	(52,3)	(5,0)	
Margine operativo lordo	584,0	651,4	(10,3)
<i>% sui ricavi</i>	13,6	15,7	
Ammortamenti	(412,6)	(408,3)	(1,1)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(23,0)	(9,2)	(>100,0)
Risultato operativo	148,4	234,0	(36,6)
<i>% sui ricavi</i>	3,5	5,6	
Proventi ed oneri finanziari	(131,7)	(139,2)	5,4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(26,8)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	14,1	11,7	
Risultato ante imposte	30,9	79,6	(61,2)
<i>% sui ricavi</i>	0,7	1,9	
Imposte	(100,2)	(128,5)	22,1
Utile (perdita) dell'esercizio	(69,3)	(48,9)	(41,7)
<i>% sui ricavi</i>	(1,6)	(1,2)	
attribuibile a:			
Soci della controllante	(120,0)	(107,1)	(12,0)
Interessenze di pertinenza di terzi	50,7	58,2	
Flussi finanziari dell'attività operativa	449,6	390,8	
Flussi per investimenti	363,3	522,8	
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	17.525	17.779	(1,4)

Risultati trimestrali

(milioni di euro)	Esercizio 2015	4° trim. 2015	3° trim. 2015	2° trim. 2015	1° trim. 2015
Ricavi	4.301,6	1.084,7	1.049,5	1.187,0	980,5
Variazione % vs. 2014	3,5	4,3	(1,7)	6,4	5,1
Margine operativo lordo corrente	636,3	153,4	158,4	227,6	96,9
Variazione % vs. 2014	(3,1)	(15,6)	(4,8)	7,9	(0,4)
% sui ricavi	14,8	14,1	15,1	19,2	9,9
Margine operativo lordo	584,0	117,6	150,4	218,0	98,1
Variazione % vs. 2014	(10,3)	(33,5)	(10,6)	4,8	(0,3)
% sui ricavi	13,6	10,8	14,3	18,4	10,0
Risultato operativo	148,4	(17,2)	52,6	116,0	(2,9)
Variazione % vs. 2014	(36,6)	n.s.	(16,7)	9,9	(25,6)
% sui ricavi	3,5	(1,6)	5,0	9,8	(0,3)
Utile (perdita) del periodo	(69,3)	(61,2)	(11,9)	60,6	(56,8)
% sui ricavi	(1,6)	(5,6)	(1,1)	5,1	(5,8)
Utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante	(120,0)	(64,7)	(22,7)	40,8	(73,4)
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	2.169,7	2.169,7	2.297,8	2.237,6	2.343,9

n.s. non significativo

Vendite e consumi interni nel 4° trimestre

	Cemento e clinker (milioni di tonnellate)			Inerti* (milioni di tonnellate)			Calcestruzzo (milioni di m³)		
	4°Trim. 2015	Variaz. % vs 4° Trim. 2014		4°Trim. 2015	Variaz. % vs 4° Trim. 2014		4°Trim. 2015	Variaz. % vs 4° Trim. 2014	
		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo
Europa	3,8	0,6	0,6	7,1	4,5	2,5	1,7	(3,5)	(3,5)
Nord America	1,2	0,4	0,4	0,4	(14,8)	(14,8)	0,2	(0,4)	(0,4)
Nord Africa e Medio oriente	3,7	18,7	18,7	0,4	48,8	47,4	0,8	25,8	25,8
Asia	2,5	(5,8)	(5,8)	0,3	>100,0	>100,0	0,3	8,3	8,3
Trading cemento e clinker	0,9	(11,3)	(11,3)	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
Eliminazioni	(0,9)	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	11,3	4,0	4,0	8,2	9,4	7,4	3,0	4,0	4,0

Europa: Italia, Francia, Belgio, Spagna, Bulgaria, Grecia - Nord America: U.S.A., Canada, Portorico - Nord Africa e Medio
oriente: Egitto, Marocco, Kuwait, Arabia Saudita - Asia: India, Tailandia, Kazakistan

I dati sono quasi totalmente relativi alle società consolidate con il metodo integrale; marginale l'apporto, pro-quota, delle società consolidate con il metodo proporzionale

(*) escluse le uscite in conto lavorazione

n.s. non significativo

Nel settore **cemento e clinker**, i volumi venduti nel 4° trimestre hanno avuto un incremento rispetto allo stesso periodo del 2014, grazie soprattutto al forte aumento in Egitto, in presenza di marginali progressi in Europa (Spagna e Bulgaria) e Nord America. Ciò ha più

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

che compensato le flessioni nell'attività di Trading e in Asia, determinate da India e Kazakistan.

Un progresso maggiore è stato registrato nel settore degli **inerti**, grazie a tutte le macro aree di attività con la sola esclusione del Nord America. L'Europa è stata sostenuta da Grecia e Spagna. Significativa è stata la crescita in Marocco e Thailandia, Paese questo in cui l'attività era praticamente assente nel 2014.

Nel settore del **calcestruzzo**, il buon progresso è stato determinato dai Paesi emergenti, in particolare Egitto e Marocco. L'Europa ha registrato un calo, mentre stabile è risultato il Nord America.

Risultati del 4° trimestre

Nel 4° trimestre, i **ricavi** sono stati pari a 1.084,7 milioni di euro con un progresso del 4,3% (-0,4% a parità di cambi e perimetro) rispetto allo stesso periodo del 2014. A parità di tassi di cambio e perimetro si è registrato un buon andamento in Nord Africa e Medio oriente, con una dinamica positiva in tutti i Paesi. Il Nord America è risultato stabile, mentre attività di Trading, Europa e Asia hanno evidenziato flessioni, peraltro contenute nei loro valori assoluti.

Il **Mol corrente**, pari a 153,4 milioni di euro, è diminuito del 15,6% rispetto al 4° trimestre 2014. Questo andamento, in presenza di una sostanziale stabilità dei costi operativi, è conseguenza di un effetto prezzi negativo, solo in parte compensato da positivi effetti volumi e cambi.

Il **Mol**, pari a 117,6 milioni di euro (176,8 milioni di euro nel 4° trimestre 2014), ha scontato oneri non ricorrenti netti di 35,7 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 4° trimestre 2014) dovuti a costi per riorganizzazioni; i valori, di segno opposto, di plusvalenze nette su cessioni di immobilizzazioni e di altri oneri non ricorrenti si sono compensati.

Il **risultato operativo** è stato negativo per 17,2 milioni di euro (risultato positivo di 67,6 milioni di euro nel 4° trimestre 2014) dopo ammortamenti di 106,6 milioni di euro (109,0 milioni di euro nello stesso trimestre 2014) e svalutazioni nette su cespiti di 28,2 milioni di euro (0,2 milioni di euro 4° trimestre 2014).

Vendite e consumi interni nell'esercizio

Volumi di vendita per area geografica

	Cemento e clinker (milioni di tonnellate)			Inerti* (milioni di tonnellate)			Calcestruzzo (milioni di m ³)		
	2015	Variaz. % vs 2014		2015	Variaz. % vs 2014		2015	Variaz. % vs 2014	
		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo
Europa	15,0	(2,3)	(2,3)	28,4	1,4	(0,6)	6,8	(5,9)	(5,9)
Nord America	4,6	1,4	1,4	1,4	7,9	7,9	0,8	(0,3)	(0,3)
Nord Africa e Medio oriente	12,7	1,7	1,7	1,8	30,8	29,2	2,9	15,7	15,7
Asia	10,8	(1,5)	(1,5)	1,0	>100,0	>100,0	1,1	2,5	2,5
Trading cemento e clinker	3,2	(15,3)	(15,3)	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
Eliminazioni	(2,9)	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	43,4	(0,1)	(0,1)	32,7	6,3	4,3	11,5	(0,1)	(0,1)

I dati sono quasi totalmente relativi alle società consolidate con il metodo integrale; marginale l'apporto, pro-quota, delle società consolidate con il metodo proporzionale

(*) escluse le uscite in conto lavorazione

n.s. non significativo

Nel settore **cemento e clinker**, i volumi di vendita hanno evidenziato una sostanziale stabilità rispetto al 2014. La crescita di Nord Africa, Medio oriente (Egitto e Kuwait) e quella, più contenuta, del Nord America, hanno compensato la flessione di Europa, Asia e attività di Trading.

Nel settore degli **inerti**, il progresso è conseguenza di un positivo andamento, diffuso in molti Paesi, in particolare Thailandia, Marocco e Nord America.

Nel settore del **calcestruzzo**, la stabilità dei volumi di vendita è la risultante delle buone performance realizzate in diversi Paesi (in particolare Marocco, Egitto e Kazakistan) che ha compensato il calo dell'Europa, area in cui è maggiore la presenza del Gruppo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Ricavi e risultati operativi

Contribuzione ai ricavi consolidati

(milioni di euro)	2015		2014		Variazione 2015/14	
		%		%	%	% (*)
Settore di attività						
Cemento e clinker	2.859,5	66,5	2.742,9	66,0	4,3	(3,7)
Calcestruzzo e inerti	1.171,5	27,2	1.162,5	28,0	0,8	(2,7)
Attività diverse	270,7	6,3	250,3	6,0	8,1	2,6
Totale	4.301,6	100,0	4.155,6	100,0	3,5	(3,0)
Area geografica						
Europa	1.904,7	44,3	2.025,2	48,7	(6,0)	(6,2)
Nord America	583,5	13,6	454,2	10,9	28,4	4,9
Nord Africa e Medio oriente	994,2	23,1	935,9	22,5	6,2	(1,6)
Asia	602,5	14,0	529,2	12,7	13,9	1,3
Trading cemento e clinker	129,3	3,0	131,4	3,2	(1,6)	(12,6)
Altri	87,5	2,0	79,7	1,9	9,7	3,1
Totale	4.301,6	100,0	4.155,6	100,0	3,5	(3,0)

(*) a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento

Ricavi e risultati operativi per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Variaz. % vs. 2014	2015	Variaz. % vs. 2014	2015	Variaz. % vs. 2014	2015	Variaz. % vs. 2014
Europa	2.017,7	(5,5)	235,7	(13,4)	204,6	(25,5)	(2,2)	n.s.
Nord America	583,9	28,5	71,3	39,7	71,4	38,9	(4,8)	70,1
Nord Africa e Medio oriente	1.007,5	4,5	199,9	(18,5)	193,3	(20,2)	98,8	(32,6)
Asia	616,6	14,5	108,1	26,5	113,8	34,5	66,3	60,2
Trading cemento e clinker	168,3	(16,8)	16,1	54,5	15,2	51,0	11,1	>100,0
Altri	336,0	2,5	5,2	n.s.	(14,3)	(79,4)	(20,8)	(47,6)
Eliminazioni	(428,4)	n.s.	-	n.s.	-	n.s.	-	n.s.
Totale	4.301,6	3,5	636,3	(3,1)	584,0	(10,3)	148,4	(36,6)

n.s. non significativo

I **ricavi**, pari a 4.301,6 milioni di euro (4.155,6 milioni di euro nel 2014), hanno registrato un aumento del 3,5% rispetto al 2014 nonostante una riduzione dell'attività (-3,0%), grazie a effetti cambio (+6,1%) e perimetro (+0,4%) positivi.

L'andamento dei ricavi ha risentito di effetti negativi legati ai prezzi e, in modo più contenuto, ai volumi di vendita.

A parità di cambi e perimetro, un progresso è stato realizzato da Nord America, India e Bulgaria, mentre i cali maggiori hanno interessato l'Europa (in particolare Francia-Belgio e Italia), l'Egitto e l'attività di Trading.

Il positivo effetto cambio è derivato dall'apprezzamento di tutte le principali valute (soprattutto dollaro Usa e rupia indiana) nei confronti dell'euro. Un deprezzamento ha invece interessato il tenge kazaco.

Il **Mol corrente**, pari a 636,3 milioni di euro, ha registrato una flessione del 3,1% rispetto al



2014 a causa della riduzione dei ricavi (effetto prezzi e, in misura inferiore, volumi), ma ha beneficiato di significativi proventi (50 milioni di euro rispetto a 11,5 milioni di euro) legati alla gestione dei diritti di emissione di CO₂. L'effetto determinato dalla flessione dei ricavi è stato anche attenuato da un positivo effetto cambi e da un complessivo contenimento dei costi operativi.

Le **componenti non ricorrenti** hanno registrato un saldo netto negativo di 52,3 milioni di euro (saldo netto negativo di 5,0 nel 2014), attribuibile per 58,7 milioni di euro a costi per riorganizzazioni, cui vanno aggiunti altri oneri non ricorrenti (6,4 milioni di euro), al netto di plusvalenze sulla cessione di immobilizzazioni.

Il **Mol** si è attestato a 584,0 milioni di euro con una diminuzione del 10,3% rispetto al 2014.

Il **risultato operativo**, pari a 148,4 milioni di euro, è diminuito del 36,6% rispetto a quello del 2014 (234,0 milioni di euro), gravato da maggiori ammortamenti per 4,4 milioni di euro e rettifiche di valore su immobilizzazioni per 13,8 milioni di euro rispetto al 2014.

Oneri finanziari e altre componenti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari, sono stati pari a 131,7 milioni di euro, in diminuzione del 5,4% rispetto al 2014 (139,2 milioni di euro). Gli oneri finanziari netti correlabili all'indebitamento netto e alle linee di credito confermate disponibili sono lievemente aumentati, passando da 119,9 nel 2014 a 121,8 milioni di euro nell'esercizio in esame. Maggiore è stato l'incremento degli oneri finanziari netti legati alle differenze cambio al netto delle coperture (assenti nel 2014, pari a 13,3 milioni di euro nel 2015), condizionati dalla svalutazione del tenge kazako. Le sfavorevoli dinamiche sopra illustrate sono state più che compensate dai proventi netti da investimenti finanziari, negativi per 2,0 milioni di euro nel 2014, positivi per 16,0 milioni di euro nel 2015, grazie alla vendita della partecipazione in West China Cement.

Risultato netto

Il **risultato ante imposte** è stato pari a 30,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio (79,6 milioni di euro).

Dopo un carico per **imposte** pari a 100,2 milioni di euro (128,5 milioni di euro nel 2014), la **perdita dell'esercizio** è stata di 69,3 milioni di euro (perdita di 48,9 milioni di euro nel 2014) con una **perdita attribuibile al Gruppo** di 120,0 milioni di euro (perdita di 107,1 milioni di euro) e un **utile attribuibile ai Terzi** di 50,7 milioni di euro (utile di 58,2 milioni di euro).

Totale conto economico complessivo

Nel 2015 le componenti che, partendo dal risultato di periodo, determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo positivo di 91,5 milioni di euro (saldo positivo di 192,0 milioni di euro nel 2014) derivante principalmente dall'incremento della Riserva di conversione delle gestioni estere (+87,3 milioni di euro), della diminuzione delle passività nette per benefici ai dipendenti (+17,3 milioni di euro), al netto delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari (-6,0 milioni di euro) e delle variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita (-5,6 milioni di euro),

Tenuto conto della perdita di 69,3 milioni di euro illustrata nel precedente paragrafo, il conto economico complessivo è stato positivo per 22,2 milioni di euro (-40,5 milioni di euro

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

attribuibili al Gruppo e +62,6 milioni di euro attribuibili a terzi) rispetto a un totale positivo di 143,1 milioni di euro del 2014 (+22,5 milioni di euro attribuibili al Gruppo e +120,5 milioni di euro attribuibili a terzi).

Valori e raffronti sono contenuti nello specifico “Prospetto del conto economico complessivo”, nella sezione “Prospetti contabili”.

Investimenti

Investimenti per area geografica (*)

(milioni di euro)	(*)Investimenti in imm. finanziarie		Investimenti in imm. materiali		Investimenti in imm. immateriali		Totale investimenti	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Europa	3,5	2,7	139,7	259,8	4,8	5,5	148,0	268,0
Nord America	18,4	0,5	43,5	37,7	0,1	0,1	62,0	38,3
Nord Africa e Medio oriente	n.s.	0,1	45,7	91,1	0,1	0,5	45,8	91,7
Asia	-	n.s.	75,2	95,0	0,3	0,2	75,5	95,2
Trading cemento e clinker	-	1,2	1,9	2,1	0,1	0,4	2,0	3,7
Altri e eliminazioni	-	n.s.	0,7	0,1	6,1	4,7	6,8	4,8
Totale	21,9	4,5	306,7	485,8	11,5	11,4	340,1	501,7
Variazione debiti per immobilizzazioni	(18,1)	(0,4)	41,3	21,4	-	-	23,2	21,0
Totale investimenti	3,8	4,1	348,0	507,2	11,5	11,4	363,3	522,8

(*) i valori sono esposti in base all'area di destinazione dell'investimento
n.s. non significativo

Nel 2015, i flussi per investimenti sono stati complessivamente pari a 363,3 milioni di euro inferiori di 159,5 milioni di euro rispetto a quelli del 2014. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, sono stati pari a 348,0 milioni di euro (507,2 milioni di euro nel 2014) e hanno riguardato soprattutto Francia-Belgio, Italia, Nord America e India.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 11,5 milioni di euro (11,4 milioni di euro nel 2014) hanno riguardato soprattutto licenze e costi di sviluppo software. Limitati sono stati i flussi per investimenti in immobilizzazioni finanziarie, pari a 3,8 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2014).

Struttura patrimoniale, flussi finanziari e indebitamento finanziario netto

Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria

(milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Immobili, impianti, macchinari e investimenti immobiliari	4.132,8	4.197,9
Avviamento e immobilizzazioni immateriali	1.678,9	1.677,8
Partecipazioni e altre attività	452,7	546,7
Attività non correnti	6.264,5	6.422,4
Attività correnti	2.343,7^(*)	2.261,1
Totale attività	8.608,2	8.683,5
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	3.009,1	3.082,8
Patrimonio netto attribuibile a terzi	790,7	808,2
Totale patrimonio netto	3.799,8	3.891,0
Passività non correnti	2.858,2	3.053,7
Passività correnti	1.950,1^(**)	1.738,8
Totale passività	4.808,4	4.792,6
Totale patrimonio netto e passività	8.608,2	8.683,5

(*) inclusi 177,9 milioni di euro di attività possedute per la vendita

(**) inclusi 57,2 milioni di euro di passività possedute per la vendita

Sintesi dei flussi finanziari

(milioni di euro)	2015	2014
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	(2.156,7)	(1.934,0)
Flussi dell'attività operativa:		
Flussi ante variazione capitale d'esercizio e altre	312,7	369,1
Variazione capitale d'esercizio e altre	136,9	21,7
Totale flussi dell'attività operativa	449,6	390,8
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(359,5)	(518,7)
Immobilizzazioni finanziarie	(3,8)	(4,1)
Investimenti totali	(363,3)	(522,8)
Disinvestimenti	59,0	25,2
Dividendi distribuiti	(108,4)	(83,2)
Variazione capitale sociale	(0,2)	487,2
Pfn di società acquistate/vendute	3,5	-
Variazione interessenze in società controllate	-	(457,7)
Differenze di conversione	(25,5)	(29,5)
Altri	(27,7)	(32,7)
Variazione indebitamento finanziario netto	(13,0)	(222,7)
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	(2.169,7)	(2.156,7)

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Composizione dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti finanziari a breve termine	699,6	529,4
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.138,2	2.337,2
Indebitamento finanziario lordo	2.837,8	2.866,6
Attività finanziarie a breve termine	(628,2)	(610,6)
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(31,7)	(99,3)
Indebitamento finanziario netto da attività in funzionamento	2.177,9	2.156,7
Attività finanziarie nette possedute per la vendita	(8,3)	-
Indebitamento finanziario netto	2.169,7	2.156,7

Indici finanziari

(Valori assoluti in milioni di euro)		31.12.2015	31.12.2014
Indebitamento finanziario netto		2.169,7	2.156,7
Patrimonio netto consolidato		3.799,8	3.891,0
	"Gearing"%	57,1	55,4
Indebitamento finanziario netto		2.169,7	2.156,7
Mol corrente		636,3	656,4
	"Leverage"	3,4	3,3
		2015	2014
Mol corrente		636,3	656,4
Oneri finanziari netti*		121,8	119,9
	"Coverage"	5,2	5,5

* oneri finanziari netti correlabili all'indebitamento netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2015, pari a 3.799,8 milioni di euro, è diminuito di 91,2 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2014 (3.891,0 milioni di euro). In presenza di un conto economico complessivo positivo per 22,2 milioni di euro, la diminuzione è quasi completamente riferibile ai dividendi distribuiti (107,9 milioni di euro).

Raccordo del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con il risultato e il patrimonio netto attribuibili al Gruppo

(milioni di euro)	2015
Risultato della Capogruppo (Italcementi S.p.A.)	(38,3)
Rettifiche da consolidamento:	
- Risultati netti delle società consolidate (secondo i principi contabili di Gruppo)	560,1
- Eliminazione dei dividendi infragruppo incassati nell'esercizio	(394,3)
- Storno delle svalutazioni (rivalutazioni) in partecipazioni consolidate	(175,2)
- Eliminazioni (utile) perdite intersocietarie e altre variazioni	(21,6)
Risultato netto consolidato	(69,3)
- Interessenze di pertinenza di terzi	50,7
- Soci della controllante	(120,0)
	31 dicembre 2015
Patrimonio netto della Capogruppo (Italcementi S.p.A.)	1.684,9
Rettifiche da consolidamento:	
- Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	
• Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(7.365,1)
• Patrimoni netti delle società consolidate (secondo i principi contabili di Gruppo)	9.480,0
- Patrimonio netto consolidato	3.799,8
- Partecipazioni di terzi	790,7
- Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	3.009,1

Rischi e incertezze

L'attività della Direzione Risk Management, creata nel 2010 da Italcementi S.p.A. a riporto del Consigliere delegato, si integra nel programma di "Risk & Compliance", avviato nel 2008, ispirato alla metodologia del Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission (COSO) e articolato nelle fasi seguenti:

1. identificazione delle principali aree di rischio in relazione agli obiettivi strategici di Gruppo e definizione di metodologie e strumenti per l'analisi e valutazione dei correlati eventi di rischio;
2. valutazione, sia a livello di Paese, sia a livello complessivo, degli eventi di rischio identificati in termini di impatto, probabilità di accadimento e orizzonte temporale al fine di disporre di una visione complessiva del portafoglio rischi del Gruppo;
3. selezione dei rischi prioritari e definizione delle strategie di risposta, delle regole di governo nell'ambito del Gruppo nonché delle azioni necessarie per integrare e migliorare i sistemi di risk management; alcuni rischi operativi sono gestiti a livello delle singole società, mentre altri, che richiedono competenze specifiche o coinvolgono diverse responsabilità, sono gestiti a livello di Gruppo;
4. implementazione delle strategie/azioni di mitigazione definite e sviluppo del processo di Enterprise Risk Management (ERM);
5. informazioni al Top Management e agli Organismi di controllo sui principali rischi, sulla loro gestione ed evoluzione; attraverso questa fase la quantificazione dei rischi e delle opportunità è integrata nel processo di gestione d'impresa, ad esempio nel budget, nelle riprevisioni dei risultati e nelle valutazioni dei progetti strategici.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Sviluppo sostenibile e gestione dei rischi: protezione delle persone e dei beni

Lo sviluppo sostenibile propone un equilibrato approccio all'attività di impresa finalizzato a conciliare crescita economica, protezione dell'ambiente e componente sociale.

Perseguendo costantemente un equilibrio ottimale tra queste dimensioni e facendo partecipi i soggetti coinvolti dei benefici che ne derivano, il valore a lungo termine di un'impresa, la sua capacità di sopravvivere e il suo vantaggio competitivo aumentano contribuendo alla prevenzione dei rischi industriali.

Il Gruppo verifica che i programmi di protezione e prevenzione siano costantemente applicati al personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi e a tutte le attività delle varie filiali.

I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative del Gruppo nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di una specifica "Relazione sulla sostenibilità" e sono comunque più sinteticamente illustrati nella specifica sezione contenuta nella presente relazione.

Il Programma di Protezione del Patrimonio (PPP) è proseguito nel 2015 con l'obiettivo di qualificare l'importanza dei rischi e di realizzare una appropriata politica di prevenzione e protezione, limitando così danni ai beni e conseguenti perdite di gestione. A questo Programma si è affiancato, a partire dal 2013, un nuovo Programma di Protezione Ambientale (PPA) che ha interessato alcuni insediamenti industriali. Anche questa attività proseguirà nei prossimi esercizi costituendo così un processo consolidato nell'ambito del Gruppo.

Rischi legati al contesto economico generale e settoriale

Il contesto economico e finanziario costituisce un elemento di rischio per il Gruppo, anche in relazione allo specifico settore di attività, sensibile alle dinamiche congiunturali. La propensione ad investire nelle costruzioni da parte di famiglie e imprese risulta infatti condizionata dalle incertezze e dalle rigidità che caratterizzano il contesto di riferimento.

Rischi legati alla stagionalità

Il settore delle costruzioni è influenzato dal meteo e, in diversi Paesi, è soggetto a fenomeni di stagionalità. Durante la stagione invernale, quando le condizioni meteorologiche sono meno favorevoli, i livelli di attività sono generalmente più bassi con una conseguente minore domanda di materiali da costruzione. Ciò favorisce, in detto periodo, gli interventi di manutenzione degli impianti industriali con ricadute sui relativi costi. Tali condizioni determinano una forte volatilità nei dati finanziari trimestrali del Gruppo.

Rischi correlati ai fattori energetici

Il costo dei fattori energetici, che rappresenta una quota rilevante dei costi variabili di produzione del Gruppo, può registrare variazioni significative in relazione a fattori esterni non controllabili. Il Gruppo ha adottato una serie di misure atte a mitigare i rischi relativi a disponibilità di alcuni fattori energetici, tramite la sottoscrizione di contratti di fornitura a medio termine, mentre l'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti consente di beneficiare di rapporti più efficaci con i fornitori, gestendo in modo ottimale le scorte e ottenendo condizioni di acquisto competitive.



Rischi correlati alla disponibilità di materie prime

La disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nelle decisioni di investimento. Il Gruppo ricava generalmente dalle cave, sia di proprietà (in maggioranza), sia in affitto, le proprie materie prime: calcare, argilla, gesso, inerti e altri materiali utilizzati nella produzione di cemento, calcestruzzo e inerti. Per queste ed altre importanti materie prime, sono stati anche realizzati accordi con i fornitori per garantirne in modo stabile e duraturo l'approvvigionamento, nell'ambito di termini e condizioni ai migliori livelli di mercato.

Rischi ambientali

Nella "Relazione sulla sostenibilità" sono illustrate le azioni del Gruppo finalizzate a gestire i rischi ambientali e a controllare e ridurre le emissioni. Relativamente alle emissioni di CO₂, le società europee del Gruppo sono esposte alle fluttuazioni del prezzo dei diritti di emissione in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti assegnati. In tal senso la posizione del Gruppo è costantemente monitorata per una corretta gestione del rischio.

Rischi finanziari

L'attuale periodo di crisi rischia di limitare i flussi di cassa generati dalle imprese, la conseguente loro capacità di autofinanziamento determinando difficoltà nello svolgimento di una normale e ordinata operatività sul mercato finanziario.

Il Gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale. Una dettagliata disamina di questi tipi di rischio è contenuta nelle note illustrative, in particolare nella nota 22 dedicata all'indebitamento finanziario netto.

Rischi di rating di credito

La capacità del Gruppo di posizionarsi in modo competitivo sul mercato del credito dipende da vari fattori, tra cui i rating di credito assegnati dalle agenzie di rating riconosciute. I rating di credito possono cambiare a seguito di variazioni nei risultati, nella situazione finanziaria, nella struttura del credito e nel profilo di liquidità. Pertanto un peggioramento dei rating di credito può influire sulla capacità del Gruppo di ottenere finanziamenti, con conseguenti ripercussioni negative.

Rischi legali

Relativamente ai rischi esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Rischi di conformità

Il Gruppo è soggetto a normative particolari concernenti la qualità dei prodotti commercializzati, le concessioni delle cave, le licenze di esercizio, le normative ambientali e il ripristino dei siti industriali. Per garantire il rispetto delle regole vigenti nei diversi Paesi sono state istituite specifiche attività di monitoraggio.

Più in generale, il programma “Risk and Compliance” ha sviluppato, nei Paesi in cui il Gruppo è presente, interventi mirati di formazione e di diffusione di procedure e raccomandazioni per garantire il rispetto delle norme legali, fiscali, sociali e ambientali. Questo programma è aggiornato ogni anno per adeguarsi alle mutate esigenze normative.

Rischi politici

Il Gruppo dispone di polizze assicurative che mirano a limitare le conseguenze finanziarie di eventuali misure di natura politica che non permetterebbero una gestione normale di alcune filiali nei Paesi emergenti.

Rischi legati al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono illustrate in uno specifico capitolo della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” di Italcementi S.p.A..

Assicurazioni

Nell’interesse delle società del Gruppo, Italcementi S.p.A. ha sottoscritto polizze con primarie società di assicurazione a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità prodotti e civile verso terzi. Nell’ambito della propria politica di copertura dei rischi, il Gruppo provvede ad ottimizzare i costi di gestione del rischio valutandone la diretta presa in carico e il trasferimento al mercato. Tutte le polizze sono negoziate nell’ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per le società del Gruppo.

Ritenzione del personale

Lo sviluppo del business del Gruppo dipende fortemente dalle capacità di attrarre e trattenere personale qualificato, specialmente in ambito tecnico. La concorrenza per tale personale è aumentata negli ultimi anni.

Protezione della proprietà intellettuale

Il Gruppo sviluppa prodotti e tecnologie anche sulla base di diritti di proprietà intellettuale tutelati (brevetti, marchi). Ciò non può però escludere che i concorrenti possano ottenere tutele per tecnologie e prodotti analoghi, ma si ritiene che uno scenario del genere sia remoto e non avrebbe comunque un effetto materiale sulle attività di Italcementi. Inoltre diritti di proprietà intellettuale sono soggetti a termini e a fenomeni di obsolescenza.

Rischi legati ai Sistemi Informativi

L'efficienza e continuità dei sistemi informativi del Gruppo sono essenziali per le attività degli impianti di produzione, di vendita e di tutti gli altri servizi generali, tra cui la contabilità, la pianificazione e l'attività finanziaria. Nella misura in cui detti sistemi sono condizionati da malfunzionamenti, virus informatici, danni e incidenti, si può determinare un conseguente effetto negativo sulla situazione operativa e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo ritiene di aver attivato le protezioni ritenute adeguate a limitare eventuali oneri.

Andamento della gestione per Paese e per settore di attività

Il Gruppo nel 2015

Cemento:	Unità
cementerie a ciclo completo	42
centri di macinazione	15
terminali di trading	6
Inerti:	
cave	103
Calcestruzzo:	
impianti	415

EUROPA

	Italia	Francia/ Belgio	Spagna	Altri ⁽¹⁾	Totale Europa
Cementerie a ciclo completo	7	10	3	2	22
Centri di macinazione	8	1	-	1	10
Cave	19	72	4	1	96
Impianti di calcestruzzo	103	185	5	1	294

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali		Dipendenti	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Italia	570,9	600,5	33,6	19,3	8,4	23,7	(80,9)	(66,9)	56,5	114,0	2.314	2.420
Francia - Belgio	1.271,8	1.362,5	176,3	230,8	172,8	229,9	83,3	136,9	72,7	81,3	3.882	3.982
Spagna	101,0	107,6	0,2	10,0	(1,1)	9,3	(11,7)	(4,0)	3,1	5,6	433	433
Altri ⁽¹⁾	94,0	86,3	25,5	12,0	24,4	11,8	7,1	9,6	7,4	58,8	469	497
Eliminazioni	(19,9)	(21,4)	-	-	-	-	-	(0,1)	-	-	-	-
Totale	2.017,6	2.135,6	235,7	272,1	204,6	274,6	(2,2)	75,6	139,7	259,8	7.098	7.332

(1) Bulgaria e Grecia

Italia

Nel 2015 non si è arrestata la crisi del settore delle costruzioni: gli investimenti hanno proseguito il loro trend negativo, con un calo stimato ancora rilevante per la nuova edilizia residenziale, più contenuto per le opere pubbliche e per l'edilizia non residenziale, mentre le manutenzioni residenziali dovrebbero aver beneficiato di una lieve crescita.

Secondo nostre stime, il mercato del cemento ha registrato un'ulteriore flessione, sia pure con una riduzione dell'intensità della caduta rispetto agli anni passati. Nel 4° trimestre del

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

2015, si è attenuato il calo rispetto ai mesi precedenti, grazie alle condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli degli ultimi due mesi dell'anno, contraddistinti dall'assenza di precipitazioni e da temperature al di sopra della media stagionale.

Per quanto riguarda l'interscambio commerciale, si stima un incremento delle importazioni di cemento e una diminuzione delle esportazioni di cemento.

In questo contesto di mercato ancora debole, i nostri volumi complessivi di vendita di cemento e clinker sono diminuiti del 4,1% rispetto all'anno precedente, mentre, nel corso del 2015, i prezzi di vendita hanno mostrato una dinamica altalenante con un valore medio annuale inferiore a quello del 2014.

Nonostante gli impatti negativi di volumi e prezzi, il Mol corrente del settore cemento ha evidenziato un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente, grazie all'importante contributo derivante dalla vendita di diritti di emissione di CO₂ (40 milioni di euro, rispetto ai circa 6 milioni di euro nel 2014). A ciò si sono aggiunti i risparmi nei costi fissi, in virtù della riorganizzazione attuata con il "Progetto 2015", che ha interessato sia le strutture centrali e la rete commerciale, sia l'apparato industriale e distributivo sul territorio italiano, con la chiusura di impianti e la trasformazione di alcune cementerie a ciclo completo in centri di macinazione. Un ulteriore notevole contributo è derivato dalle riduzioni dei costi variabili, principalmente grazie al calo dei costi dei combustibili e ai progressi nell'efficienza industriale, conseguiti con l'avvio del nuovo forno della cementeria di Rezzato, inaugurato nel mese di novembre del 2014.

Anche i risultati del settore calcestruzzo e inerti hanno subito gli effetti del negativo andamento del mercato del calcestruzzo, la cui forte contrazione è stata determinata dal trend dei due principali comparti: il residenziale nuovo ha risentito degli elevati livelli di invenduto e delle ormai note difficoltà di accesso al credito da parte degli operatori; per i grandi lavori, le difficoltà hanno avuto origine dagli insufficienti livelli di investimento, con l'inasprimento della crisi finanziaria del settore che ha coinvolto alcune delle principali imprese nazionali di costruzione.

Le vendite di calcestruzzo del Gruppo hanno subito una riduzione del 6,1%, causata dal calo riguardante le grandi opere: la conclusione di lavori significativi non ha trovato adeguata compensazione da parte dei nuovi che, pur essendo acquisiti in portafoglio, non si sono sviluppati secondo le attese. Per contro, si è registrato un incremento dei volumi delle nostre vendite di calcestruzzo nel mercato diffuso.

I volumi di inerti hanno mostrato una contrazione del 5,9%, per le minori vendite a terzi.

Il Mol corrente del settore calcestruzzo e inerti è stato negativo e in peggioramento rispetto a quello del 2014: i risparmi nei costi fissi, conseguiti con il piano di riorganizzazione, hanno compensato solo in parte gli impatti derivanti dall'erosione dei margini unitari e dalla riduzione dei volumi.

Francia – Belgio

In Francia-Belgio, come l'anno precedente, il 2015 è stato caratterizzato dalla flessione dei consumi di cemento, generalizzata in tutti i comparti del settore delle costruzioni.

In Francia, i volumi complessivi di vendita di cemento e clinker del Gruppo (inclusi marginali quantitativi destinati all'export) sono diminuiti del 5,5%; in Belgio i volumi di vendita di cemento e clinker hanno evidenziato un calo pari al 2,9% e una forte diminuzione dei volumi destinati all'esportazione.



In Francia, i volumi di vendita di calcestruzzo hanno registrato una flessione pari al 6,2%, mentre in Belgio un incremento del 3,2%, in linea con l'aumento dei volumi di cemento sul mercato domestico.

Nel settore degli inerti il calo dell'area Francia-Belgio è stato pari al 2,9%.

Nel complesso, il Mol corrente è stato penalizzato dalla flessione dei volumi di vendita nei tre settori di attività e dall'inasprito contesto concorrenziale con ripercussioni negative sui prezzi di vendita, in particolare nei settori cemento e calcestruzzo, parzialmente compensate dalle azioni di contenimento dei costi operativi.

Spagna

In Spagna, i consumi di cemento nel 2015 hanno evidenziato una diversa dinamica rispetto all'anno precedente grazie all'aumento dell'edilizia residenziale e non, in parte attenuato dal calo degli investimenti pubblici in infrastrutture.

In questo contesto di mercato i volumi di cemento venduti dal Gruppo sul mercato nazionale hanno registrato una lieve flessione pari allo 0,8%; i volumi di vendita complessivi di cemento e clinker hanno evidenziato una diminuzione pari al 2,8%, condizionati dai minori volumi delle vendite destinate alle esportazioni.

I volumi di vendita di calcestruzzo e inerti sono aumentati rispettivamente del 13,3% e del 36,8%.

I risultati di gestione sono stati quindi penalizzati dai minori volumi di vendita destinati alle esportazioni, dalla flessione dei prezzi di vendita e dall'incremento del costo dell'energia elettrica.

Altri

In **Bulgaria**, nel 2015 il mercato delle costruzioni è stimato in aumento del 6% rispetto al 2014 grazie alla conferma e utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Unione Europea. I volumi di vendita di cemento del Gruppo sul mercato domestico sono aumentati del 10,2% (+25,8% nel 4° trimestre). Le vendite complessive di cemento e clinker nell'anno sono invece aumentate del 29,1% grazie alle esportazioni. Il Mol corrente è in sensibile crescita rispetto al 2014, grazie all'effetto positivo sui costi variabili derivante dalla nuova linea di Devnya in termini di efficienza nel consumo dei combustibili, alle buone performance in termini di volumi venduti, oltre che dal sostegno derivante dalla vendita di diritti CO₂.

In **Grecia**, pur in un contesto di crisi, lo sblocco di alcuni fondi europei e la ricapitalizzazione di alcune banche hanno prodotto segnali di ripresa economica nell'ultima parte dell'anno. Ciò nonostante le condizioni del mercato sono ancora difficili. I volumi complessivi di cemento e clinker venduti sono diminuiti del 13,2% rispetto al 2014. Un sensibile decremento (-65,3%) è stato registrato dalle vendite nel settore del calcestruzzo, mentre le vendite di inerti (+54,5%) sono state sostenute dalle opere portuali al Pireo. Il Mol corrente a fine 2015 è diminuito rispetto al 2014 per effetto dell'assenza di vendite di quote CO₂ e del calo dei volumi venduti di cemento e calcestruzzo. Le azioni di riduzione dei costi fissi e la tenuta dei prezzi di vendita hanno parzialmente compensato questa dinamica.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

NORD AMERICA

	Totale Nord America
Cementerie a ciclo completo	6
Cave	3
Impianti di calcestruzzo	25

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali		Dipendenti	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Totale	583,9	454,5	71,3	51,0	71,4	51,4	(4,8)	(16,1)	43,5	37,7	1.441	1.396

Nel 2015, i consumi di cemento nei mercati di attività del Gruppo hanno evidenziato un buon progresso nel corso dell'anno, con una sostenuta crescita nell'ultimo trimestre, nonostante la perdurante debolezza del mercato di Porto Rico.

In tale contesto di mercato i volumi di vendita di cemento e clinker del Gruppo sono aumentati dell'1,4%, con ricavi unitari medi superiori rispetto a quelli del 2014.

I volumi di vendita di calcestruzzo sono rimasti sostanzialmente stabili (-0,3%), mentre le vendite di inerti hanno evidenziato un incremento (+7,9%).

Nel complesso, il Mol corrente ha evidenziato una buona crescita rispetto al 2014 grazie al progresso dei ricavi, per effetto di prezzi e volumi. Questa positiva dinamica è stata solo parzialmente attenuata dall'aumento di alcuni costi operativi, in particolare delle manutenzioni.

La rappresentazione in euro dei risultati beneficia dell'apprezzamento della valuta americana nel corso del 2015.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

	Egitto	Marocco	Altri ⁽¹⁾	Totale Nord Africa e Medio oriente
Cementerie a ciclo completo	5	3	-	8
Centri di macinazione	-	2	-	2
Terminali	-	-	2	2
Cave	-	3	-	3
Impianti di calcestruzzo	20	25	11	56

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali		Dipendenti	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Egitto	580,7	588,8	43,5	105,5	36,9	105,8	(14,1)	55,8	29,4	61,5	4.435	4.420
Marocco	345,3	309,3	151,0	136,9	151,0	133,4	114,7	93,6	14,0	23,7	914	933
Altri ⁽¹⁾	81,5	66,5	5,4	2,9	5,4	3,0	(1,8)	(2,8)	2,3	5,9	424	434
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.007,5	964,5	199,9	245,3	193,3	242,2	98,8	146,6	45,7	91,1	5.773	5.787

(1) Kuwait, Arabia Saudita



Egitto

Nel 2015, i consumi di cemento grigio, confermando le prospettive di crescita, sono aumentati del 4,8% (+8,1% nel secondo semestre) rispetto al precedente esercizio, favoriti sia dal comparto residenziale, sia da quello dei lavori pubblici gestiti prevalentemente dall'esercito.

Se nel 2014 il mercato è stato caratterizzato da una pesante carenza di combustibili con evidenti ripercussioni sulle produzioni di clinker e cemento, così non è stato nel 2015 in cui anche i previsti aumenti del prezzo dei combustibili industriali e dell'energia elettrica non si sono verificati. Il contesto di mercato è tuttavia rimasto altamente competitivo e volatile ed è stato caratterizzato da una forte contrazione dei prezzi il cui effetto negativo è stato solo in parte compensato dal sensibile aumento dei volumi di vendita negli ultimi mesi dell'esercizio.

I volumi complessivi di vendita di cemento e clinker del Gruppo hanno registrato un sensibile progresso nel 4° trimestre (+27,5%) rispetto allo stesso periodo del 2014, con una crescita del 20,1% sul mercato domestico. Questo risultato ha permesso di compensare la flessione evidenziata a tutto settembre, determinando, per l'intero 2015, un aumento dei volumi complessivi del 2,6% e di quelli realizzati sul mercato nazionale dell'1,6%.

Positivo è stato l'andamento dei volumi di vendita nel settore calcestruzzo con una crescita del 16,3% nell'anno corrente (+28,3% negli ultimi tre mesi dell'anno).

Il calo del Mol corrente nel 2015, espresso in valuta locale, è soprattutto dovuto alla caduta dei prezzi del cemento nel mercato nazionale, solo lievemente compensato da minori costi variabili e dal positivo effetto cambio nella rappresentazione in euro dei risultati.

Marocco

In Marocco i consumi di cemento nel 2015 hanno evidenziato una crescita dell'1,4% (+10,0% nell'ultimo trimestre anche in conseguenza delle forti alluvioni che avevano condizionato l'ultima parte del 2014) nonostante il rallentamento degli investimenti privati nell'edilizia sociale e del comparto dei lavori pubblici.

In tale contesto di mercato, i volumi di vendita di cemento del Gruppo sul mercato nazionale sono aumentati dell'1,2% rispetto al 2014; i volumi di vendita complessivi di cemento e clinker sono diminuiti del 2,5% (-15,8% nel terzo trimestre); i prezzi medi di vendita del cemento sul mercato nazionale hanno confermato la dinamica positiva già evidenziata nel corso del 2014.

I volumi di vendita di calcestruzzo e inerti hanno fatto registrare incrementi del 37,6% e del 29,6% rispettivamente.

Il Mol corrente è cresciuto rispetto al 2014, grazie al positivo andamento dei prezzi del cemento sul mercato domestico, alle efficienze sui costi variabili nei primi sei mesi dell'anno, alla buona performance dei volumi di vendita sul mercato domestico nell'ultimo trimestre e al positivo effetto cambio nella rappresentazione in euro dei risultati. I maggiori costi fissi (manutenzioni e personale) hanno solo parzialmente contenuto le positive dinamiche sopra evidenziate.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Altri

In **Kuwait**, i consumi di cemento nel 2015 sono cresciuti del 5,5%, grazie ai progetti di partenariato pubblico – privato contenuti nel piano quinquennale del Paese (2015-2020). Il notevole calo del prezzo del petrolio registrato negli ultimi mesi del 2015, ha tuttavia drasticamente ridotto il budget da destinare ai grandi progetti, con un impatto negativo sul mercato delle costruzioni. I volumi di vendita di cemento del Gruppo sono cresciuti del 17,4%. I volumi di vendita di calcestruzzo sono invece diminuiti dell'1,2%. Il Mol corrente è aumentato rispetto al 2014 per effetto dell'aumento di volumi e prezzi di vendita di cemento e della riduzione del costo del cemento acquistato. Ciò ha più che compensato i maggiori costi variabili nel settore calcestruzzo.

ASIA

	Tailandia	India	Altri ⁽¹⁾	Totale Asia
Cementerie a ciclo completo	3	2	1	6
Centri di macinazione	-	2	-	2
Impianti di calcestruzzo	35	-	3	38
Cave	1	-	-	1

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali		Dipendenti	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Tailandia	303,6	271,1	67,9	64,1	72,6	64,2	49,9	43,8	12,9	14,6	935	907
India	276,0	228,4	44,9	18,3	45,9	17,5	25,9	0,2	33,1	56,3	880	888
Altri ⁽¹⁾	37,0	38,8	(4,6)	3,1	(4,8)	2,9	(9,5)	(2,7)	29,1	24,1	297	297
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	616,6	538,3	108,1	85,4	113,8	84,6	66,3	41,4	75,2	95,0	2.112,0	2.092,0

(1) Kazakistan

Tailandia

Nel 2015, il mercato del cemento ha risentito del rallentamento del settore delle costruzioni registrando un calo dell'1,8% rispetto al precedente esercizio.

I volumi di vendita di cemento del Gruppo sul mercato nazionale sono comunque aumentati dell'1,5%, ma con prezzi in calo. Grazie al buon andamento delle esportazioni e alle vendite di clinker, i volumi complessivi sono aumentati del 5,2%.

I volumi di calcestruzzo hanno invece consuntivato una flessione del 5,0% rispetto al 2014, mentre, dal 2015, si cominciano a registrare volumi di vendita significativi anche per il settore degli inerti.

Il Mol corrente in valuta locale, sostanzialmente stabile fino al 3° trimestre, è diminuito del 7,0% nell'intero esercizio, ma è cresciuto nella sua espressione in euro. Il buon andamento dei volumi e le economie nei costi operativi (combustibili in particolare) non sono riusciti a compensare il calo dei prezzi del cemento che si è accentuato nell'ultimo trimestre.

India

Dopo due anni consecutivi di contrazione, stimiamo che anche per il 2015 i consumi di cemento nel sud del Paese (mercato di riferimento del Gruppo) siano in rilevante flessione.

I nostri volumi di vendita sul mercato nazionale hanno risentito dell'andamento dei consumi e hanno avuto una flessione del 13,9%, ma con prezzi in significativo recupero rispetto al 2014 che aveva registrato livelli particolarmente bassi nel corso del primo semestre.

Tenendo conto delle esportazioni di cemento e delle vendite di clinker, il calo dei volumi è stato del 10,6% rispetto al precedente esercizio.

Nonostante questo effetto negativo sui volumi, il favorevole andamento dei prezzi ha determinato il miglioramento del Mol corrente che è più che raddoppiato rispetto al precedente esercizio.

Nel mese di giugno sono iniziati i test di produzione del nuovo centro di macinazione, dotato di una capacità di circa 1,2 milioni di tonnellate/anno, situato a Solapur nello stato del Maharashtra e nel mese di settembre è iniziata la commercializzazione.

A fine esercizio, è stato completato il nuovo terminale situato sul porto di Cochin, nel sud del Paese, che ha iniziato l'attività nel gennaio 2016.

Altri

In **Kazakistan**, nonostante il calo del 4° trimestre, i consumi di cemento sono aumentati nell'intero esercizio di circa il 9,0%. I volumi nazionali di vendita del Gruppo sono cresciuti del 3,4% (-0,2% includendo anche le esportazioni). Un forte incremento è stato ottenuto dai, sia pure limitati, volumi di vendita di calcestruzzo. Il Mol corrente è diminuito rispetto al 2014 a causa del negativo effetto prezzi, della crescita dei costi operativi (impattati dalla forte svalutazione della moneta locale) e dal rimborso assicurativo del 2014. Nell'esercizio in esame, sono proseguiti i lavori sulla nuova linea clinker a via secca la cui entrata in funzione in fase di test è prevista per i primi mesi del 2016.

TRADING CEMENTO E CLINKER

		Totale Trading cemento e clinker
Centri di macinazione		1
Terminali di trading		4
Impianti di calcestruzzo		2

	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo		Investimenti industriali		Dipendenti*	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Totale	168,3	202,3	16,1	10,4	15,2	10,1	11,1	3,8	1,8	2,0	176	207

* il dato si riferisce all'intera attività, incluso il Trading combustibili

Nel 2015 i volumi di vendita di cemento e clinker, infragruppo e verso terzi, sono diminuiti del 15,3% rispetto al 2014. A fronte di un calo dell'attività di Trading si è registrata una positiva performance dei terminali.

Sul miglioramento del Mol corrente rispetto al 2014 hanno influito il positivo impatto di volumi e marginalità in alcuni terminali e il rimborso assicurativo in relazione ai danni subiti per il rischio politico che hanno causato l'abbandono della costruzione di un terminale in Libia.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Energia

Nel corso del 2015 Italgem ha proseguito lo sviluppo dei progetti avviati negli esercizi precedenti e ha coordinato l'attività di gestione degli impianti entrati in esercizio. Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle iniziative nei diversi Paesi.

Italia

La **produzione di energia idroelettrica** dell'esercizio, grazie alle **14 centrali (56 MW)** prevalentemente ad acqua fluente, è stata pari a circa 295,6 GWh (-22% sul 2014 pari a 379 GWh nuovo record storico di produzione), con un indice di disponibilità e di utilizzo medio degli impianti pari, rispettivamente, al 98% ed all'85% circa.

Relativamente alle **Grandi Derivazioni**, l'attività delle tre centrali prosegue in regime di "esercizio provvisorio" fino a quando le concessioni non verranno assegnate con procedura d'asta (a dicembre 2015 la Regione Lombardia ha prorogato il periodo di esercizio temporaneo degli impianti fino al 31.12.2017). Per la centrale di Ponte Piazzolo la concessione di esercizio è stata prorogata fino al 2061; per le centrali di Vaprio e Mazzunno, sono in corso alcune valutazioni per presentare ulteriori azioni legali a supporto delle nostre tesi.

Per la **nuova centrale idroelettrica di Vetra (0,5 MW)**, in aprile 2015 è stata ottenuta l'Autorizzazione Unica ed i lavori sono iniziati nel mese di luglio; a fine 2015 sono state ultimate le opere civili ed avviati i montaggi meccanici. La messa in esercizio è prevista per giugno 2016.

L'**impianto fotovoltaico (6 MW) di Guiglia (MO)**, posseduto dalla collegata i.Fotoguiglia S.r.l. (quota Italgem 30%), ha registrato una produzione complessiva nel periodo pari a 7,9 GWh, con un indice di disponibilità superiore all'84%.

Marocco

Nel corso del 2015 si è proceduto ad effettuare dei test di funzionamento dell'**impianto pilota solare a concentrazione presso Ait Baha**. Sono state individuate ulteriori modifiche che il fornitore dovrà apportare ai moduli per consentirne il regolare funzionamento. Sulla base di queste difficoltà oggettive di messa in esercizio dell'impianto pilota, in bilancio è stato azzerato il valore della partecipazione con un effetto negativo di 3,5 milioni di euro.

Il **parco eolico** di Lâayoune (5 MW) ha prodotto nel 2015 16,5 GWh, con una disponibilità media dell'impianto superiore al 98%.

Il progetto del **parco eolico di Safi (10 MW)** è giunto a conclusione ed è, ad oggi, completamente autorizzato. Sulla base delle ulteriori misure compensative richieste dalle autorità locali, si è ritenuto di porlo temporaneamente in stand-by.

Bulgaria

Il **parco eolico (18 MW) di Kavarna**, posseduto dalla collegata Gardawind S.r.l. (quota Italgem 49%), ha prodotto 37,5 GWh con un indice di disponibilità del 97% circa nel 2015. I 6 GWh di mancata produzione rispetto al 2014 sono da attribuire alla decisione di arrestare le turbine negli ultimi due mesi, in quanto la tariffa incentivata cessa al raggiungimento di 36 GWh per anno (come da delibera dell'Autorità dell'Energia n° CP 1/31.07.2015).



Egitto

Il **progetto eolico Gulf El Zeit** è stato mantenuto nell'ambito del Gruppo Italgem.

Relativamente alla **Fase 1 (120 MW)**, sono stati completati i primi lavori civili relativi alle infrastrutture di accesso e all'area destinata alla sottostazione elettrica.

Sulla base dei recenti incontri con le Autorità Egiziane, è stata concessa a Italgem la possibilità di cambiare il proprio Business Model, passando da merchant (ossia con vendita a clienti terzi) a BOO (Build, Own and Operate), ossia con vendita alla rete nazionale.

Di conseguenza, è attualmente in fase di predisposizione tutta la documentazione necessaria al rilascio delle licenze di generazione (Fase 1: 120 MW + Fase 2: 200 MW) che verrà presentata alle Autorità Competenti entro la fine di febbraio.

Risultati 2015

I **ricavi** di Italgem S.p.A. sono stati pari a **58,7 milioni di euro** (escludendo i Certificati Verdi pari a circa 7,7 milioni di euro: considerati negli altri oneri e proventi operativi), in diminuzione del 2,8% rispetto al 2014. L'andamento dei ricavi risente di dinamiche contrastanti: negativa per i volumi, il calo delle vendite di energia (-14,6% a 390,5 GWh) non è stato compensato dalla crescita dei volumi vettoriati (+4,6% a 631,5 GWh); positiva per i prezzi, l'aumento delle tariffe/ricavi unitari dei servizi di trasporto (+3% a 56,8 €/MWh) è stato anche supportato dal mantenimento dei prezzi/ricavi unitari dell'energia (-0,3% a 58 €/MWh).

Il **Mol corrente** è stato pari a 14,6 milioni di euro (24,9% dei ricavi), in diminuzione del 36% rispetto al 2014 (22,9 milioni di euro). Il positivo effetto dei prezzi e dei risparmi sui costi fissi hanno solo parzialmente mitigato i non favorevoli impatti della riduzione di produzione e volumi di vendita dell'energia, nonché della crescita degli acquisti di energia ed i minori Certificati Verdi.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato:

- la controllante Italmobiliare S.p.A. e le società del gruppo Italmobiliare (controllate, nonché joint venture, collegate e loro controllate);
- le società controllate dalla stessa Italcementi S.p.A. non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2015 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative (nota 35).

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di Italcementi S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. Nell'esercizio

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM / 6064293 del 28 luglio 2006.

Rapporti con Italmobiliare S.p.A. e le società del gruppo Italmobiliare

Italcementi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Italmobiliare S.p.A..

Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare S.p.A. e a sue controllate i servizi di gestione del personale e intrattiene rapporti che prevedono lo scambio di servizi e prestazioni. A Italmobiliare S.p.A. vengono inoltre forniti i servizi di gestione del libro soci e di gestione amministrativa delle assemblee degli azionisti.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e loro controllate

Con le società controllate non consolidate integralmente e con le altre società, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Nel 2014 è stato costituito il nuovo consolidato fiscale nazionale, in capo a Italcementi S.p.A., in qualità di controllante-consolidante, cui far aderire parte delle società da questa controllate. Il nuovo Consolidato ha efficacia per il triennio 2014/2016.

Rapporti con altre parti correlate

Nel 2015 Italcementi S.p.A. ha erogato 600 mila euro quale contributo alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti per la copertura dei costi di gestione. In relazione al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e ad altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione la somma di 169 mila euro.

Nel 2015, Finsise S.p.A., società di cui è azionista di maggioranza il dott. Italo Lucchini, Consigliere di amministrazione di Italcementi S.p.A., ha fornito servizi amministrativi, finanziari, di contrattualistica, di consulenza tributaria nonché di supporto all'organizzazione di operazioni di riassetto societario, a fronte dei quali sono stati riconosciuti corrispettivi per 360 mila euro. Analogo contratto, per un corrispettivo annuo di 10,5 mila euro, è in essere tra Finsise S.p.A. e la controllata Azienda Agricola Lodoletta S.r.l..

Nel corso dell'esercizio sono stati forniti servizi di assistenza legale a Italcementi S.p.A. e società controllate per 76 mila euro da parte dello studio legale di cui è socio l'avv. Luca Minoli, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare S.p.A..

La società Rocsab S.a.s., posseduta dal Consigliere di Italcementi S.p.A. J.P.Meric, ha stipulato con Ciments Français S.A.S. un contratto a valere sugli esercizi 2015 e 2016 per l'erogazione di servizi legati alla partecipazione per conto della stessa Ciments Français, ad Enti ed Organismi internazionali, scientifici, attivi nel settore delle costruzioni; il corrispettivo è pari a 100 mila euro annui.

Il gruppo Italcementi ha fornito beni e servizi a società del gruppo SIKA, di cui è proprietario il Consigliere Fritz Burkard, per circa 2,6 milioni di euro e ha effettuato acquisti per circa 26,0 milioni di euro.

Le operazioni con parti correlate sono illustrate nelle note, mentre i compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci, Direttore generale e Dirigente preposto di Italcementi S.p.A. per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione.



Sistemi informativi

Nel corso del 2015, le attività in ambito informatico sono state principalmente indirizzate al contenimento dei costi fissi attraverso il progressivo consolidamento delle applicazioni e delle infrastrutture e, ove possibile, cambiando il modello di delivery, senza peraltro limitare livelli di servizio e copertura funzionale complessiva.

In merito ai vari progetti condotti nel corso del 2015, sono di seguito sintetizzati i principali risultati ottenuti.

- L'implementazione del Customer Relationship Management (CRM) e di altri strumenti di reportistica / analisi dedicati alla forza di vendita nella maggior parte delle società del Gruppo con l'obiettivo di migliorare potenzialità commerciali e fidelizzazione dei clienti.
- La messa a punto di strumenti di analisi e di ottimizzazione delle parti di ricambio degli impianti. In questo ambito si è definito uno standard di Gruppo con specifici KPI di monitoraggio.

Nel 2016, gli obiettivi continueranno a essere finalizzati alla riduzione dei costi fissi in ambito informatico e delle altre funzioni aziendali.

Nell'ambito delle iniziative di innovazione, si segnala l'evoluzione di soluzioni a supporto dei processi di manutenzione degli impianti, con l'obiettivo di migliorare l'affidabilità degli stessi e la razionalizzazioni dei costi.

Sviluppo sostenibile

Nel 2015, il Gruppo ha proseguito e rafforzato il suo impegno sul fronte dello sviluppo sostenibile in tutti i Paesi ed i settori di attività, con iniziative coordinate dallo "Sustainable Development Steering Committee" di Gruppo. Dettagli su obiettivi, iniziative e risultati sono forniti nella "Relazione sulla sostenibilità".

Risorse umane

Nel 2015 sono state riconfermate le azioni di efficienza che hanno portato ad una diminuzione dell'organico di 254 unità, da 17.779 a 17.525. Le riduzioni hanno interessato tutte le macro aree geografiche con l'esclusione dell'Asia ed il Nord America in cui si è verificato un lieve incremento rispetto all'anno precedente. Le riduzioni di organico più rilevanti si sono verificate nelle unità produttive italiane. Nelle unità italiane inoltre il numero totale di dipendenti in organico comprende anche l'equivalente di 310 persone in cassa integrazione. Il ridimensionamento è avvenuto in larghissima parte con accordi di ristrutturazione concordati con le rappresentanze sindacali, azioni di incentivazione all'uscita o avvio verso il pensionamento, con una forte attenzione a limitarne l'impatto sociale. Ciò ha consentito di mantenere un corretto clima interno, confermato dalla non significativa presenza di scioperi e di forme di conflittualità sindacale, nonostante la rilevanza degli interventi effettuati.

Nonostante il proseguimento delle iniziative volte a conseguire un'efficiente gestione dei costi inerenti il personale, il Gruppo ha proseguito nell'implementazione di una serie di iniziative finalizzate allo **sviluppo delle risorse umane**, con particolare riguardo all'area della produzione e commerciale. A fronte di un progetto di valutazione delle competenze nell'area tecnica si è provveduto nel corso del 2015 a mettere in atto piani di sviluppo e formazione finalizzati allo sviluppo delle competenze individuali e al recupero dell'efficienza

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

industriale e eccellenza operativa. Nell'area commerciale sono state implementate iniziative di sviluppo e formazione incentrate sull'innovazione e sulla commercial excellence.

Nel corso del 2015 il Gruppo ha complessivamente erogato, anche grazie all'utilizzo di fondi e finanziamenti previsti da normative vigenti, 292.952 ore di **formazione** (di cui 5.743 attraverso la piattaforma e- learning), con il coinvolgimento di 11.393 persone in almeno un corso per un totale di 59.945 partecipanti (partecipanti complessivi: persone che hanno partecipato a più corsi, conteggiati quindi più volte in base al numero di corsi cui hanno partecipato). Le attività formative rimangono opportunamente strutturate su 4 aree: Human Capital Development, Efficiency, Sustainable Development and Innovation, Compliance and Risk mitigation. Particolare attenzione è stata data anche nel corso del 2015 alle iniziative formative in area Safety, con coinvolgimento di tutti i livelli aziendali.

Sono proseguite nel corso del 2015 le iniziative orientate al mantenimento del sistema di **governance aziendale** secondo la metodologia già sviluppata negli esercizi precedenti. In particolare, attraverso specifiche iniziative su alcune aree potenzialmente critiche si è data la priorità alla segregazione delle responsabilità, all'implementazione di controlli compensativi e a posteriori laddove l'allineamento agli standard non fosse completamente realizzabile. E' proseguita l'attività di consolidamento dei processi in essere, con particolare riferimento alle procedure di gestione operativa (qualità, investimenti, approvvigionamenti). L'attività di implementazione dei processi aziendali è continuata anche su tutte le società del Gruppo, secondo piani d'azione adeguati alle esigenze dei business locali e, comunque, in coerenza con le linee guida di Gruppo, mediante l'emissione di procedure locali. Sono proseguite le iniziative mirate alla riorganizzazione e alla dematerializzazione di alcuni processi aziendali, finalizzate all'individuazione di potenziali risparmi, anche grazie alla più ampia diffusione degli strumenti informatici presenti in azienda o alle soluzioni disponibili sul mercato.

Progettazione, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo

(CTG S.p.A. - Centro Tecnico di Gruppo)

Nel corso del 2015 CTG S.p.A. ha svolto la propria attività di progettazione, gestione di progetti d'investimento, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo per le società del Gruppo in Italia e all'estero fornendo prestazioni per 38,3 milioni di euro (45,4 milioni di euro nel 2014). I dipendenti effettivi a fine 2015 erano 230 (296 al 31 dicembre 2014), di cui 200 a Bergamo, e 30 distaccati presso altre società del Gruppo.

Nel corso del 2015, dopo l'avviamento a fine 2014 delle nuove linee di Devnya (4.000 tpd) e di Rezzato (3.000 tpd), sono proseguite le attività di assistenza per la messa a regime definitiva degli impianti. A Shymkent sono proseguiti, in linea con i programmi, i lavori per la costruzione della nuova linea da 3.200 tpd ed è stata fornita l'assistenza necessaria per il commissioning e la prima accensione del nuovo forno, avvenuta nel mese di dicembre.

In Egitto a Suez, con l'avviamento del nuovo impianto per la macinazione di combustibile solido effettuato a marzo 2015, si è definitivamente passati all'uso di combustibile solido, in luogo dell'olio combustibile molto più costoso e difficile da approvvigionare nelle quantità necessarie. Sempre in Egitto, analoghi progetti per Helwan e Tourah sono stati intrapresi in vista di una loro finalizzazione nel corso del 2016. A Gaurain (Belgio) sono proseguite le attività per appaltare i lavori preliminari necessari ad iniziare la scopertura secondo metodi convenzionali della nuova cava di Barry in Belgio, per la quale è stato ottenuto il permesso



ambientale; i lavori sono iniziati nella seconda metà del 2015. Fra i progetti in corso di elaborazione particolare importanza riveste quello della cemeniera di Isola delle Femmine in Sicilia, per la conversione a via secca del processo.

CTG ha inoltre promosso con successo l'utilizzo di combustibili alternativi in diverse cemeniere del Gruppo portando il tasso di sostituzione in calore al 12,3%. Nell'intento di migliorare le performance tecniche del Gruppo, particolare accento è stato posto sulla manutenzione degli impianti, con la creazione di una nuova Funzione, Manufacturing Excellence, con il mandato di fornire un modello operativo che disciplini la manutenzione secondo protocolli standard, di migliorare le competenze del personale e di aumentare quindi l'affidabilità degli impianti produttivi fino al 97% entro il 2019. Nel corso del 2015 alcune importanti attività del CTG hanno riguardato l'innovazione tecnologica orientata alla riduzione ulteriore delle emissioni di processo. Parallelamente agli studi dedicati alla riduzione del fattore di emissione CO₂/ t cemento, quali la riduzione dei consumi termici e l'utilizzo di biomasse combustibili, nel 2015 sono concretamente iniziati studi e progetti di tecnologie produttive per la cattura della anidride carbonica prodotta dal processo di cottura, di quelle tecniche cioè denominate CCS-R (Carbon Capture and Storage or Reuse). Sempre attinente alla tematica di contenimento delle emissioni di CO₂ è stata la ricerca svolta nell'ambito dell'innovazione di prodotto a supporto del progetto "Product Stewardship", che si propone l'attuazione delle politiche di Circular Economy e la riduzione del rapporto clinker/cemento, promuovendo il riutilizzo di materie prime seconde e di nuove modalità di macinazione separata dei costituenti principali dei cementi. Analoghe tecniche sono state studiate per i calcestruzzi nell'intento di creare un mix design con un più elevato tenore di materiali di riciclo. Sono state studiate tecniche produttive dei cementi i.active intese a contenerne i costi di produzione. Il progetto "Additive Manufacturing" è proseguito con l'obiettivo di sviluppare nuove soluzioni costruttive basate sulla tecnologia di stampaggio 3D. È stata messa a punto e validata con successo la malta per la realizzazione di manufatti ad elevata qualità superficiale, scelta per la fabbricazione dell'involucro esterno del Padiglione Italia all'EXPO 2015; questo prodotto è stato lanciato sul mercato nel corso del secondo semestre 2015.

Innovazione

Nel 2015, le attività legate all'innovazione sono state orientate prevalentemente alla gestione del trasferimento di know how alle società del Gruppo, al completamento delle attività di validazione ed industrializzazione di prodotti il cui sviluppo è stato iniziato nel 2014 e naturalmente all'avvio di nuovi progetti.

Nello sviluppo nuovi prodotti il concetto di sostenibilità ha avuto un ruolo fondamentale. Al riguardo è stata messa a punto una gamma di malte con alto contenuto di materiali di riciclo, il cui lancio sul mercato Italia è stato effettuato nel mese di maggio e due altri prodotti (malta per intonaci e rasante bianco di finitura) che verranno introdotti sul mercato italiano nel 1° semestre 2016. Nella linea della sostenibilità si inserisce anche il nuovo prodotto per realizzazioni architettoniche di alto pregio, i.active Biodinamico, presentato a livello mondiale nel mese di settembre e frutto dell'esperienza maturata per la realizzazione della facciata esterna di Palazzo Italia per EXPO 2015 che non è però stata l'unica occasione di presenza per Italcementi ad una manifestazione di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale. Lo sforzo effettuato, in cooperazione con G.S.M. e Calcestruzzi, per le opere di EXPO 2015 in termini di introduzione di prodotti innovativi e standard, ha avuto come risultato l'utilizzo di prodotti delle famiglie i.idro, i.active, i.design e

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

i.light, nonché di varie tipologie di calcestruzzo in numerosi Padiglioni e Cluster con una presenza diffusa di prodotti Italcementi nell'ambito della manifestazione. Presso EXPO sono stati ricevuti più di 1600 ospiti, di 71 delegazioni appartenenti a 34 nazionalità diverse, ai quali sono state presentate le soluzioni di Italcementi.

Nel corso dell'anno registriamo inoltre la validazione di una malta UHPM per applicazioni specifiche nell'area dei basamenti di macchine utensili, nuove e ulteriori soluzioni nelle famiglie di prestazioni i.clime ed i.sound, la messa a punto di un compound per calcestruzzi conduttivi e nuovi sviluppi della linea di prodotti foto-catalitici i.active.

E' continuata la crescita dei prodotti a base di cemento solfoalluminoso (gamma ALIPRE), per i quali sono previsti ulteriori incrementi di gamma con soluzioni specifiche per pavimentazioni stradali e aeroportuali e per il trattamento di terreni e fanghi di drenaggio fluviale e marittimo contaminati.

L'offerta di prodotti innovativi è stata promossa presso importanti studi di architettura con interessanti prospettive in termini di ricaduta di immagine e vendita, non solo di soluzioni innovative ma anche di prodotti standard. Al riguardo allo Stevra Niarchos Foundation di Atene, progetto di R. Piano, per il quale sono stati utilizzati calcestruzzi SCC i.flow, e al progetto Magnet a Tirana, Studio D. Libeskind, di cui già tre sono gli edifici residenziali oramai completati con l'utilizzo esteso, oltre che di i.idro DRAIN, di prodotti fotocatalitici di rivestimento della gamma i.active COAT, si aggiungono nuove collaborazioni con importanti esponenti dell'architettura mondiale che potranno, tra l'altro, sfruttare le possibilità espressive ottenibili grazie al nuovo i.active Biodinamico. Grazie a rapporti di partnership sono state fatte realizzazioni con pannelli i.light per le Terme di Sirmione in provincia di Brescia, per il Centre Pompidou a Malaga e per il nuovo Palazzo del Ghiaccio di Bergamo.

Da segnalare in occasione del Fuori Salone in Milano la collocazione, presso l'Università degli Studi in via Festa del Perdono, delle panchine "Minamora" (design studio EMBT) realizzate in i.design Effix, esposte durante l'evento e successivamente, per tutta la durata della manifestazione, nell'area antistante il Palazzo Italia in EXPO e presso la Triennale di Milano, impreziosita anche da un portale realizzato in calcestruzzo i.active bianco.

L'Innovation Rate (IR, incidenza percentuale del Fatturato Innovativo sul Fatturato Operativo del Gruppo) si è attestato intorno al 7,9% con un significativo incremento rispetto al 2014 (IR pari al 6,6%) con un fatturato superiore ai 337 milioni di euro contro i circa 271 milioni di euro nel 2014. Questo risultato è in corso di certificazione da parte di Ernst & Young ed è da considerarsi particolarmente positivo, anche nell'ottica di una perdurante situazione di crisi in alcuni dei principali mercati di attività e della riduzione fisiologica dovuta ai prodotti usciti dal perimetro di valutazione dopo aver esaurito il prefissato periodo in cui sono considerati innovativi e quindi utili al calcolo dell'IR e del relativo fatturato. L'obiettivo per il 2016 è di consolidare e migliorare ulteriormente questi valori.

A tal fine risulterà sempre più importante l'efficace collaborazione con G.S.M e le controllate per poter introdurre nuovi prodotti sul mercato anche con il supporto di attività strutturate di training presso i.lab secondo modelli attuati con esito positivo durante il 2015 con il coinvolgimento di Italia, Egitto, Grecia, Bulgaria, Spagna e Marocco.

Per il futuro si punterà ad un ulteriore incremento del fatturato generato dai nuovi prodotti, focalizzandosi sul concetto di differenziazione al fine di offrire prodotti dedicati per ogni tipo di applicazione. Questo processo, già ben avviato in alcuni Paesi maturi, sarà esteso a tutte le realtà del Gruppo e, in particolare, ai mercati emergenti.



e-business

Nel 2015 i ricavi del **gruppo BravoSolution** sono stati pari a 79,6 milioni di euro con un incremento del 12,1% rispetto al 2014 (71,0 milioni di euro). Il Mol si è attestato a 8,0 milioni di euro, in diminuzione del 14,1% rispetto al 2014 (9,3 milioni di euro). Una flessione è stata registrata anche dal risultato operativo, pari a 1,8 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2014). Il risultato ante imposte si è posizionato a 0,1 milioni di euro (3,2 milioni di euro), mentre la perdita è stata di 0,2 milioni di euro (1,2 milioni di euro l'utile del 2014).

La riduzione dei risultati rispetto allo scorso esercizio è principalmente attribuibile al potenziamento della struttura corporate del Gruppo, con la creazione di funzioni centrali riguardanti il marketing, le risorse umane, la strategia e le vendite globali, accompagnato da un ulteriore consolidamento delle attività riguardanti il prodotto e lo sviluppo software. La mutata struttura del Gruppo e l'indirizzo commerciale maggiormente rivolto alle vendite di tecnologia sono tesi a conseguire, nell'ambito di un orizzonte poliennale, un deciso incremento dei ricavi e una maggiore e più stabile redditività, anche se nel breve periodo si sta assistendo ad una transitoria, ma prevedibile, riduzione dei risultati economici.

A partire dal 2015, **BravoSolution S.p.A.** ha conferito a BravoSolution Italia S.p.A., società controllata al 100%, il ramo d'azienda che include il personale e le attività e passività commerciali relative al mercato italiano e alcune attività corporate non tecniche, svolgendo la funzione di capogruppo con l'erogazione dei servizi attinenti le funzioni corporate e le funzioni tecniche direttamente detenute (principalmente sviluppo software, gestione dell'infrastruttura hardware e business intelligence). BravoSolution S.p.A. ha registrato ricavi di 15,5 milioni di euro non confrontabili con quelli di 23,3 milioni di euro del 2014 che includevano l'operatività commerciale sul mercato italiano. Il bilancio al 31 dicembre 2015 ha chiuso con utile di 1,5 milioni di euro (perdita di 0,5 milioni di euro nel 2014).

Nel 2015, **BravoSolution Italia S.p.A.** ha conseguito ricavi per 22,5 milioni di euro con un utile di 1,2 milioni di euro. I risultati conseguiti confermano, pur in un periodo di rallentamento del settore ed in generale dell'economia nazionale, l'indiscussa leadership della società italiana sul mercato domestico.

BravoSolution France e BravoSolution España S.A. hanno realizzato ricavi in crescita, conseguendo tuttavia un risultato economico negativo.

BravoSolution UK Ltd ha proseguito con successo la propria operatività sul mercato britannico, registrando una notevole crescita dei ricavi, attestati a 15,1 milioni di euro (+35,0), registrando un risultato economico di segno positivo e in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Il gruppo di società facente capo a **BravoSolution US** ha chiuso l'esercizio 2015 con ricavi pari a 13,7 milioni di euro, in flessione del 16,8% rispetto a quelli del 2014 e con un risultato netto negativo. Completato il processo di integrazione delle attività di BravoSolution US all'interno del gruppo BravoSolution, sono in corso le azioni volte a realizzare l'obiettivo di accrescere in forma significativa la presenza nel mercato statunitense e di coordinare le iniziative del Gruppo nell'intero continente americano.

La società **TejariSolution FZ**, con sede a Dubai, controllata da BravoSolution S.p.A. al 51% e attiva negli Emirati Arabi Uniti, nei Paesi del Golfo Persico e del Medio Oriente, ha proseguito il proprio percorso di elevata crescita nel corso del 2015, raggiungendo ricavi di 10,4 milioni di euro (+51,2%) ed evidenziando un risultato netto positivo e in miglioramento rispetto al 2014.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Costituita nel corso del 2015, **BravoSolution Nordics OY**, controllata al 100% da BravoSolution S.p.A e con sede a Helsinki, ha avviato nel corso dell'esercizio la sua attività operativa sul mercato scandinavo.

Vertenze e procedure in corso

Vengono di seguito fornite le principali novità intervenute rispetto a quanto già illustrato nella relazione al Bilancio 2014 e nelle relazioni infra annuali del 2015.

Egitto

Nel 2002 Helwan, prima che fosse acquisita da Suez, stipulò con la società The Globe, Corporation, con sede legale in USA-California, un contratto in esclusiva di agenzia per l'export di cemento. Tale contratto prevedeva delle commissioni in favore di The Globe proporzionali al volume di cemento esportato, in cambio di una serie di attività di promozione e marketing. Il contratto prevedeva inoltre un tasso di interesse in caso di ritardato pagamento delle commissioni. The Globe ha avviato nei confronti di Helwan un procedimento avanti il Tribunale del Cairo chiedendo il pagamento di oltre 17 milioni di dollari Usa, più interessi come da contratto, a decorrere dal 2002. Tale procedimento non è stato ancora esaminato nel merito, perché sospeso in attesa della decisione della Corte di Cassazione del Cairo sulla questione preliminare della giurisdizione competente, tenuto conto che il contratto prevedeva legge e foro competente in California (USA).

Recentemente, Tahaya Misr Investment Inc. (nuova denominazione di The Globe) ha avviato un procedimento contro Helwan anche in USA-California, estendendolo altresì a Suez e a Italcementi (ad oggi, non è stata ancora fissata la relativa udienza di comparizione).

Nel 2013 la società Petrotrade conveniva Tourah Cement Company (Tourah) in giudizio per vedersi riconoscere il pagamento di circa 5 milioni di lire egiziane in virtù di un Decreto Ministeriale che riconosceva, con effetto retroattivo, l'incremento prezzo di fornitura di gas deciso dal decreto stesso. Tourah ha impugnato tale decreto avanti il Tribunale Amministrativo del Cairo. Nel gennaio 2016, la stessa società Petrotrade incardinava all'interno del predetto procedimento, sempre nei confronti di Tourah, una ulteriore richiesta di risarcimento, pari a 101 milioni di lire egiziane (oltre interessi e penalità ad oggi non chiaramente quantificate), per presunto inadempimento di un vecchio contratto di fornitura di gas, con clausola "Take or Pay", relativamente al biennio 2009-2010. Il claim aggiuntivo promosso da Petrotrade sarà deciso nell'ambito del procedimento principale, che è ancora pendente.



Sibcem - Russia

Dopo numerose decisioni assunte dai Tribunali Russi in favore, alternativamente, di Ciments Français e di Sibconcord, la Corte di Cassazione ha recentemente statuito in favore di quest'ultima. Ciments Français ha appellato avanti la Suprema Corte Russa. Si ricorda che sulla stessa materia ha deciso in favore di Ciment Français il giudizio arbitrale instaurato in Turchia, ai sensi delle previsioni contrattuali circa il foro competente per la risoluzione delle controversie. Tale decisione è divenuta definitiva in quella giurisdizione ed è stata riconosciuta sempre in modo definitivo in Francia, Italia, Kazakistan, USA e, in primo grado, in Bulgaria. Ulteriori procedimenti di exequatur sono in corso in altri Paesi in cui sono presenti attività di Ciments Français.

Si segnalano inoltre le vertenze di seguito riportate.

Francia - Calcia – Arcelor Mittal

Calcia aveva stipulato nel 2005 con Arcelor-Mittal (AM) un contratto della durata di 15 anni per la fornitura di loppa con un prezzo predeterminato su base annua ma con un obbligo di take or pay. In conseguenza di tale contratto, Calcia acquistava un impianto di trasformazione e macinazione di loppa.

Considerando l'evoluzione del mercato, Calcia richiedeva ad AM una rinegoziazione dei termini del contratto (prezzo e volume) alla fine del 2013 richiamando anche una clausola di salvaguardia. AM rifiutava. Nuovi negoziati tra le parti non portarono a nessun accordo bonario.

Calcia richiedeva a fine 2014 la risoluzione del contratto, risoluzione poi rifiutata da AM. Nel gennaio 2015 Calcia citava in giudizio AM, la quale contestava in giudizio la clausola "di salvaguardia" e chiedeva 20 milioni di euro di risarcimento danni per ingiustificata risoluzione del contratto.

Nel luglio 2015 il Tribunale commerciale di Dunkerque accoglieva il ricorso di AM e condannava Calcia al pagamento di 3,3 milioni di euro. Lo stesso tribunale rigettava la richiesta di Calcia di risoluzione anticipata del contratto ordinandone anzi la prosecuzione: tale ultima decisione è stata appellata da Calcia e il giudizio di appello è pendente.

Belgio - Orcem

La società Orcem avviava una causa avanti il Tribunale Commerciale di Bruxelles contro CCB ed altre quattro parti a seguito della decisione dell'Autorità Antitrust Belga del novembre 2014 chiedendo il pagamento in solido di 134 milioni di euro per danni provocati dalla pratica anticoncorrenziale. All'udienza del 10 settembre 2015, Orcem ha accettato di sospendere il procedimento fino alla decisione della Corte di Appello di Bruxelles avanti la quale CCB e le altre parti hanno ricorso avverso la predetta decisione dell'Autorità Belga.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2015.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo ritiene che il corrente anno possa essere caratterizzato dalla buona intonazione dei mercati in Nord America, dalla moderata crescita dei volumi in Egitto e dalla sostanziale stabilità degli altri mercati emergenti; si prevede una domanda complessivamente stabile in Italia e in Francia/Belgio, in leggera crescita nell'Europa orientale e in ripresa in altri mercati dell'area mediterranea. Peraltro le incertezze circa l'andamento dei trend macroeconomici e la continua volatilità dei mercati finanziari, per il 2016, potrebbero rappresentare fattori di discontinuità rispetto alle attese.

Il Gruppo ritiene di poter realizzare volumi di vendita in lieve progresso rispetto al 2015 con un miglioramento dei livelli di prezzo in quasi tutte le aree di interesse ad eccezione di India e Tailandia a causa delle dinamiche competitive locali. L'ulteriore miglioramento dei costi operativi, in particolare di quelli energetici, l'efficiente e pieno utilizzo degli impianti di recente costruzione consentiranno un miglioramento della marginalità operativa rispetto al 2015.

La posizione finanziaria netta di Gruppo dovrebbe attestarsi ad un livello inferiore al 2015, grazie anche alle ulteriori ottimizzazioni gestionali del capitale circolante e alla selettività sulla spesa per investimenti.

Bergamo, 18 febbraio 2016

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Giampiero Pesenti

Bilancio Consolidato

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Note	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	5	4.110.673	4.173.957	(63.284)
Investimenti immobiliari	5	22.148	23.974	(1.826)
Avviamento	6	1.603.107	1.584.870	18.237
Attività immateriali	7	75.805	92.930	(17.125)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	8	203.224	207.567	(4.343)
Partecipazioni in altre imprese	9	19.310	46.278	(26.968)
Attività per imposte anticipate	21	84.410	84.304	106
Altre attività non correnti	10	145.788	208.556	(62.768)
Totale attività non correnti		6.264.465	6.422.436	(157.971)
Attività correnti				
Rimanenze	11	704.611	723.357	(18.746)
Crediti commerciali	12	562.512	635.656	(73.144)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	13	252.789	283.793	(31.004)
Crediti tributari		25.143	17.405	7.738
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti		83.604	49.377	34.227
Disponibilità liquide	36.1	537.092	551.525	(14.433)
Attività possedute per la vendita	24	177.941	-	177.941
Totale attività correnti		2.343.692	2.261.113	82.579
Totale attività		8.608.157	8.683.549	(75.392)
Patrimonio netto				
Capitale	14	401.715	401.715	-
Riserva sovrapprezzo azioni	14	711.879	712.049	(170)
Riserve	15	103.398	39.668	63.730
Azioni proprie	16	(58.690)	(58.690)	-
Utili a nuovo	17	1.850.782	1.988.082	(137.300)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		3.009.084	3.082.824	(73.740)
Partecipazioni di terzi	18	790.716	808.157	(17.441)
Totale patrimonio netto		3.799.800	3.890.981	(91.181)
Passività non correnti				
Passività finanziarie	22	2.095.528	2.296.753	(201.225)
Benefici ai dipendenti	19	287.955	313.231	(25.276)
Fondi	20	206.243	206.565	(322)
Passività per imposte differite	21	200.407	184.741	15.666
Altre passività non correnti		68.115	52.444	15.671
Totale passività non correnti		2.858.248	3.053.734	(195.486)
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	22	310.597	219.825	90.772
Passività finanziarie	22	377.676	285.382	92.294
Debiti commerciali		571.092	577.026	(5.934)
Fondi	20	1.386	1.053	333
Debiti tributari		19.838	35.734	(15.896)
Altre passività correnti	23	612.352	619.814	(7.462)
Passività possedute per la vendita	24	57.168	-	57.168
Totale passività correnti		1.950.109	1.738.834	211.275
Totale passività		4.808.357	4.792.568	15.789
Totale patrimonio netto e passività		8.608.157	8.683.549	(75.392)

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	Note	2015	%	2014 rideterminato	%	Variazione	%
Ricavi	4	4.301.640	100,0	4.155.641	100,0	145.999	3,5
Altri ricavi e proventi operativi		30.432		32.067			
Variazioni rimanenze		(13.573)		30.152			
Lavori interni		43.627		43.247			
Costi per materie prime e accessori	26	(1.722.975)		(1.674.002)			
Costi per servizi	27	(1.102.707)		(1.045.544)			
Costi per il personale	28	(877.510)		(848.069)			
Oneri e proventi operativi diversi	29	(22.660)		(37.105)			
Margine Operativo Lordo corrente	4	636.274	14,8	656.387	15,8	(20.113)	-3,1
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	30	12.814		5.479			
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	30	(58.662)		(7.320)			
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	30	(6.403)		(3.125)			
Margine Operativo Lordo	4	584.023	13,6	651.421	15,7	(67.398)	-10,3
Ammortamenti	4	(412.648)		(408.263)			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	5 - 6	(22.965)		(9.204)			
Risultato operativo	4	148.410	3,5	233.954	5,6	(85.544)	-36,6
Proventi finanziari	31	43.544		24.393			
Oneri finanziari	31	(162.209)		(160.880)			
Differenze cambio e derivati netti	31	(13.034)		(2.709)			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	9	-		(26.844)			
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	8	14.141		11.694			
Risultato ante imposte	4	30.852	0,7	79.608	1,9	(48.756)	-61,2
Imposte	32	(100.169)		(128.540)			
Utile (perdita) del periodo		(69.317)	-1,6	(48.932)	-1,2	(20.385)	-41,7
Attribuibile a:							
Soci dell'entità controllante		(119.981)		(107.131)		(12.850)	
Partecipazioni di minoranza		50.664		58.199		(7.535)	
Utile per azione	34						
- Base		-0,347 €		-0,355 €			
- Diluito		-0,347 €		-0,355 €			

Prospetto del conto economico complessivo

	Note	2015	%	2014	%	Variazione
(migliaia di euro)						
Utile (perdita) del periodo		(69.317)	-1,6	(48.932)	-1,2	(20.385)
Altre componenti di conto economico complessivo						
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico						
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti		17.330		(51.797)		
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		1		(1)		
Imposte sul reddito		(3.765)		8.474		
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico		13.566		(43.324)		56.890
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico						
Riserva di conversione delle gestioni estere		92.142		226.520		
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(4.890)		4.896		
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		(6.033)		(15.223)		
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		83		(211)		
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(5.567)		19.546		
Imposte sul reddito		2.170		(216)		
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico		77.905		235.312		(157.407)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	33	91.471	2,1	191.988	4,6	(100.517)
Totale conto economico complessivo		22.154	0,5	143.056	3,4	(120.902)
Attribuibile a:						
Soci dell'entità controllante		(40.458)		22.510		(62.968)
Partecipazioni di minoranza		62.612		120.546		(57.934)

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto

(milioni di euro)	Attribuibile ai soci della controllante									Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve				Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
			Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Altre riserve	Riserva per differenze di conversione					
Saldi rideterminati al 31 dicembre 2013	282,5	344,1	(11,7)	(4,1)	111,1	(185,8)	(58,7)	2.126,4	2.603,8	1.179,2	3.783,0
Utile (perdita) del periodo rideterminato								(107,1)	(107,1)	58,2	(48,9)
Totale altre componenti di conto economico rideterminato			19,6	(15,7)		168,0		(42,3)	129,6	62,3	192,0
Totale conto economico complessivo rideterminato	-	-	19,6	(15,7)	-	168,0	-	(149,4)	22,5	120,5	143,1
Stock option									-		-
Distribuzione di utili: Dividendi								(16,7)	(16,7)	(64,9)	(81,6)
Aumento di capitale	119,2	367,9							487,1		487,1
Variazione % di controllo e area di consolid.			(2,3)	(0,3)	3,7	(42,8)		27,8	(13,9)	(426,7)	(440,6)
Saldi al 31 dicembre 2014	401,7	712,0	5,6	(20,1)	114,8	(60,6)	(58,7)	1.988,1	3.082,8	808,2	3.891,0
Utile (perdita) del periodo								(120,0)	(120,0)	50,7	(69,3)
Totale altre componenti di conto economico			(5,5)	(3,8)		74,9		13,9	79,5	12,0	91,5
Totale conto economico complessivo	-	-	(5,5)	(3,8)	-	74,9	-	(106,1)	(40,5)	62,6	22,2
Stock option									-		-
Distribuzione di utili: Dividendi								(31,1)	(31,1)	(76,8)	(107,9)
Aumento di capitale		(0,2)							(0,2)		(0,2)
Variazione % di controllo e area di consolid.					(1,9)			(0,1)	(2,0)	(3,3)	(5,3)
Saldi al 31 dicembre 2015	401,7	711,9	0,1	(23,9)	112,9	14,3	(58,7)	1.850,8	3.009,1	790,7	3.799,8

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2015	2014 rideterminato
A) Flusso dell'attività operativa			
Risultato ante imposte		30.852	79.608
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		437.767	447.618
Storno risultato non distribuito delle partecip contabilizz con il metodo patrim netto		2.038	7.041
(Plusvalenze) minusvalenze vendite immobilizzazioni		(31.158)	(5.474)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		(20.452)	(51.674)
Storno oneri finanziari		133.269	130.538
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio		552.316	607.657
Variazione capitale di esercizio	36.2	136.924	21.688
Flusso dell'attività operativa ante imposte e oneri/proventi finanziari		689.240	629.345
Oneri finanziari netti pagati		(127.407)	(124.521)
Imposte pagate		(112.185)	(114.075)
Totale A)		449.648	390.749
B) Flusso da attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Immateriali		(11.460)	(11.445)
Materiali		(348.054)	(507.255)
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita (*)		(1.071)	(4.066)
Totale investimenti		(360.585)	(522.766)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute		58.978	25.218
Totale disinvestimenti		58.978	25.218
Variazione altre attività/passività finanziarie a lungo termine		(13.584)	(10.107)
Totale B)		(315.191)	(507.655)
C) Flusso da attività di finanziamento			
Nuovi debiti finanziari a lungo termine		28.532	155.938
Rimborsi debiti finanziari a lungo termine		(96.217)	(27.052)
Variazione debiti a breve termine		4.929	70.132
Dividendi distribuiti		(108.421)	(83.159)
Altre variazioni del patrimonio netto		(2.709)	(1.390)
Variazione capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni		(170)	487.162
Variazioni delle interessenze partecipative in società controllate		-	(457.709)
Altre risorse e impieghi		32.009	2.326
Totale C)		(142.047)	146.248
D) Differenze di conversione e altre variazioni			
		8.427	41.797
E) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D)		837	71.139
F) Disponibilità liquide iniziali		551.525	480.386
Disponibilità liquide a fine periodo (E+F)	36.1	552.362	551.525
	di cui:		
Disponibilità liquide finali di attività possedute per la vendita		15.270	-
Disponibilità liquide finali di attività in funzionamento		537.092	551.525

(*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate

2.783

26

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Indice

Note illustrative

1. Principi per la predisposizione del bilancio
2. Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere
3. Eventi significativi e Area di consolidamento
4. Informativa di settore e Interessenze di minoranza
5. Immobili, impianti e macchinari e Investimenti immobiliari
6. Avviamento
7. Attività immateriali
8. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto
9. Partecipazioni in altre imprese
10. Altre attività non correnti
11. Rimanenze
12. Crediti commerciali
13. Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati
14. Capitale e Riserva sovrapprezzo azioni
15. Riserve
16. Azioni proprie
17. Utili a nuovo, dividendi pagati
18. Partecipazioni di terzi
19. Benefici ai dipendenti
20. Fondi
21. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite
22. Indebitamento finanziario netto
23. Altre passività correnti
24. Attività e passività possedute per la vendita
25. Impegni
26. Costi per materie prime e accessori
27. Costi per servizi
28. Costi per il personale e Stock option
29. Oneri e proventi operativi diversi
30. Proventi e (oneri) non ricorrenti
31. Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti
32. Imposte
33. Altre componenti di conto economico
34. Utile per azione
35. Rapporti con parti correlate
36. Rendiconto finanziario
37. Operazioni non ricorrenti
38. Corrispettivi alla Società di revisione
39. Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Note illustrative

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di Italcementi S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 febbraio 2016 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 18 febbraio 2016 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Italcementi S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, quotata in Borsa dal 1925 ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italmobiliare S.p.A., i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato sono riepilogati in allegato al bilancio separato.

Italcementi S.p.A. e le sue società controllate costituiscono il "gruppo Italcementi" che opera, con una presenza internazionale, principalmente nei settori dei leganti idraulici, del calcestruzzo e degli inerti. Il Gruppo è anche presente in altri settori di attività, in parte funzionali ai business principali: materiali per il settore delle costruzioni, trasporti, energia, ingegneria, e-business.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

1. Principi per la predisposizione del bilancio

1.1. Espressione di conformità agli IFRS

Il presente bilancio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e alle interpretazioni (IFRIC) in vigore al 31 dicembre 2015 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2015, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

Relativamente ai principi e alle interpretazioni, omologati dall'Unione europea con data ultima di applicazione successiva a quella del presente bilancio, Italcementi S.p.A. ha deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata.

Principi e interpretazioni entrati in vigore nel 2015

Dal 1° gennaio 2015, il Gruppo ha adottato i nuovi principi contabili e le modifiche descritte nel seguito, comprese le modifiche conseguenti apportate ad altri principi contabili.

- "Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013". Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e IFRS 13 "Valutazione del fair value") e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 "Investimenti immobiliari").
- IFRIC 21 "Tributi". L'interpretazione chiarisce che i tributi devono essere rilevati in bilancio solo quando si verifica l'effetto vincolante specificato dalla legge, che fa sorgere la relativa obbligazione.

L'adozione dei sopra elencati principi, modifiche e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

A far data dal 1° gennaio 2015, in relazione all'applicazione da parte del Gruppo dello IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" si segnala l'aggiornamento della lista delle componenti e delle vite utili dei cespiti industriali del Gruppo, ciò è in funzione dell'evoluzione tecnologica e dei benefici attesi dall'utilizzo dei beni. Il Gruppo ha inoltre modificato il criterio di contabilizzazione dell'imposta francese "Cotisation sur la valeur ajoutée des entreprises" (CVAE), considerandola nelle altre imposte sul reddito anziché un onere fiscale

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

operativo; per omogeneità di confronto sono stati riclassificati i prospetti di conto economico del periodo precedente, gli impatti derivanti dal cambio del criterio di contabilizzazione sono riportati nel successivo paragrafo 1.26.

Principi e interpretazioni che entreranno in vigore nel 2016

- Modifiche allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” relativamente ai “Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti” per semplificare e chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012”. Le modifiche agli IFRS 8 “Settori operativi”, IFRS 13 “Valutazione del fair value”, IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, IAS 24 “Informativa di bilancio sulle parti correlate” e IAS 38 “Attività immateriali” rappresentano chiarimenti o correzioni ai testi in vigore. Le modifiche agli IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni” e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.
- Modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” in merito all’ “Iniziativa di informativa” per migliorare l’efficacia dell’informativa e spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare in bilancio. Le modifiche allo IAS 1 hanno conseguentemente comportato adeguamenti allo IAS 34 “Bilanci intermedi” e all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” al fine di garantire coerenza tra i vari principi.
- “Ciclo annuale di miglioramenti agli 2012-2014”. Le modifiche agli IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, ai già citati IAS 34 e IFRS 7, all’IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard” e allo IAS 19, si inquadrano nel contesto dell’ordinaria attività di razionalizzazione volta a rimuovere incoerenze o a fornire chiarimenti di carattere terminologico.
- Modifiche allo IAS 27 “Bilancio separato” intitolate “Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato” per permettere l’applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni in controllate, joint venture e in società collegate nei bilanci separati. Queste modifiche, che hanno comportato adeguamenti anche dell’IFRS 1 e dello IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”, contengono riferimenti all’IFRS 9 “Strumenti finanziari” che attualmente non possono essere applicati in quanto quest’ultimo principio non è stato ancora adottato dall’Unione Europea. Pertanto qualsiasi riferimento all’IFRS 9 deve essere letto come riferimento allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.
- Modifiche allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e allo IAS 41 “Agricoltura” recanti il titolo “Agricoltura: piante fruttifere” con collegate modifiche a diversi altri principi.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 “Attività immateriali” recanti il titolo “Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili” in cui viene definito non appropriato un metodo di ammortamento basato sui ricavi.
- Emendamenti all’IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” relativi alla “Contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in attività a controllo congiunto, con nuovi orientamenti sulla loro contabilizzazione.

Non si prevede che i suddetti nuovi principi o modifiche ai principi avranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall’IFRIC al 31 dicembre 2015, ma non ancora omologati dall’Unione Europea a tale data

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”.
- IFRS 14 “Regulatory Deferral Accounts”, per il quale la Commissione europea non ha ancora avviato il processo di omologazione, in attesa del principio definitivo.
- IFRS 15 “Revenue from contracts with Customers”.
- IFRS 16 “Leases”.

- Modifiche a IFRS 10 “Bilancio consolidato”, IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” e IAS 28 con il titolo “Investment Entities - Applying the Consolidation Exception”.
- Modifiche all’IFRS 10 e allo IAS 28 con il titolo “Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”.

1. 2. Criteri di valutazione e presentazione

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata è l’euro. Tutti i valori, contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l’analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l’effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime che hanno un’incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si potrà manifestare in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell’attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe condurre a situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate.

Assunzioni e stime sono, in particolare, materia sensibile in tema di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di cassa futuri, valutazioni delle passività potenziali, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l’effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

In funzione del fatto che il gruppo Italcementi applica lo IAS 34 “Bilanci intermedi” alle relazioni finanziarie semestrali, con conseguente identificazione di un “interim period” semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

1.3. Principi di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili del periodo, predisposte dalla capogruppo Italcementi S.p.A. e dalle imprese consolidate, rettificata, ove necessario, per allinearle ai criteri di classificazione e ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Imprese controllate

Le imprese controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

Il Gruppo accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- potere: capacità attuale del Gruppo, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti delle attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, il Gruppo ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Le imprese controllate sono consolidate voce per voce nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Imprese collegate

Le collegate sono quelle imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata una influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale che attribuisce a due o più parti il controllo congiunto dell'accordo.

Un accordo a controllo congiunto può essere una "attività a controllo congiunto" o una "joint venture".

Attività a controllo congiunto

Si tratta di un accordo a controllo congiunto nel quale una società del Gruppo, insieme ad altre parti che detengono il controllo congiunto, ha diritto sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo; le parti sono definite gestori congiunti.

Ai fini della rilevazione nel bilancio consolidato e separato, il gestore congiunto con riferimento alla propria partecipazione rileva le proprie attività e passività, incluse le quote delle attività possedute e delle passività assunte congiuntamente, i ricavi ed i costi riferiti alla parte di produzione e la quota parte dei ricavi e costi della produzione ottenuta congiuntamente.

Una parte che partecipa ad una attività a controllo congiunto senza detenere il controllo congiunto, rileva la

propria interessenza in tale accordo come esplicitato nel paragrafo precedente se la stessa parte ha diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività relativi all'attività a controllo congiunto.

Joint venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo ha un accordo a controllo congiunto per il quale vanta diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando esistono evidenze che la partecipazione sia stata acquisita e sia posseduta con l'intento di dismetterla entro dodici mesi dall'acquisizione e che il Gruppo sia attivamente alla ricerca di un acquirente.

Inoltre, se il Gruppo partecipa ad una Joint venture senza averne il controllo congiunto, in quanto detenuto da altre parti, la joint venture si contabilizza secondo:

1. lo IAS 28, se esercita un'influenza notevole;
2. lo IAS 39, se è una semplice attività finanziaria.

Le situazioni patrimoniali ed economiche delle joint venture sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

Operazioni eliminate nel processo di consolidamento

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non ancora realizzati verso terzi, sono completamente eliminati. Le perdite, derivanti da transazioni infragruppo, non ancora realizzate verso terzi sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Gli utili, non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate e joint venture, sono eliminati con riduzione del valore della partecipazione. Le perdite sono eliminate in proporzione alla quota di partecipazione detenuta ad eccezione del caso in cui non possano essere in seguito recuperate.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, proporzionale e con il metodo del patrimonio netto è contenuto nell'allegato alle presenti note.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Nel prospetto di conto economico consolidato, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all'utile o alla perdita derivante dalla valutazione al fair value al netto dei costi di vendita e all'utile o alla perdita netta realizzata dalla cessione delle attività, è raggruppato in un'unica voce separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario.

L'informativa sopra riportata viene presentata anche per il periodo comparativo.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

1.4. Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, il Gruppo ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004. Fino al 31 dicembre 2009, le aggregazioni di imprese sono state contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3.

Dal 1° gennaio 2010 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS 3 rivisto.

Costo delle aggregazioni di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e dall'altra
- il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

Aggregazioni di imprese realizzate in più fasi

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ad ogni operazione si deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza come utile o perdita.

Variazioni delle interessenze partecipative in società controllate

Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo ad una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.

Impegni di acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

La contabilizzazione iniziale di una put (opzione di vendita), concessa agli azionisti di minoranza di una società controllata dal Gruppo, avviene attraverso la rilevazione nei debiti del valore di acquisto, che non è altro che il valore attualizzato del prezzo d'esercizio dell'opzione di vendita.

In bilancio è anticipata l'acquisizione complementare delle quote detenute dagli azionisti di minoranza a cui

sono state concesse opzioni di vendita:

- le quote di minoranza sono riclassificate nei debiti e la differenza tra il fair value delle passività riconosciute a titolo dell'impegno di acquisto e il valore netto contabile delle quote di minoranza è registrato a patrimonio netto di Gruppo;
- le successive variazioni delle passività sono registrate nel patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dell'aggiornamento del valore attualizzato il cui effetto è registrato a conto economico.

1. 5. Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale delle controllate situate al di fuori della zona euro normalmente coincide con la valuta locale.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

Alla data di chiusura del periodo, le attività, ivi compreso l'avviamento e le passività delle imprese consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto. In caso di successiva dismissione di queste partecipazioni, il valore cumulato delle differenze di conversione, viene rilevato a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "Utili a nuovo" del patrimonio netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a conto economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

1. 6. Immobili, impianti e macchinari

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di attività qualificate sono capitalizzati.

Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene speso.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, con l'eccezione di quelli oggetto di attività di escavazione, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo della vita utile adottata per le diverse categorie di cespiti è riportato nelle note.

Cave

I costi relativi alla preparazione e alla scopertura dei terreni per la successiva coltivazione di cava, sono ammortizzati in base alle modalità con le quali si manifesteranno i benefici economici associati a tali costi. I terreni di cava sono ammortizzati in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla stima del totale estraibile nel periodo di sfruttamento della cava.

In presenza di un'obbligazione, viene costituito uno specifico fondo per il ripristino ambientale dei siti oggetto di coltivazione. Poiché le risorse finanziarie necessarie ad estinguere questa obbligazione sono direttamente connesse allo stadio di coltivazione, l'onere relativo non può essere definito all'origine con contropartita a costo dell'immobilizzazione, ma viene accantonato al fondo in relazione allo sfruttamento della cava.

1.7. Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra costi finanziari e riduzione della passività residua in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni possedute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

1.8. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto delle eventuali perdite di valore.

1.9. Avviamento

L'avviamento rilevato in base all'IFRS 3 rivisto, è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'avviamento è mantenuto al suo valore originario diminuito, se del caso, per perdite di valore; è infatti oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

1.10. Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

Il Gruppo non ha identificato, oltre all'avviamento, immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

1.11. Svalutazione di attività

L'avviamento è sottoposto ad un sistematico test per verificare eventuali riduzioni di valore (impairment test) da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese simili, transazioni comparabili di attività simili o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Nel determinare il valore d'uso, le attività sono valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato paese per paese per ciascun gruppo di attività e corrisponde al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Quando, successivamente, una perdita di valore su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

L'avviamento svalutato non può essere oggetto di ripristino di valore.

1.12. Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato
		69

economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore ad un anno e non correnti se superiore e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

1.13. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento, e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

1.14. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro fair value incrementati per i costi di transazione, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

La svalutazione dei crediti commerciali è determinata secondo le procedure di Gruppo. Ai fini del calcolo del fondo si tiene conto delle garanzie bancarie e delle garanzie reali prestate. In occasione della chiusura contabile le società del Gruppo effettuano un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità; in base a questa analisi il valore dei crediti scaduti che comportano rischi viene opportunamente rettificato.

Eliminazione di attività finanziarie

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce la quasi totalità dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

1.15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

1.16. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera. Le imposte differite sono rilevate sulla base del criterio della passività dello stato patrimoniale focalizzato sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti, possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, ad eccezione del caso in cui lo stesso sia fiscalmente deducibile;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in una operazione che non sia una aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;

per partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture quando:

- a) il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
- b) non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea;

il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate.

1.17. Benefici per i dipendenti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto. Esistono inoltre impegni, sottoforma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo ("Altri benefici a lungo termine").

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

I piani per cessazione del rapporto di lavoro contengono gli accantonamenti per costi di ristrutturazione che sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro (pre-pensionamenti) sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate nel conto economico del periodo, così come i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Onere finanziario netto

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti. Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

1.18. Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il Gruppo ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite da società del Gruppo a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, dopo correzione per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

1.19. Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

In presenza di un'obbligazione per ripristino ambientale di terreni di cava, è costituito uno specifico fondo alimentato da accantonamenti calcolati in base allo sfruttamento della cava stessa.

In attesa di una norma / interpretazione sul trattamento contabile delle quote di emissione di gas a effetto serra, dopo il ritiro da parte dell'International Accounting Standard Board dell'interpretazione IFRIC 3, il principio seguito dal Gruppo prevede l'effettuazione di accantonamenti ad un fondo specifico nel caso in cui le emissioni risultino superiori alle quote allocate.

1.20. Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato / ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività / passività finanziaria.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

1.21. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio.

1.22. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta estera, swap e opzioni sui tassi d'interesse, a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione. Il fair value dei contratti su tassi di interesse è determinato con riferimento ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono designati come di copertura o non di copertura. Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'"hedge accounting" sono classificate come operazioni di copertura; le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte di flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività, sia da una operazione futura, soggetti a rischio di variabilità.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del fair value dello strumento derivato sono imputati al conto economico non appena si manifestano. Le attività o le passività sottostanti sono parimenti valutate al fair value e ogni utile o perdita, attribuibile al rischio oggetto di copertura, è portato a rettifica del valore dell'elemento stesso in contropartita al conto economico.

Qualora la variazione riguardi uno strumento finanziario fruttifero, tale variazione è ammortizzata al conto economico fino a scadenza.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari (contratti a termine in valuta estera, swap su interessi a tasso fisso), la porzione efficace della variazione di fair value del derivato di copertura è contabilizzata in una apposita riserva di patrimonio netto, mentre le variazioni legate al fattore tempo e la parte inefficace della copertura sono contabilizzate a conto economico. Parte efficace e non efficace sono calcolate in base alle metodologie previste dallo IAS 39.

L'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value dei derivati designati a scopo di negoziazione è imputato a conto economico.

Il derivato non è più contabilizzato come un contratto di copertura quando lo strumento finanziario viene a scadere o è venduto, è estinto o esercitato o non risponde più ai requisiti per il trattamento contabile di copertura. Quando ciò si verifica, l'utile o la perdita sullo strumento derivato incluso nel patrimonio netto rimane ivi iscritto fino a quando non si realizza l'operazione oggetto di copertura. Se si ritiene che la transazione oggetto della copertura non si verifichi più, l'utile o la perdita netta registrati a patrimonio netto vengono trasferiti nel conto economico del periodo.

1.23. Ricavi, altri ricavi, interessi attivi e dividendi

Vendita di beni e servizi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo

attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza.

Interessi attivi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati come proventi finanziari quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

1.24. Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

1.25. Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto "Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto" (gearing). La posizione finanziaria netta è composta dai debiti finanziari meno le disponibilità liquide e altri crediti di natura finanziaria come indicato nella nota 22. Il patrimonio netto è composto da tutte le voci indicate nello stato patrimoniale.

La strategia del Gruppo mira a mantenere questo rapporto ad un livello tale che permetta di assicurare il normale svolgimento dell'attività, far fronte agli investimenti programmati e massimizzare il valore per gli azionisti.

Per mantenere o modificare la propria struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale, emettere nuove azioni, incrementare o ridurre la quota di partecipazione in società controllate, nonché acquisire / dismettere partecipazioni.

1.26. Cambiamento di criteri di contabilizzazione

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzati gli impatti derivanti dal cambio di criterio di contabilizzazione dell'imposta francese "Cotisation sur la valeur ajoutée des entreprises" (CVAE), riclassificata dalla voce "Oneri e proventi operativi diversi" alla voce "Imposte":

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Conto economico

(migliaia di euro)	2014 rideterminato	%	2014 pubblicato	%	Variazioni
Ricavi	4.155.641	100,0	4.155.641	100,0	-
Altri ricavi e proventi operativi	32.067		32.067		-
Variazioni rimanenze	30.152		30.152		-
Lavori interni	43.247		43.247		-
Costi per materie prime e accessori	(1.674.002)		(1.674.002)		-
Costi per servizi	(1.045.544)		(1.045.544)		-
Costi per il personale	(848.069)		(848.069)		-
Oneri e proventi operativi diversi	(37.105)		(44.353)		7.248
Margine Operativo Lordo corrente	656.387	15,8	649.139	15,6	7.248
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	5.479		5.479		-
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(7.320)		(7.320)		-
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(3.125)		(3.125)		-
Margine Operativo Lordo	651.421	15,7	644.173	15,5	7.248
Ammortamenti	(408.263)		(408.263)		-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(9.204)		(9.204)		-
Risultato operativo	233.954	5,6	226.706	5,5	7.248
Proventi finanziari	24.393		24.393		-
Oneri finanziari	(160.880)		(160.880)		-
Differenze cambio e derivati netti	(2.709)		(2.709)		-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26.844)		(26.844)		-
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	11.694		11.694		-
Risultato ante imposte	79.608	1,9	72.360	1,7	7.248
Imposte	(128.540)		(121.292)		(7.248)
Utile (perdita) del periodo	(48.932)	-1,2	(48.932)	-1,2	-
Attribuibile a:					
Soci dell'entità controllante	(107.131)		(107.131)		-
Partecipazioni di minoranza	58.199		58.199		-
Utile per azione					
- Base	-0,355 €		-0,355 €		
- Diluito	-0,355 €		-0,355 €		

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	2014 rideterminato	2014 pubblicato	Variazioni
A) Flusso dell'attività operativa			
Risultato ante imposte	79.608	72.360	7.248
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	447.618	447.618	-
Storno risultato non distribuito delle partecipazioni contabilizzate con il metodo patrimonio netto	7.041	7.041	-
(Plusvalenze) minusvalenze vendite immobilizzazioni	(5.474)	(5.474)	-
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	(51.674)	(51.674)	-
Storno oneri finanziari	130.538	130.538	-
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:	607.657	600.409	7.248
Variazione capitale di esercizio	21.688	21.688	-
Flusso dell'attività operativa ante imposte e oneri/proventi finanziari:	629.345	622.097	7.248
Oneri finanziari netti pagati	(124.521)	(124.521)	-
Imposte pagate	(114.075)	(106.827)	(7.248)
Totale A)	390.749	390.749	-
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Immateriali	(11.445)	(11.445)	-
Materiali	(507.255)	(507.255)	-
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita (*)	(4.066)	(4.066)	-
Totale investimenti	(522.766)	(522.766)	-
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	25.218	25.218	-
Totale disinvestimenti	25.218	25.218	-
Variazione altre attività/passività finanziarie a lungo termine	(10.107)	(10.107)	-
Totale B)	(507.655)	(507.655)	-
C) Flusso da attività di finanziamento			
Nuovi debiti finanziari a lungo termine	155.938	155.938	-
Rimborsi debiti finanziari a lungo termine	(27.052)	(27.052)	-
Variazione debiti a breve termine	70.132	70.132	-
Dividendi distribuiti	(83.159)	(83.159)	-
Altre variazioni del patrimonio netto	(1.390)	(1.390)	-
Variazioni delle interessenze partecipative in società controllate	487.162	487.162	-
Variazioni delle interessenze partecipative in società controllate	(457.709)	(457.709)	-
Altre risorse e impieghi	2.326	2.326	-
Totale C)	146.248	146.248	-
D) Differenze di conversione e altre variazioni	41.797	41.797	-
E) Flussi da attività destinate alla cessione	-	-	-
F) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D+E)	71.139	71.139	-
G) Disponibilità liquide iniziali	480.386	480.386	-
Disponibilità liquide finali (F+G)	551.525	551.525	-

(*) disponibilità liquide di società acquistate e consolidate

26

26

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

2. Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi		Chiusura	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Albania lek	139,68217	139,95452	137,02000	140,09500
Arabia Saudita rial	4,16202	4,98307	4,08624	4,55733
Australia dollaro	1,47766	1,47188	1,48970	1,48290
Brasile real	3,70044	3,12113	4,31170	3,22070
Canada dollaro	1,41856	1,46614	1,51160	1,40630
Dubai EAU dirham	4,07334	4,87957	3,99662	4,45942
Egitto lira	8,55177	9,41554	8,52049	8,68519
Ghana Nuovo cedi	4,12364	-	4,13096	-
Gran Bretagna sterlina	0,72585	0,80612	0,73395	0,77890
India rupia	71,19561	81,04062	72,02150	76,71900
Kazakistan tenge	247,33694	238,15509	370,34900	221,46000
Kuw ait dinaro	0,33397	0,37804	0,33052	0,35558
Libia dinaro	1,51826	1,64626	1,51012	1,45389
Marocco dirham	10,81397	11,16302	10,78810	10,98020
Mauritania ouguiya	360,16988	401,62913	369,86900	380,52300
Messico peso	17,61573	17,65504	18,91450	17,86790
Mozambico metical	42,32918	40,71317	49,12210	38,43840
Qatar rial	4,03903	4,83737	3,96287	4,42155
Repubblica Pop. Cina renminbi	6,97333	8,18575	7,06080	7,53580
Sri Lanka rupia	150,93086	173,48069	156,99200	159,34700
Stati Uniti dollaro	1,10951	1,32850	1,08870	1,21410
Svizzera franco	1,06786	1,21462	1,08350	1,20240
Tailandia baht	38,02781	43,14687	39,24800	39,91000
Turchia lira	3,02546	2,90650	3,17650	2,83200

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale turca.

3. Area di consolidamento

Le principali variazioni occorse nel 2015 riguardano:

- due società di modesta entità acquisite nel settore degli inerti in Francia, consolidate con il metodo integrale a partire dal 1° trimestre: Dragages du Pont de St Leger, Garonne Labo. I ricavi e le attività nette di queste società hanno contribuito, a fine 2015, rispettivamente per 4,7 e 5,6 milioni di euro.
- Teracem Ltd – Ghana, società operante nel settore del trading di cemento e clinker, consolidata con il metodo integrale;
- la costituzione di BravoSolution Nordics OY – Finlandia, consolidata con il metodo integrale, facente parte del gruppo BravoSolution operante nell'e-business.

4. Informativa di settore e Interessenze di minoranza

E' stata aggiornata l'informativa per settori operativi.

I settori operativi del Gruppo sono sempre costituiti dai paesi in cui esso opera ma sono state apportate alcune variazioni al fine di cogliere una sempre coerente corrispondenza tra attività e contesti economici e geografici del Gruppo con le esigenze informative.

Le variazioni riguardano la classificazione della Bulgaria nell'area "Europa Centro Occidentale" che viene denominata area "Europa", mentre l'area "Europa Emergente Nord Africa e Medio Oriente" viene denominata "Nord Africa Medio Oriente".

Di seguito si riportano i nuovi settori operativi in cui opera il Gruppo:

Europa	Nord America	Nord Africa e Medio oriente (NA.Mo.)	Asia	Trading cemento & clinker	Altre attività
Italia	U.S.A.	Egitto*	Tailandia*	- Trading	- Italcementi Finance
- Italcementi S.p.A.	Portorico	Marocco*	India e Sri Lanka	- Terminali	- Holdings
- Gr. Calcestruzzi	Canada	Altri NA.Mo.:	Kazakistan		- SILL
- Gr. Italgen		- Kuwait*			- Gr. BravoSolution*
- altre		- Arabia Saudita			- altre
Francia-Belgio					
Spagna					
Altri Europa:					
- Grecia					
- Bulgaria					

* l'asterisco contraddistingue i paesi o i gruppi in cui vi è una presenza di interesenze di minoranza, per le più significative si rimanda alla nota 4.1.

L'elenco completo delle società del Gruppo con l'indicazione delle interesenze di minoranza è riportato nell'allegato 1 delle Note Illustrative.

Ai fini comparativi sono stati riclassificati i dati dei settori operativi dei periodi precedenti a partire dal 1° gennaio 2014.

Il Trading include l'attività di commercializzazione di cemento e clinker nei paesi in cui il Gruppo opera con propri terminali: Gambia, Mauritania, Albania oltrechè alle esportazioni dirette nei mercati in cui il Gruppo non è presente con proprie filiali.

Il settore "Altre attività" comprende le attività della sub-holding Ciments Français S.a.s., costituite essenzialmente da erogazioni di servizi alle controllate. Include inoltre l'attività di approvvigionamento di combustibili liquidi e solidi per le società del Gruppo, il gruppo BravoSolution nel settore dell'e-business, Italcementi Finance, altre holding estere ed altre attività minori dell'Italia.

La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente il settore operativo. Gli oneri e i proventi finanziari, le rettifiche di valore di attività finanziarie e le imposte sul reddito non sono allocati ai segmenti operativi.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato 69

Le attività in cui il Gruppo opera sono così ripartite:

- attività correlate alla produzione e alla vendita di cemento /clinker;
- attività relative ai materiali di costruzione: calcestruzzo e inerti;
- altre attività come: trasporti, ingegneria, e-business ed energia.

I settori operativi e le attività sono organizzate e gestite per paese. I settori operativi sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nei paesi sopra identificati; le vendite riguardano principalmente il mercato locale, le esportazioni sono realizzate generalmente con altre entità del Gruppo; le esportazioni a paesi terzi sono realizzate attraverso le società del Gruppo del settore internazionale del Trading.

Pertanto i ricavi delle entità che compongono ogni singolo settore operativo, al netto di quelli realizzati all'interno del Gruppo, sono essenzialmente realizzati nelle zone dove risiedono gli attivi fissi.

L'attività cemento/clinker fornisce una parte della sua produzione al settore calcestruzzo. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

I ricavi consolidati di cemento/clinker sono presenti in tutti settori operativi ad esclusione del settore "Altre attività" che comprende prevalentemente la vendita di combustibili e i ricavi nel settore dell'e-business.

I ricavi consolidati del calcestruzzo e degli inerti sono presenti in quasi tutti i settori operativi ad eccezione di Bulgaria e India. I ricavi delle altre attività si riferiscono principalmente ai ricavi legati all'e-business e all'energia riferiti al settore italiano e alla vendita di combustibile.

In merito al grado di dipendenza verso i principali clienti del Gruppo, nessuno di essi supera il 10% dei ricavi consolidati.

Settori operativi

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2015:

	Ricavi	Vendite intra Gruppo	Ricavi in contribuzione	MOL corrente	MOL	Risultato operat.	Proventi (oneri) finanziari diff. cambio e derivati	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato soc. valutate a patrim. netto	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Italia	570.912	(70.543)	500.369	33.622	8.352	(80.865)			(493)		
Francia-Belgio	1.271.798	(3.038)	1.268.760	176.305	172.812	83.320			(955)		
Spagna	100.972	(42.966)	58.006	217	(1.051)	(11.702)			-		
Altri Europa	93.986	(16.453)	77.533	25.530	24.442	7.057			2.094		
Eliminazioni	(19.924)	19.924	-	-	-	-			-		
Europa	2.017.744	(113.076)	1.904.668	235.674	204.555	(2.190)			646		
Nord America	583.936	(484)	583.452	71.267	71.403	(4.829)			4.188		
Egitto	580.667	(9.198)	571.469	43.519	36.875	(14.148)			342		
Marocco	345.309	(4.071)	341.238	150.991	150.998	114.734			10.473		
Altri NA.Mo	81.540	-	81.540	5.425	5.432	(1.820)			-		
Eliminazioni	(1)	1	-	-	-	-			-		
NA.Mo.	1.007.515	(13.268)	994.247	199.935	193.305	98.766			10.815		
Tailandia	303.597	(13.946)	289.651	67.855	72.639	49.863			-		
India	275.957	(107)	275.850	44.871	45.918	25.905			-		
Kazakistan	37.021	(1)	37.020	(4.630)	(4.753)	(9.508)			-		
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-			-		
Asia	616.575	(14.054)	602.521	108.096	113.804	66.260			-		
Trading cemento & clinker	168.271	(38.987)	129.284	16.083	15.206	11.146			(1.508)		
Altre attività	335.991	(248.523)	87.468	5.208	(14.264)	(20.757)			-		
Poste non allocate	-	-	-	-	-	-	(131.699)	-	-	30.852	(100.169)
Eliminazioni	(428.392)	428.392	-	11	14	14			-		
Totale	4.301.640	-	4.301.640	636.274	584.023	148.410	(131.699)	-	14.141	30.852	(100.169)

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2014:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribuzione	MOL corrente	MOL	Risultato operat.	Proventi (oneri) finanziari diff. cambio e derivati	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato soc. valutate a patrim. netto	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Italia	600.543	(69.274)	531.269	19.346	23.675	(66.890)			(539)		
Francia-Belgio	1.362.528	(5.370)	1.357.158	230.810	229.872	136.935			14		
Spagna	107.582	(46.397)	61.185	9.964	9.290	(3.992)			-		
Altri Europa	86.336	(10.709)	75.627	11.960	11.779	9.641			(43)		
Eliminazioni	(21.420)	21.420	-	-	(62)	(62)			-		
Europa	2.135.569	(110.330)	2.025.239	272.080	274.554	75.632			(568)		
Nord America	454.521	(286)	454.235	51.030	51.391	(16.129)			4.309		
Egitto	588.767	(20.793)	567.974	105.521	105.789	55.779			318		
Marocco	309.275	(7.784)	301.491	136.898	133.368	93.600			8.029		
Altri NA.Mo	66.443	(1)	66.442	2.922	3.024	(2.773)			-		
Eliminazioni	-	-	-	-	(3)	(4)			-		
NA.Mo.	964.485	(28.578)	935.907	245.341	242.178	146.602			8.347		
Tailandia	271.091	(6.317)	264.774	64.108	64.191	43.843			-		
India	228.419	(2.840)	225.579	18.262	17.537	210			-		
Kazakistan	38.812	-	38.812	3.058	2.916	(2.688)			-		
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-			-		
Asia	538.322	(9.157)	529.165	85.428	84.644	41.365			-		
Trading cemento & clinker	202.307	(70.918)	131.389	10.407	10.069	3.825			(394)		
Altre attività	327.658	(247.952)	79.706	(8.116)	(7.951)	(14.067)			-		
Poste non allocate	-	-	-	-	-	-	(139.196)	(26.844)		79.608	(128.540)
Eliminazioni	(467.221)	467.221	-	217	(3.464)	(3.274)			-		
Totale	4.155.641	-	4.155.641	656.387	651.421	233.954	(139.196)	(26.844)	11.694	79.608	(128.540)

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2015:

	Attività operative	Passività operative	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	Rettifiche di valore su immobilizzazioni
(migliaia di euro)					
Italia	1.207.866	329.775	5.321	(73.740)	(15.477)
Francia-Belgio	1.778.271	485.933	16.394	(88.651)	(841)
Spagna	226.834	43.237	-	(10.459)	(192)
Altri Europa	334.145	31.231	53.724	(13.330)	(4.055)
Eliminazioni	(4.567)	(4.560)	-	-	-
Europa	3.542.549	885.616	75.439	(186.180)	(20.565)
Nord America	1.122.851	225.725	78.380	(76.023)	(209)
Egitto	1.049.461	238.009	5.311	(50.669)	(354)
Marocco	589.734	89.857	41.252	(36.264)	-
Altri NA.Mo	104.375	18.007	-	(7.252)	-
Eliminazioni	(2)	(2)	-	-	-
NA.Mo.	1.743.568	345.871	46.563	(94.185)	(354)
Tailandia	352.958	60.160	-	(22.832)	56
India	518.063	96.621	-	(20.013)	-
Kazakistan	56.089	10.670	-	(4.209)	(546)
Eliminazioni	-	-	-	-	-
Asia	927.110	167.451	-	(47.054)	(490)
Trading cemento & clinker	69.177	42.538	2.169	(2.713)	(1.347)
Altre attività	159.905	152.346	1.051	(6.493)	-
Poste non allocate	-	-	-	-	-
Eliminazioni	(117.495)	(118.143)	-	-	-
Possedute per la vendita	(144.772)	(44.713)	(378)	-	-
Totale	7.302.893	1.656.691	203.224	(412.648)	(22.965)

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2014:

	Attività operative	Passività operative	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	Rettifiche di valore su immobilizzazioni
(migliaia di euro)					
Italia	1.314.209	326.902	5.154	(77.272)	(13.293)
Francia-Belgio	1.823.876	498.055	17.332	(92.695)	(242)
Spagna	234.441	41.911	-	(13.282)	-
Altri Europa	348.603	38.449	51.773	(9.407)	7.269
Eliminazioni	(3.832)	(3.887)	(1)	(0)	-
Europa	3.717.297	901.430	74.258	(192.656)	(6.266)
Nord America	1.050.573	185.362	84.145	(67.520)	-
Egitto	1.055.142	246.865	5.003	(50.010)	-
Marocco	599.406	87.851	39.393	(39.768)	-
Altri NA.Mo	96.023	15.504	-	(6.425)	627
Eliminazioni	-	-	-	-	-
NA.Mo.	1.750.571	350.220	44.396	(96.203)	627
Tailandia	365.879	55.759	-	(20.440)	92
India	490.794	96.290	-	(17.327)	-
Kazakistan	59.188	17.003	-	(5.604)	-
Eliminazioni	-	1	-	-	-
Asia	915.861	169.053	-	(43.371)	92
Trading cemento & clinker	72.698	37.253	3.678	(2.588)	(3.656)
Altre attività	151.070	200.642	1.091	(6.116)	-
Poste non allocate	-	-	-	-	-
Eliminazioni	(172.055)	(170.590)	(1)	192	(1)
Totale	7.486.015	1.673.370	207.567	(408.263)	(9.204)

Le attività e passività operative comprendono tutte le attività e passività correnti e non correnti con l'esclusione di quelle fiscali e finanziarie.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai ricavi e al mol corrente degli "Altri paesi":

	Ricavi		MOL corrente	
	2015	2014	2015	2014
(migliaia di euro)				
Grecia	25.418	29.295	(1.406)	115
Bulgaria	68.568	57.041	26.936	11.845
Altri Europa	93.986	86.336	25.530	11.960
Kuwait	72.528	58.790	4.872	2.677
Arabia Saudita	9.012	7.653	553	245
Altri NA.Mo.	81.540	66.443	5.425	2.922

4.1. Interessenze di minoranza

Le società controllate nelle quali il Gruppo ha significative Interessenze di minoranza sono situate nei seguenti paesi:

- Egitto: Suez Cement Co., Tourah PCC, Helwan Cement Co. e Al Mahaliya Ready Mix Concrete;
- Marocco: Ciments du Maroc;
- Thailandia: Asia Cement Public Co., Asia Cement Products Co., Jalaprathan Cement Public Co. e Jalaprathan Concrete Products Co.

Le percentuali delle Interessenze di minoranza di queste società sono riportate nell'allegato 1.

Di seguito si riportano i principali dati economico-finanziari consolidati per Paese:

(milioni di euro)	Egitto		Marocco		Thailandia	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Ricavi	580,7	588,8	345,3	309,3	303,6	271,1
Utile (perdita) del periodo	(13,0)	35,9	120,9	84,2	43,5	39,0
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza	(7,5)	18,3	42,9	29,1	20,6	18,4
Totale conto economico complessivo	4,2	126,2	131,8	99,6	48,4	83,5
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza	0,2	59,2	46,1	33,8	22,2	34,1
Attività non correnti	963,9	950,2	655,4	644,2	262,8	268,0
Attività correnti	276,6	350,6	229,2	222,9	234,2	213,7
Passività non correnti	(97,2)	(94,3)	(31,3)	(36,1)	(11,7)	(10,1)
Passività correnti	(234,5)	(245,5)	(103,6)	(90,1)	(57,6)	(71,7)
Attività nette	908,8	961,0	749,7	740,9	427,7	399,9
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza	351,3	380,2	232,8	233,7	156,5	143,7
Dividendi distribuiti	56,1	53,5	103,8	82,6	20,5	10,3
Dividendi distribuiti attribuibili alle partecipazioni di minoranza	27,9	27,8	39,7	22,7	9,4	4,7

Attività a controllo congiunto

Il Gruppo ha in essere un numero limitato di accordi a controllo congiunto che riguardano alcune entità in Francia, una in Belgio e una in Spagna. Tali accordi, il cui valore non è significativo, riguardano principalmente attività di carattere estrattivo nel settore degli inerti in Francia e Belgio.

Di seguito i principali dati aggregati, per la quota parte inclusa nel bilancio consolidato di Gruppo:

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività correnti	6,5	14,2
Attività non correnti	40,1	59,6
Totale attivo	46,6	73,9
Passività correnti	10,5	32,7
Passività non correnti	5,4	18,7
Totale passivo	15,9	51,4
	2015	2014
Ricavi	7,3	16,0
Costi	(7,6)	(15,3)
Risultato netto	(0,3)	0,8

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

Attività

5. Immobili, impianti e macchinari e Investimenti immobiliari

5.1. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Cave	Installazioni tecniche, materiali e attrezzatura	Altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di euro)					
Valore netto contabile al 31 dic. 14	995.256	372.672	2.189.537	616.492	4.173.957
Valore lordo	2.251.671	649.667	8.100.536	1.028.240	12.030.114
Fondo	(1.256.415)	(276.995)	(5.910.999)	(411.748)	(7.856.157)
Valore netto contabile al 31 dic. 14	995.256	372.672	2.189.537	616.492	4.173.957
Investimenti	22.953	10.411	138.389	134.969	306.722
Variaz. di perimetro, riclassifiche e altre	29.448	(8.205)	270.910	(285.675)	6.478
Decrementi	(3.415)	(16)	(3.391)	(972)	(7.794)
Ammortamenti e svalutazioni	(63.313)	(15.457)	(298.467)	(23.075)	(400.312)
Differenze di conversione	17.873	5.157	73.808	(9.477)	87.361
Attività destinate alla cessione	(8.612)	0	(28.852)	(18.275)	(55.739)
Valore netto contabile al 31 dic. 15	990.190	364.562	2.341.934	413.987	4.110.673
Valore lordo	2.288.743	652.615	8.536.531	802.843	12.280.732
Fondo	(1.298.553)	(288.053)	(6.194.597)	(388.856)	(8.170.059)
Valore netto contabile al 31 dic. 15	990.190	364.562	2.341.934	413.987	4.110.673

Gli investimenti dell'esercizio, complessivamente pari a 306,7 milioni di euro, si sono concentrati prevalentemente in Italia, Francia-Belgio, Egitto e India.

Le variazioni di perimetro comprendono l'acquisto, da parte della controllata Nord Americana Essroc, di un centro di macinazione della loppa d'altoforno a Camden - New Jersey per 22,3 milioni di euro; l'acquisto, realizzato a prezzi favorevoli, ha generato un profitto di 15,3 milioni di euro iscritto nella voce di conto economico "Rettifiche di valore su immobilizzazioni".

Negli "Ammortamenti e svalutazioni" sono comprese le rettifiche di valore nette sulle immobilizzazioni per 22,7 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2014) e riguardano principalmente le attività in Italia per 15,5 milioni di euro (12,3 milioni di euro nel 2014) e in Bulgaria per 4,1 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2014).

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni detenute in leasing finanziario e con contratti di affitto, rientranti nella definizione di leasing prevista dai principi contabili internazionali, ammonta a 5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (5,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014) ed è composto da impianti e macchinari per 3,0 milioni di euro, fabbricati per 2,2 milioni di euro e mobili e macchine ufficio per 0,4 milioni di euro.

L'ammontare delle spese contabilizzate nel valore degli "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2015 è di 38,2 milioni di euro (39,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Gli oneri finanziari capitalizzati nel 2015 sono pari a 4,8 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2014) e sono riferiti principalmente agli investimenti industriali in India e Kazakistan.

Al 31 dicembre 2015, il valore netto contabile delle immobilizzazioni impegnate a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 273,3 milioni di euro (224,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e riguardano principalmente le controllate indiane.

Nella categoria altre immobilizzazioni sono comprese le immobilizzazioni in corso per un totale di 338,6 milioni di euro (534,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui le principali in India per 97,2 milioni di euro, Italia per 57,1 milioni di euro ed Egitto per 40,2 milioni di euro.

La vita utile adottata dal Gruppo, per le principali categorie di cespiti, è di seguito elencata:

Fabbricati civili e industriali 10 – 33 anni

Impianti e macchinari 5 – 30 anni

Altre immobilizzazioni materiali 3 – 10 anni

Cave costo unitario escavabile (costo cava/quantità escavabili) moltiplicato per la quantità escavata nel periodo.

Gli intervalli che identificano i limiti minimi e massimi sopra rappresentati riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vita utile diversa.

5.2. Investimenti immobiliari

(migliaia di euro)	
Valore netto contabile al 31 dic. 14	23.974
Valore lordo	82.896
Fondo	(58.922)
Valore netto contabile al 31 dic. 14	23.974
Decrementi	(133)
Ammortamenti e svalutazioni	(804)
Differenze di conversione	10
Riclassifiche	1.290
Attività destinate alla cessione	(2.189)
Valore netto contabile al 31 dic. 15	22.148
Valore lordo	82.462
Fondo	(60.314)
Valore netto contabile al 31 dic. 15	22.148

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo al netto dell'ammortamento, il loro fair value al 31 dicembre 2015 è pari a 74,8 milioni di euro (76,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

6. Avviamento

(migliaia di euro)	
Valore netto contabile al 31 dic. 14	1.584.870
Incrementi	13.613
Svalutazioni	(15.416)
Differenze di conversione e altro	34.154
Riclassifiche per attività possedute per la vendita	(14.114)
Valore netto contabile al 31 dic. 15	1.603.107

Le variazioni del periodo riguardano principalmente la svalutazione dell'avviamento di Portorico per 15,3 milioni di euro, le differenze di conversione generate dal deprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro e gli incrementi derivanti dal consolidamento della società Dragages du Pont de St Leger (inerti Francia) per 2,7 milioni di euro e la valutazione degli impegni per acquisti di quote di minoranza di Ready Mix Concrete Alalamia in Egitto e Hilal in Kuwait per 10,7 milioni di euro; per il dettaglio dell'avviamento suddiviso per CGU relativo a ciascun paese, si rimanda a quanto esposto nella nota 6.1.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

6.1. Verifica del valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. I metodi di valutazione per determinare il valore recuperabile delle CGU sono descritti nei principi per la predisposizione del bilancio al capitolo "Svalutazione di attività" (nota 1.11.).

Ai fini dell'impairment test, la determinazione dei flussi di cassa futuri utilizzata si è basata sul Budget 2016, sui successivi anni previsionali e su nuove ipotesi e valutazioni economiche ritenute idonee a riflettere l'attuale contesto dei mercati di riferimento.

Analogamente a quanto avvenuto negli scorsi esercizi, per le CGU che operano nei paesi dell'Unione Europea e Nord America è stato impiegato un periodo di previsione esplicita di 9 anni; in questo modo si ritiene che il consumo di cemento previsto sia strutturalmente bilanciato ed allineato con la relativa stima di lungo periodo, desumibile dalla curva strutturale della domanda di cemento propria ad ogni paese.

Per le CGU operanti nei paesi emergenti, anch'essi, in parte soggetti ad evoluzioni cicliche mutate rispetto al recente passato ma per i quali il consumo di cemento può essere maggiormente influenzato da fattori esogeni correlati ad eventi macroeconomici puntuali, la verifica è stata condotta prendendo in considerazione le attese di sviluppo della domanda di cemento per un periodo di 5 anni.

Il valore terminale è generalmente stimato sulla base dell'attività della CGU nel suo mercato di "mid cycle" e tiene conto del ciclo di mercato e dell'evoluzione dello specifico paese dopo il periodo di previsione esplicita. Per alcuni paesi profondamente colpiti dalla crisi come Grecia, Italia e Spagna, si è tenuto inoltre conto del presumibile livello atteso del consumo di cemento a 10-15 anni, tenendo conto altresì dei vari indicatori di posizionamento: lo stadio di sviluppo del mercato, il consumo pro-capite di cemento e i coefficienti tecnici specifici del settore delle costruzioni di ciascun paese.

Le proiezioni effettuate rappresentano la migliore stima della direzione aziendale delle tendenze future e delle possibili condizioni economiche che si possono manifestare nei paesi in cui opera il Gruppo.

Per tutte le CGU il valore recuperabile coincide con il valore d'uso.

I tassi di attualizzazione, determinati paese per paese, corrispondono al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Per le CGU che operano nei paesi dell'Unione Europea e del Nord America, i WACC sono calcolati a partire dal costo di mercato dei mezzi propri (tasso privo di rischio basato sui buoni del tesoro a 10 anni Zona Euro e Stati Uniti – media 12 mesi - fonte Bloomberg; coefficiente beta - media 5 anni - fonte Bloomberg; premio di mercato – media a 10 anni – fonti Bloomberg, rapporti brokers, consensi analisti) e del debito di settore (7Y swap – media 1 mese), ai quali si applica il coefficiente medio di settore basato sul rapporto tra indebitamento finanziario e capitalizzazione di borsa (fonte Bloomberg).

Per le CGU operanti nei paesi emergenti, i WACC sono determinati dal Gruppo utilizzando il tasso determinato per la Zona Euro, opportunamente rettificato per includere il premio di rischio specifico di ciascun paese (determinato dal Gruppo sulla base dei rating attribuiti da Moody's e Standard & Poors) e il tasso di inflazione a lungo termine stimato per ciascun paese (fonte: banca dati Global Insight).

Di seguito si riportano le ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso delle CGU dei principali Paesi:

(in %)	Tasso di attualizzazione prima delle imposte		Tasso di crescita inclusa inflazione	
	2015	2014	2015	2014
Unità generatrici di flussi finanziari				
Italia	8,5	8,2	1,6	1,5
Francia/Belgio	6,9	8,3	1,7	1,7
Spagna	7,5	8,3	1,8	1,8
Grecia	13,0	11,1	1,8	1,9
Nord America	8,5	9,0	2,2	2,1
Egitto	16,5	19,4	6,2	5,7
Marocco	9,6	10,7	2,3	2,1
Bulgaria	7,8	9,4	2,1	2,5
Kuwait	7,8	8,4	3,0	2,9
Tailandia	9,6	10,5	3,6	3,4
India	12,7	15,4	5,3	6,8
Kazakistan	12,6	12,5	6,5	5,5

Le verifiche per l'esercizio 2015 hanno dato origine all'azzeramento dell'avviamento della CGU di Portorico per 15,3 milioni di euro.

Il Gruppo ha preso in considerazione i potenziali rischi specifici del settore di attività, eventuali valori di mercato, sulla base di transazioni comparabili e ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile per la quale si rimanda al paragrafo successivo.

Nella seguente tabella si dettagliano i valori più significativi degli avviamenti delle CGU del Gruppo per Paese:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Unità generatrici di flussi finanziari		
Italia	27.745	27.745
Francia/Belgio	588.267	585.704
Spagna	14.063	14.063
Nord America	154.412	153.749
Egitto	449.508	436.095
Marocco	111.588	109.636
Kuwait	20.538	13.733
Tailandia	92.430	90.897
India	83.962	78.821
Bulgaria	59.774	59.774
Altre	820	14.653
Totale	1.603.107	1.584.870

Infine, poiché il gruppo Italcementi presenta delle attività e dei costi non allocati alle singole CGU, è stato effettuato un test di impairment di secondo livello, cioè una verifica del valore recuperabile del Gruppo nel suo complesso. Tale verifica include tutti gli attivi ed i flussi di cassa non allocabili su base specifica ad una singola CGU ed inclusi pertanto nel test di impairment di secondo livello. Tale verifica non ha evidenziato perdite di valore dell'avviamento.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

Capitalizzazione di borsa

Italcementi S.p.A. ha registrato nel corso dell'esercizio un significativo aumento della capitalizzazione di borsa rispetto ai valori registrati nel 2014; l'aumento deriva dall'accordo tra la controllante Italmobiliare S.p.A. e HeidelbergCement.

I risultati dell'impairment test condotti al 31 dicembre 2015, hanno indicato un aumento del valore recuperabile del Gruppo nel suo complesso rispetto ai test condotti nell'anno precedente.

Le valutazioni di impairment test effettuate tengono conto delle attese evolutive di lungo termine sul consumo di cemento rilevabili dalla cosiddetta "curva strutturale della domanda" e per questo motivo, esse sono nel complesso meno influenzate dalle variazioni di breve periodo.

Riteniamo quindi che il differenziale di evoluzione relativa, riscontrato nelle due misurazioni, peraltro ridotti rispetto al precedente esercizio, sia da ritenersi giustificato.

Analisi di sensitività

In relazione al contesto settoriale di riferimento, attuale e atteso, nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio in esame, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile, utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Al 31 dicembre 2015, l'incremento dell' 1% del costo medio ponderato del capitale determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU Portorico di 3,0 milioni di euro e della CGU Francia/Belgio di 126 milioni di euro.

Una riduzione del 10% della domanda nel periodo di previsione esplicita rispetto alle proiezioni effettuate determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU Francia/Belgio cemento/calcestruzzo di 557 milioni di euro, della CGU Nord America (escluso Portorico) di 166 milioni di euro e della CGU Portorico di 21 milioni di euro.

Una riduzione del 10% dei flussi di cassa attesi rispetto alle proiezioni effettuate determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU Francia/Belgio cemento/calcestruzzo di 39 milioni di euro. Qualora tale riduzione fosse abbinata ad un incremento dell'1% del costo medio ponderato del capitale, determinerebbe un eccesso del valore contabile rispetto al valore recuperabile della CGU Francia/Belgio cemento/calcestruzzo di 312 milioni di euro, della CGU Nord America (escluso Portorico) di 38 milioni di euro e della CGU Portorico di 6 milioni di euro.

I flussi di cassa utilizzati per l'impairment test della CGU Kazakistan, che integrano gli impatti derivanti dalla nuova linea di produzione, attiva dal 2016, sono esposti alle significative fluttuazioni della moneta locale.

Il Gruppo in base all'analisi sopra esposta, ritiene di non dover procedere ad un'ulteriore riduzione di valore dell'avviamento per le CGU in esame.

I tassi di attualizzazione prima delle imposte, per i paesi a maggior rischio impairment, che rendono il valore recuperabile delle CGU pari al loro valore netto contabile sono i seguenti: Italia 10,0%, Grecia 16,0%, Nord America 10,4%, Egitto 18,9% e Kazakistan 16,6%.

7. Attività immateriali

	Brevetti, sviluppo informatico	Concessioni e Altre	Totale
(migliaia di euro)			
Valore netto contabile al 31 dic. 2014	42.332	50.598	92.930
Valore lordo	172.700	88.219	260.919
Fondo	(130.368)	(37.621)	(167.989)
Valore netto contabile al 31 dic. 2014	42.332	50.598	92.930
Investimenti	7.510	3.950	11.460
Cessioni	(121)	-	(121)
Ammortamenti e svalutazioni	(15.667)	(3.432)	(19.099)
Differenze di conversione	874	3.152	4.026
Riclassifiche e altre	4.420	121	4.541
Attività destinate alla cessione	(11.315)	(6.617)	(17.932)
Valore netto contabile al 31 dic. 2015	28.033	47.772	75.805
Valore lordo	139.869	78.357	218.226
Fondo	(111.836)	(30.585)	(142.421)
Valore netto contabile al 31 dic. 2015	28.033	47.772	75.805

L'ammontare delle spese contabilizzate nelle attività immateriali come sviluppo informatico e licenze software al 31 dicembre 2015 è di 5,4 milioni di euro (7,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il periodo di ammortamento delle "Concessioni" è in funzione della durata delle convenzioni stipulate; con riferimento alle concessioni dei diritti di escavo, l'ammortamento è calcolato in base al rapporto escavato/scavabile.

8. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto, compreso l'avviamento di 28,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (28,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014), delle partecipazioni in società collegate e delle joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

La tabella fornisce il valore dei titoli e la quota parte del risultato delle principali partecipazioni:

	Valore dei titoli		Quota-parte di risultato	
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	2015	2014
(milioni di euro)				
Società collegate				
Ciment Québec (Canada)	78,4	84,1	4,1	4,1
Vassiliko Cement Works (Cipro)	52,5	50,5	2,1	(0,0)
Asment Cement (Marocco)	41,3	39,4	10,5	8,0
Altre società collegate	14,1	14,1	(0,4)	(0,6)
Totale società collegate	186,3	188,1	16,3	11,5
Joint venture	16,9	19,5	(2,2)	0,2
Totale	203,2	207,6	14,1	11,7

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Di seguito si riportano le informazioni, rettifiche e conformi ai principi di Gruppo, delle società collegate più significative, per un confronto omogeneo i valori del 2014 sono stati aggiornati con i dati definitivi:

(milioni di euro)	Ciment Québec Canada		Vassiliko Cement Works* Cipro		Asment Marocco	
	2015	2014	2015**	2014	2015	2014
Ricavi	120,9	112,2	66,3	84,1	116,8	110,1
Utile (perdita) del periodo	8,5	6,7	7,2	5,2	28,3	23,9
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	0,3	-	-
Totale conto economico complessivo	8,5	6,7	7,2	5,5	28,3	23,9
Attività non correnti	125,8	125,0	265,7	275,4	48,6	49,8
Attività correnti	55,4	65,8	31,6	31,5	74,7	60,9
Passività non correnti	(21,4)	(23,0)	(63,4)	(72,2)	(0,8)	(0,6)
Passività correnti	(14,0)	(11,0)	(10,4)	(14,0)	(33,7)	(25,5)
Attività nette	145,8	156,8	223,5	220,7	88,8	84,7
Quota di interessenza partecipativa	50,0%	50,0%	26,0%	24,7%	37,0%	37,0%
Valore della quota parte	72,9	78,4	58,1	54,5	32,9	31,3
Avviamento	-	-	11,5	11,5	9,3	9,2
Adeguamento ai principi di Gruppo	5,5	5,7	(17,1)	(15,5)	(0,9)	(1,1)
Valore della quota parte alla fine del periodo	78,4	84,1	52,5	50,5	41,3	39,4
Dividendi ricevuti nel periodo	4,2	6,5	2,2	0,6	9,2	10,3
Valore di mercato	-	-	24,7	16,1	-	-

*società quotata

** dati al 30 settembre 2015

9. Partecipazioni in altre imprese

La voce partecipazioni in altre imprese comprende le partecipazioni iscritte nella categoria “disponibili per la vendita” come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2014	46.278
Incrementi	2.272
Decrementi	(26.188)
Differenze di conversione	(204)
Svalutazioni e riclassifiche	(2.848)
Al 31 dicembre 2015	19.310

Tra i decrementi è compresa la cessione, avvenuta nel corso del secondo semestre, dell'intera partecipazione di West China Cement (5,24%), società quotata alla Borsa di Hong Kong, per un incasso netto di 37,6 milioni di euro, con una plusvalenza di 18,4 milioni di euro, dopo aver riclassificato a conto economico, la rivalutazione iscritta nella riserva “Fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita” di 5,6 milioni di euro.

Nella voce “Svalutazioni e riclassifiche” sono comprese le partecipazioni del gruppo Italgem per 0,7 milioni di euro riclassificate tra le attività possedute per la vendita.

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2015 è la seguente:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<small>(migliaia di euro)</small>		
Partecipazioni in società quotate		
West China Cement - Cina	-	24.839
Partecipazioni in società non quotate	19.310	21.439
Totale	19.310	46.278

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

Per i titoli non quotati sono stati usati metodi di valutazioni differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili, in accordo con lo IAS 39 e l'IFRS 13.

10. Altre attività non correnti

La voce comprende:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<small>(migliaia di euro)</small>		
Strumenti derivati	29.557	92.924
Concessioni e licenze pagati in anticipo	1.118	1.189
Crediti immobilizzati	62.083	69.345
Depositi cauzionali	52.852	44.873
Altre	177	225
Totale	145.788	208.556

Per gli strumenti derivati si rimanda alla nota 22.3.1. Strumenti finanziari derivati.

Nei "Crediti immobilizzati" sono compresi i crediti verso l'erario delle società italiane per 35,2 milioni di euro (38,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014) riferibili ad acconti versati e a ritenute subite negli esercizi precedenti.

11. Rimanenze

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<small>(migliaia di euro)</small>		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	369.719	364.848
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	188.674	201.363
Prodotti finiti e merci	116.779	112.729
Acconti	29.439	44.417
Totale	704.611	723.357

Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione per complessivi 84,2 milioni di euro (82,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014), costituiti principalmente a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari, parti di ricambio e altri materiali di consumo. Le parti di ricambio al 31 dicembre 2015 ammontano a 152,3 milioni di euro (150,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato
		69

12. Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Importo lordo	641.147	722.962
Svalutazioni	(78.635)	(87.306)
Importo netto	562.512	635.656

Al 31 dicembre 2015, l'ammontare dei crediti commerciali ceduti pro soluto è pari a 203,8 milioni di euro (184,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui: le società del Gruppo francesi e belga per 167,8 milioni di euro (158,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014), le società americane per 36,0 milioni di euro pari a 39,2 milioni di dollari americani.

Nel corso del 2015 sono stati rivisti i plafond dei programmi di cessione del credito, da agosto il plafond per le società francesi e belga è di 170 milioni di euro, mentre da novembre per le società americane è di 55 milioni di dollari americani.

Nei programmi di cessione del credito è previsto che il cedente mantenga la responsabilità di incassare i crediti per conto della società di factoring, mentre i crediti depositati a garanzia, che rimangono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, sono pari a 37,8 milioni di euro (33,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014); si precisa che questa cessione in garanzia non copre il rischio di credito sui crediti ceduti.

Nel 2015 gli oneri finanziari derivanti dalle suddette operazioni di cessione dei crediti sono stati pari a 4,3 milioni di euro (4,7 milioni nel 2014).

13. Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati

La voce comprende:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Crediti v/Erario, enti previdenziali e dipendenti	90.411	89.870
Crediti su cessione di immobilizzazioni mat. e immat.	3.277	370
Concessioni e licenze pagate in anticipo	60.429	54.566
Strumenti derivati	6.396	7.200
Altri	92.276	131.787
Totale	252.789	283.793

Per gli strumenti derivati si rimanda alla nota 22.3.1. Strumenti finanziari derivati.

14. Capitale e Riserva sovrapprezzo azioni

14.1. Capitale

Al 31 dicembre 2015, il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 401.715.071,15 euro, suddiviso in n° 349.270.680 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
N° azioni ordinarie	349.270.680	349.270.680
Capitale sociale (euro)	401.715.071	401.715.071

14.2. Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2015 ammonta a 711.879 migliaia di euro (712.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), la variazione in diminuzione è riferita ad ulteriori oneri correlati all'aumento di capitale avvenuto nel 2014.

15. Riserve

Riserva per differenze di conversione (attribuibile al Gruppo)

La riserva, utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate, al 31 dicembre 2015 è positiva ed ammonta a 14,3 milioni di euro (60,6 milioni di euro negativa al 31 dicembre 2014) ed è ripartita nelle seguenti valute:

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni
Egitto (Lira)	(97,3)	(106,0)	8,7
Stati Uniti e Canada (Dollaro)	72,7	43,6	29,1
Thailandia (Baht)	56,5	53,2	3,3
Marocco (Dirham)	16,2	7,6	8,6
India (Rupia)	(44,0)	(62,1)	18,1
Altri paesi	10,2	3,1	7,1
Totale	14,3	(60,6)	74,9

16. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015, il valore delle azioni proprie di Italcementi S.p.A., invariato rispetto al 31 dicembre 2014, è pari a 58.690 migliaia di euro ed è iscritto in dare della riserva per azioni proprie.

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
N° azioni ordinarie	3.861.604	3.861.604
Riserva azioni proprie (migliaia di euro)	58.690	58.690

17. Utili a nuovo, dividendi pagati

I dividendi della Capogruppo Italcementi S.p.A. deliberati nel 2015 e 2014 sono così dettagliati:

	2015 (euro per azione)	2014 (euro per azione)	31 dicembre 2015 (migliaia di euro)	31 dicembre 2014 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	0,090	0,060	31.087	10.399
Azioni risparmio	-	0,060	-	6.320
Totale dividendi			31.087	16.719

I dividendi pagati nel 2015 sono 31.083 migliaia di euro (16.717 migliaia di euro nel 2014).

18. Partecipazioni di terzi

Al 31 dicembre 2015, le partecipazioni di terzi ammontano a 790,7 milioni di euro (808,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014), la diminuzione del periodo, pari a 17,5 milioni di euro, è riferita principalmente ai dividendi distribuiti per 76,8 milioni di euro e all'utile netto del conto economico complessivo di 62,6 milioni di euro.

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

19. Benefici ai dipendenti

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2015 ammontano a 287.955 migliaia di euro (313.231 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine	151.731	155.373
Benefici post-impiego per assistenza sanitaria	112.600	116.500
Altri	23.624	41.358
Totale	287.955	313.231

Di seguito si riportano i principali piani per benefici verso i dipendenti presenti nel Gruppo.

Piani a benefici definiti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici di assistenza sanitaria post-impiego ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

I piani previdenziali pensionistici più significativi sono negli Stati Uniti e sono finanziati con i contributi versati dall'impresa a enti esterni, che curano l'amministrazione e la gestione di questi fondi; in Belgio esistono inoltre dei piani prepensionistici, stabiliti nell'ambito della vigente legislazione locale .

Per quanto concerne la distribuzione geografica delle obbligazioni, il 34% di queste è concentrato negli Stati Uniti, il 33% in Francia, il 14% in Italia, il 6% in Belgio ed il rimanente 13% negli altri Paesi.

I piani a favore dei dipendenti sono prevalentemente non finanziati. Le attività a servizio di piani coprono circa il 29% delle passività. Le attività a servizio dei piani sono concentrate prevalentemente negli Stati Uniti (91% del totale delle attività) ed in Francia (4% del totale delle attività). La parte rimanente delle attività a servizio dei piani è distribuita sui piani istituiti in Spagna, India e Belgio.

I piani pensione sono concentrati negli Stati Uniti e rappresentano il 56% della passività attuariale totale (circa 145 milioni di euro). All'interno dei piani pensione negli Stati Uniti, il 22% della passività è riferita ai dipendenti attivi, il 10% ad ex dipendenti titolari di un diritto differito al pensionamento ed il restante 68% a ex dipendenti pensionati.

I piani sanitari a favore di pensionati sono presenti in Francia, negli Stati Uniti ed in Marocco con una passività rispettivamente pari a circa 56 milioni, 43 milioni e 8 milioni. La passività dei piani sanitari presenti in Francia per il 37% fa capo ai dipendenti attivi e per il restante 63% ad ex dipendenti pensionati, mentre quella del piano negli Stati Uniti è riferita per il 58% ai dipendenti attivi e per il 42% agli ex dipendenti pensionati.

Tutti gli altri piani prevedono l'erogazione di un beneficio una tantum alla cessazione del rapporto di lavoro, in alcuni casi prima del pensionamento, oppure prevedono l'erogazione di un premio in costanza di rapporto di lavoro, al raggiungimento di determinate anzianità, con alcune eccezioni di ammontare trascurabile in Canada, Stati Uniti e Belgio.

Le attività al servizio dei piani sono investite per il 41% in titoli di debito emessi da istituzioni non governative e per il 51% in titoli azionari, dei quali il 20% fanno capo a mercati emergenti, per il 4% in attività detenute da compagnie di assicurazione e per il 3% in liquidità. Il restante 1% è allocato in una classe residuale.

Con riferimento al fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo, le obbligazioni nei confronti dei dipendenti relative alle quote di TFR maturate e optate a partire dal 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita.

Sono inoltre rilevate le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo in Francia e in Italia, tali passività sono oggetto di una valutazione attuariale. Le passività nette, relative ai piani previdenziali, ai piani per fornire benefici successivi al

rapporto di lavoro e ai fondi per indennità di fine rapporto, derivano da valutazioni attuariali effettuate da attuari esterni indipendenti.

Nelle seguenti tabelle la colonna denominata “Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine” include oltre ai piani pensionistici, i benefici post-impiego diversi dall’assistenza sanitaria, i benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e i premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in società.

La variazione del periodo delle obbligazioni a benefici definiti è così analizzata:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14
Obbligazioni a benefici definiti al termine del periodo precedente	259,8	215,2	116,5	92,3	376,3	307,5
Costi previdenziali:						
costi previdenziali correnti	5,2	4,2	2,6	1,8	7,8	6,0
costi previdenziali pregressi	3,1	1,4	0,6	(0,7)	3,7	0,7
(utili)/perdite su estinzioni	(1,0)	(1,2)	(1,2)	-	(2,2)	(1,2)
Oneri finanziari	7,9	8,6	2,8	3,3	10,7	11,9
Flussi di cassa:						
erogazioni da piani	(10,1)	(8,0)	-	-	(10,1)	(8,0)
erogazioni da parte del datore di lavoro	(9,1)	(11,4)	(4,1)	(3,7)	(13,2)	(15,1)
estinzione di piani	(0,1)	(2,8)	-	-	(0,1)	(2,8)
contributi da parte dei dipendenti	-	-	-	-	-	-
spese amministrative incluse nelle obbligazioni a benefici definiti	-	-	-	-	-	-
imposte incluse nelle obbligazioni a benefici definiti	(0,0)	(0,0)	-	-	(0,0)	(0,0)
premi assicurativi per i benefici di puro rischio	(0,0)	(0,0)	-	-	(0,0)	(0,0)
Altri eventi significativi:						
Incremento (decremento) per effetto di aggregazioni aziendali/investimenti/disinvestimenti	0,1	0,3	-	-	0,1	0,3
incremento (decremento) per effetto di combinazioni di piani	-	-	-	-	-	-
Variazioni imputabili alla nuova valutazione:						
effetti dovuti alle variazioni delle ipotesi demografiche	(3,0)	7,5	(0,8)	3,8	(3,8)	11,3
effetti dovuti alle variazioni delle ipotesi finanziarie	(8,2)	27,2	(6,9)	17,3	(15,1)	44,5
effetti dovuti all'esperienza (variazioni intercorse dalla precedente valutazione non in linea con le ipotesi)	(3,0)	1,3	(1,6)	(2,5)	(4,6)	(1,2)
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio	16,4	17,5	4,7	4,9	21,1	22,4
Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo	257,9	259,8	112,6	116,5	370,5	376,3
Obbligazioni di società posseduta per la vendita	2,5	-	-	-	2,5	-

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

La variazione del periodo delle attività al servizio dei piani è così dettagliata:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14
Fair value delle attività al servizio dei piani al termine del periodo precedente	104,4	91,5			104,4	91,5
Proventi finanziari	3,9	4,1	-	-	3,9	4,1
Flussi di cassa						
Totale contributi versati dal datore di lavoro:						
contributi da parte del datore di lavoro	4,4	5,4	-	-	4,4	5,4
pagamenti erogati direttamente dal datore di lavoro	9,1	11,4	4,1	3,7	13,2	15,1
Contributi versati dai dipendenti	-	-	-	-	-	-
Benefici erogati dal piano	(10,1)	(8,0)	-	-	(10,1)	(8,0)
Benefici erogati dal datore di lavoro	(9,1)	(11,4)	(4,1)	(3,7)	(13,2)	(15,1)
Pagamenti per estinzioni del piano	(0,2)	(2,8)			(0,2)	(2,8)
Spese amministrative su attività al servizio del piano	(0,5)	(0,5)	-	-	(0,5)	(0,5)
Imposte su attività al servizio del piano	(0,0)	-	-	-	(0,0)	-
Premi assicurativi per i benefici di puro rischio	(0,0)	-	-	-	(0,0)	-
Altri eventi significativi:						
incremento (decremento) per effetto di aggregazioni aziendali investimenti e disinvestimenti	0,0	-	-	-	0,0	-
incremento (decremento) per effetto di aggregazioni di piani	-	-	-	-	-	-
Variazioni imputabili alla nuova valutazione:						
rendimento delle attività al servizio dei piani (esclusi proventi finanziari)	(6,5)	3,5	-	-	(6,5)	3,5
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio	10,8	11,2	-	-	10,8	11,2
Fair value delle attività al servizio dei piani a fine periodo	106,2	104,4	-	-	106,2	104,4

Il valore netto della passività derivante da obbligazioni a benefici definiti, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria, è il seguente:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14
Piani per obbligazioni a benefici definiti	257,9	259,8	112,6	116,5	370,5	376,3
Fair value delle attività al servizio dei piani	106,2	104,4	-	-	106,2	104,4
Valore netto dei piani finanziati	151,7	155,4	112,6	116,5	264,3	271,9
Effetto del massimale sulle attività/ passività onerose	-	-	-	-	-	-
Valore netto delle passività (attività)	151,7	155,4	112,6	116,5	264,3	271,9
Valore netto delle passività (attività) di società posseduta per la vendita	2,5	-	-	-	2,5	-

Nella seguente tabella si riportano le componenti dei costi previdenziali dei piani a benefici definiti:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14
Costi previdenziali:						
costi previdenziali correnti	5,2	4,2	2,6	1,8	7,8	6,0
rimborsi	-	-	-	-	-	-
costi previdenziali pregressi	3,1	1,4	0,5	(0,7)	3,6	0,7
(utili)/perdite su estinzioni	(1,0)	(1,2)	(1,2)	-	(2,2)	(1,2)
Totale costi previdenziali	7,3	4,4	1,9	1,1	9,2	5,5
Oneri finanziari netti:						
oneri finanziari sui piani a benefici definiti	7,9	8,6	2,8	3,3	10,7	11,9
(proventi) finanziari sulle attività al servizio dei piani	(4,0)	(4,1)	-	-	(4,0)	(4,1)
(proventi) finanziari sui diritti di rimborso	-	-	-	-	-	-
oneri finanziari sulla variazione del massimale delle attività/ passività onerose	-	-	-	-	-	-
Totale oneri finanziari netti	3,9	4,5	2,8	3,3	6,7	7,8
Effetto della nuova valutazione sugli altri benefici a lungo termine	(0,1)	0,3	-	-	(0,1)	0,3
Spese amministrative ed imposte	0,5	0,5	-	-	0,5	0,5
Costi dei piani a benefici definiti inclusi nel conto economico	11,6	9,7	4,7	4,4	16,3	14,1
Rivalutazioni comprese nelle altre componenti del conto economico complessivo:						
Effetti dovuti alle variazioni delle ipotesi demografiche	(3,0)	7,5	(0,8)	3,8	(3,8)	11,3
Effetti dovuti alle variazioni delle ipotesi finanziarie	(8,0)	26,2	(6,9)	17,3	(14,9)	43,5
Effetti dovuti all'esperienza (variazioni intercorse dalla precedente valutazione non in linea con le ipotesi)	(3,0)	1,9	(1,6)	(2,5)	(4,6)	(0,6)
Rendimento delle attività al servizio del piano (esclusi proventi finanziari)	6,5	(3,5)	-	-	6,5	(3,5)
(Rendimento) dei diritti di rimborso (esclusi interessi attivi)	-	-	-	-	-	-
Variazioni del massimale sulle attività/passività onerose (esclusi i proventi finanziari)	-	-	-	-	-	-
Totale delle rivalutazioni incluse nelle altre componenti del conto economico complessivo	(7,5)	32,1	(9,2)	18,6	(16,7)	50,7
Totale dei costi dei piani a benefici definiti inclusi nel conto economico e nelle altre componenti del conto economico complessivo	4,1	41,8	(4,5)	23,0	(0,4)	64,8

I costi previdenziali sono una componente dei "Costi per il personale" mentre gli oneri finanziari netti sono iscritti negli "Oneri finanziari"; le rivalutazioni sono nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

La seguente tabella illustra la variazione del periodo della passività netta delle obbligazioni a benefici definiti:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14
Passività (attività) nette dei piani a benefici definiti al termine del periodo precedente	155,4	123,7	116,5	92,3	271,9	216,0
Costi del piano a benefici definiti inclusi nel conto economico	11,6	9,7	4,7	4,4	16,3	14,1
Totale delle rivalutazioni incluse nelle altre componenti del conto economico complessivo	(7,5)	32,1	(9,2)	18,6	(16,7)	50,7
Altri eventi significativi:						
trasferimenti netti (inclusi gli effetti di aggregazioni aziendali/cessioni)	0,1	0,4	-	-	0,1	0,4
importi derivanti da aggregazioni di piani	-	-	-	-	-	-
Flussi di cassa:						
contributi del datore di lavoro	(4,4)	(5,4)	-	-	(4,4)	(5,4)
benefici erogati direttamente dal datore di lavoro	(9,1)	(11,4)	(4,1)	(3,7)	(13,2)	(15,1)
Crediti da rimborsi	-	-	-	-	-	-
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio	5,6	6,3	4,8	4,9	10,4	11,2
Passività (attività) nette alla fine del periodo	151,7	155,4	112,6	116,5	264,3	271,9

Ripartizione dell'obbligazione a benefici definiti secondo lo status dei partecipanti ai piani:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14	31 dic. 15	31 dic. 14
Dipendenti in forza	144,7	151,8	55,3	55,8	200,0	207,6
Ex dipendenti titolari di un diritto ad una prestazione differita	13,9	13,9	-	-	13,9	13,9
Pensionati	99,3	94,1	57,3	60,7	156,6	154,8
Totale	257,9	259,8	112,6	116,5	370,5	376,3

Fair value delle attività al servizio dei piani

(milioni di euro)	31 dic. 15	31 dic. 14
disponibilità liquide	3,5	5,0
azioni	54,4	51,8
obbligazioni e titoli	43,2	42,8
attività presso società di assicurazioni	4,2	4,1
altro	0,9	0,7
totale	106,2	104,4

Fair value delle attività con un valore di mercato quotato

(milioni di euro)	31 dic. 15	31 dic. 14
disponibilità liquide	3,5	5,0
azioni	54,5	51,8
obbligazioni e titoli	43,2	42,8
attività presso società di assicurazioni	4,2	0,3
altro	0,8	-
totale	106,2	99,9

Ipotesi attuariali

Di seguito si riportano le ipotesi attuariali utilizzate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piani pensionistici e altri benefici a lungo termine:

(in %)	Europa		America del Nord		Altri Paesi	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Tasso d'inflazione	2,0	2,0	n.a.	n.a.	2,0 - 8,0	2,0 - 8,0
Futuri incrementi salariali	1,0 - 3,5	1,0 - 3,25	n.a.	n.a.	3,5 - 10,0	3,5 - 10,0

n.a.: non applicabile

Tasso di attualizzazione (in %)	2015	2014
Europa		
Italia	2,00	1,50
Belgio	1,15-2,00	0,70-1,50
Spagna	2,00	1,50
Francia	1,5-2,0	0,90-1,50
Grecia	2,00	1,50
Bulgaria	2,35	2,90
Nord America		
Stati Uniti d'America	1,60-3,95	1,55-3,70
Canada	3,85	3,80
Altri paesi		
Egitto	14,60	16,00
Marocco	3,50	4,00
Kuwait	4,00	3,60
Tailandia	3,00	2,75
India	8,00	7,80
Kazakistan	7,10	6,75

Il tasso di attualizzazione è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie ovvero, per paesi in cui non è disponibile un mercato di tali titoli, utilizzando i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato
		69

Flussi finanziari attesi

Di seguito si dettagliano gli importi dei contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio e la ripartizione per anno del pagamento dei benefici:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine	Benefici post-impiego per assistenza sanitaria	Totale
	31 dic. 15	31 dic. 15	31 dic. 15
Contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio	8,8	5,8	14,6
Pagamenti attesi dei benefici:			
2016	15,4	5,8	21,2
2017	16,1	5,7	21,8
2018	16,5	5,7	22,2
2019	17,4	5,8	23,2
2020	18,9	5,9	24,8
2021 - 2025	100,5	30,1	130,6

Analisi di sensitività

Nella seguente tabella si riporta l'analisi di sensitività per le assunzioni più significative al 31 dicembre 2015:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Variazione	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Tasso di attualizzazione	264,7	251,3	116,9	108,6	381,6	359,9
Durata media dell'obbligazione a benefici definiti (in anni)	10,69	9,98	14,89	14,42	11,98	11,32
Tasso d'inflazione	108,0	111,9	66,0	71,5	174,0	183,4
Incrementi salariali	111,8	114,8	68,7	68,7	180,5	183,5
Costi di assistenza sanitaria	3,6	3,6	65,5	72,1	69,1	75,7

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita presenti nel Gruppo riguardano piani previdenziali e di assistenza sanitaria il cui onere nel 2015 è di 52,1 milioni di euro (50,5 milioni di euro nel 2014) e riguardano principalmente l'area Francia-Belgio per 28,0 milioni di euro.

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

Al 31 dicembre 2015, i fondi relativi ai piani per la cessazione del rapporto di lavoro sono pari a 26,5 milioni di euro (38,8 milioni nel 2014) e riguardano prevalentemente l'Italia per 18,8 milioni di euro, a seguito di piani di riorganizzazione che hanno interessato in particolare Italcementi S.p.A.

20. Fondi

I fondi, non correnti e correnti, ammontano a 207.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e sono pressoché invariati rispetto al 31 dicembre 2014, la composizione è la seguente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi per utilizzi	Importi non utilizzati e stornati	Differenza di conversione	Altre variazioni e riclassifiche	Totale variazioni	31 dicembre 2015
Ripristini ambientali	80.559	5.961	(6.480)	(711)	1.007	(267)	(490)	80.069
Contenziosi	70.705	9.971	(11.225)	(7.097)	1.089	(6)	(7.268)	63.437
Altri fondi	56.354	20.428	(4.174)	(8.038)	428	(875)	7.769	64.123
Totale	207.618	36.360	(21.879)	(15.846)	2.524	(1.148)	11	207.629
Parte non corrente	206.565	36.339	(22.201)	(15.846)	2.489	(1.103)	(322)	206.243
Parte corrente	1.053	21	322		35	(45)	333	1.386

I fondi per “Ripristini ambientali” accolgono le obbligazioni per il ripristino delle cave utilizzate per l'estrazione delle materie prime dalle società appartenenti al Gruppo nonché gli accantonamenti relativi ai ripristini di aree urbane ed industriali.

I fondi per “Contenziosi” accolgono principalmente gli accantonamenti per rischi di natura fiscale, ritenuti probabili a seguito di accertamenti in rettifica di redditi dichiarati e di verifiche fiscali, gli accantonamenti in materia di antitrust e quelli relativi ai contenziosi con dipendenti.

Gli “Altri fondi” accolgono gli oneri previsti a fronte di passività di natura contrattuale e commerciale.

Passività potenziali

Di seguito vengono fornite le principali passività potenziali inerenti a vertenze e procedure in corso al 31 dicembre 2015 che non hanno dato luogo ad accantonamenti in bilancio. Il Gruppo non è a conoscenza di altre vertenze, controversie legali o altri fatti eccezionali che possano avere un significativo impatto sulla situazione finanziaria, sul risultato e sull'attività del Gruppo.

Europa

In merito all'indagine per presunti accordi/pratiche anticoncorrenziali, avviata nel novembre 2008 nei confronti, tra gli altri, di Italcementi S.p.A. e delle controllate estere Ciments Français S.a.s., Ciments Calcia S.A. e Compagnie des Ciments Belges (CCB) S.A., la Commissione Europea, con decisione notificata in data 31 luglio 2015 ha comunicato la chiusura del procedimento senza alcun addebito di responsabilità.

Belgio - Orcem

La società Orcem avviava una causa avanti il Tribunale Commerciale di Bruxelles contro CCB ed altre quattro parti, a seguito della decisione dell'Autorità Antitrust Belga del Novembre 2014, chiedendo il pagamento in solido di 134 milioni di euro per danni provocati dalla pratica anticoncorrenziale. All'udienza del 10 Settembre 2015, Orcem ha accettato di sospendere il procedimento fino alla decisione della Corte di Appello di Bruxelles avanti la quale CCB e le altre parti hanno ricorso avverso la predetta decisione dell'Autorità Belga.

Francia - Arcelor Mittal

Calcia aveva stipulato nel 2005 con Arcelor-Mittal (AM) un contratto della durata di 15 anni per la fornitura di loppa con un prezzo predeterminato su base annua ma con un obbligo di take or pay. In conseguenza di tale contratto, Calcia acquistava un impianto di trasformazione e macinazione di loppa.

Considerando l'evoluzione del mercato, Calcia richiedeva ad AM una rinegoziazione dei termini del contratto

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	32
		Bilancio consolidato
		69

(prezzo e volume) alla fine del 2013 richiamando anche una clausola di salvaguardia. AM rifiutava. Nuovi negoziati tra le parti non portarono a nessun accordo bonario.

Calcia richiedeva a fine 2014 la risoluzione del contratto, risoluzione poi rifiutata da AM.

AM in parallelo citava in giudizio Calcia per vedersi riconoscere il pagamento di una somma complessiva superiore a 8 milioni di euro (di cui circa 6,5 milioni di euro derivanti dal guadagno per aver risparmiato quote di CO₂).

Nel gennaio 2015 Calcia citava in giudizio AM, la quale contestava in giudizio la clausola “di salvaguardia” e chiedeva 20 milioni di euro di risarcimento danni per ingiustificata risoluzione del contratto.

Nel luglio 2015 il Tribunale commerciale di Dunkerque accoglieva il ricorso di AM e condannava Calcia al pagamento di 3,3 milioni di euro. Lo stesso tribunale rigettava la richiesta di Calcia di risoluzione anticipata del contratto ordinandone anzi la prosecuzione: tale ultima decisione è stata appellata da Calcia e il giudizio di appello è atteso a breve termine.

Quanto alla predetta richiesta di pagamento di 6,5 milioni di euro, lo stesso Tribunale rimandava al giudizio di un esperto la determinazione del valore della CO₂.

Spagna

In data 14 maggio 2014, facendo seguito ad una istanza presentata da un’associazione locale, il Tribunale di Malaga ha annullato l’autorizzazione integrata ambientale rilasciata nel 2007 allo stabilimento produttivo di Malaga della controllata spagnola Financiera Y Minera (“FyM”), con la motivazione che l’Autorità Regionale competente avrebbe erroneamente concesso la predetta autorizzazione pur in assenza della preventiva valutazione di impatto ambientale. FyM ha presentato ricorso alla competente Corte d’Appello avverso la predetta sentenza, valutando anche l’opportunità di richiedere una nuova autorizzazione previa esecuzione di una valutazione di impatto ambientale.

Egitto

Nel 2013, persone fisiche hanno localmente avviato azioni legali per annullare le privatizzazioni di Helwan e Tourah, avvenute prima che le società stesse fossero acquisite dal gruppo Italcementi, attraverso la società controllata locale Suez Cement. Peraltro, relativamente all’azione legale per l’annullamento della privatizzazione di Helwan, Suez Cement non è parte del procedimento, essendo finora coinvolti solo gli attori del processo di privatizzazione, tra cui non figura Suez Cement, che ha acquistato successivamente alla privatizzazione, da altre parti private.

Allo stato attuale, ancora troppo preliminare, non è possibile formulare ipotesi su possibili evoluzioni della situazione.

Nel 2002 Helwan, prima che fosse acquisita da Suez, stipulò con la società The Globe Corporation (con sede legale in USA-California), di seguito “The Globe”, un contratto in esclusiva di agenzia per l’export di cemento. Tale contratto prevedeva delle commissioni in favore di The Globe proporzionali al volume di cemento esportato e con un minimo garantito, in cambio di una serie di attività di promozione e marketing. Il contratto prevedeva inoltre un tasso composto di interesse settimanale in caso di ritardato pagamento delle commissioni.

The Globe ha avviato nei confronti di Helwan un procedimento avanti il Tribunale del Cairo chiedendo il pagamento di oltre 17 milioni di dollari Usa, più interessi come da contratto, a decorrere dal 2002. Tale procedimento non è stato ancora esaminato nel merito, perché sospeso in attesa della decisione della Corte di Cassazione del Cairo sulla questione preliminare della giurisdizione competente, tenuto conto che il contratto prevedeva legge e foro competente in California (USA). Recentemente, Tahaya Misr Investment Inc. (nuova denominazione di The Globe) ha avviato un procedimento contro Helwan anche in USA-California, estendendolo altresì a Suez e ad Italcementi (ad oggi, non è stata ancora fissata la relativa udienza di comparizione).

Sibcem - Russia

Dopo numerose decisioni assunte dai Tribunali Russi in favore, alternativamente, di Ciments Français S.a.s. e di Sibconcord, la Corte di Cassazione ha recentemente statuito in favore di quest'ultima: la decisione è eseguibile, ma non ancora finale. Ciments Français S.a.s. ha appellato avanti la Suprema Corte Russa. Si ricorda che sulla stessa materia ha deciso in favore di Ciment Français il giudizio arbitrale instaurato in Turchia, ai sensi delle previsioni contrattuali circa il foro competente per la risoluzione delle controversie. Tale decisione è divenuta definitiva in quella giurisdizione ed è stata riconosciuta sempre in modo definitivo in Francia, Italia, Kazakhstan, USA e, in primo grado, in Bulgaria. Ulteriori procedimenti di exequatur sono in corso in altri Paesi in cui sono presenti attività di Ciments Français S.a.s.

India

In merito al procedimento tributario conseguente ad un accertamento relativo all'esercizio aprile 2007- marzo 2008, la controversia è stata definitivamente rigettata dalla Suprema Corte con sentenza del 27 settembre 2013. L'Autorità fiscale indiana non ha proceduto a riaprire l'accertamento entro il termine del 31 marzo 2015 e pertanto il periodo d'imposta si è chiuso definitivamente.

Sulla controversia relativa all'esercizio aprile 2008 – marzo 2009, la Corte d'Appello competente ha deciso in favore di Zuari Cement Limited, annullando per la quasi totalità (e nel suo complesso relativamente alle tematiche di transfer pricing) gli esiti dell'accertamento.

Quanto alla controversia relativa all'esercizio aprile 2009 – marzo 2010, l'Autorità fiscale indiana ha quantificato nell'equivalente di circa 6,4 milioni di euro il valore per maggiori imposte, sanzioni e interessi asseritamente dovuto.

Altro accertamento, sempre in materia di transfer pricing come i precedenti, per circa 8 milioni di euro di maggiori imposte, è stato contestato nel 2015 relativamente all'esercizio aprile 2010 – marzo 2011. Allo stato, sono state presentate contro-osservazioni ad un organismo per la risoluzione delle controversie interno all'Amministrazione finanziaria indiana.

21. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Il totale delle imposte differite passive nette è così analizzabile:

(milioni di euro)	31 dicembre 2014	Risultato	Altre variazioni	31 dicembre 2015
Beneficio fiscale relativo a perdite riportabili	55,4	(9,0)	16,2	62,6
Immobili, impianti e macchinari	(294,7)	2,5	(15,0)	(307,2)
Rimanenze	(11,2)	0,5	2,0	(8,7)
Fondi non correnti e Benefici verso dipendenti	123,2	(1,0)	(2,0)	120,2
Altre	26,9	(1,2)	(8,6)	17,1
Totale imposte differite nette	(100,4)	(8,2)	(7,4)	(116,0)
di cui:				
Attività per imposte anticipate	84,3			84,4
Passività per imposte differite	(184,7)			(200,4)

Al 31 dicembre 2015, l'ammontare delle imposte differite attive nette registrate nelle riserve del patrimonio netto è pari a 16,9. milioni di euro (18,5 milioni di euro di imposte differite attive nette al 31 dicembre 2014). L'ammontare non contabilizzato in bilancio delle imposte differite ammonta a circa 494 milioni di euro (348 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui quelle riferite a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti sono circa 414 milioni di euro (267 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e sono relative a perdite conseguite da società del Gruppo per le quali le prospettive di un possibile recupero non sono, ad oggi, confortate da una ragionevole certezza.

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

22. Indebitamento finanziario netto

Nella seguente tabella si riporta il raccordo delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto con le voci di stato patrimoniale:

(migliaia di euro)			
Categoria di attività e passività finanziaria	Voce di stato patrimoniale	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività finanziarie a M/L		(31.703)	(99.272)
Titoli, obbligazioni e crediti finanziari	Altre attività non correnti	(2.146)	(6.348)
Strumenti derivati	Altre attività non correnti	(29.557)	(92.924)
Impieghi monetari e finanziari a breve		(628.206)	(610.597)
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide	(537.092)	(551.525)
Crediti finanziari correnti	Partecip., obbl. e crediti fin. correnti	(83.337)	(49.110)
Altre attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	(1.381)	(2.762)
Strumenti derivati	Altre attività correnti	(6.396)	(7.200)
Totale attività finanziarie		(659.909)	(709.869)
Debiti finanziari a M/L		2.138.227	2.337.156
Debiti finanziari non correnti	Passività finanziarie	2.095.528	2.296.753
Strumenti derivati	Altre passività non correnti	42.699	40.403
Debiti finanziari a breve		699.589	529.412
Debiti vs banche e prestiti a breve	Debiti vs banche e prestiti a breve	310.597	219.825
Debiti finanziari correnti	Passività finanziarie	377.678	285.382
Strumenti derivati	Altre passività correnti	11.314	24.205
Totale debiti finanziari		2.837.816	2.866.568
Indebitamento finanziario netto		2.177.907	2.156.699
(Attività) e passività finanziarie nette di attività possedute per la vendita		(8.253)	-
Indebitamento finanziario netto comprensivo delle attività possedute per la vendita		2.169.654	2.156.699

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015, calcolato come previsto nella comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) ammonta a 2.209.610 migliaia di euro (2.255.971 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

22.1. Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

		Tasso di interesse effettivo	Valore nominale al 31.12.2015	Scadenza	31.12.2015	31.12.2014	
(migliaia di euro)							
Prestiti bancari e utilizzi linee di credito					303.366	464.410	
	Italcementi S.p.A.				146.663	259.185	
	Italcementi Finance				59.704	103.537	
	Altre società del Gruppo				96.999	101.688	
Prestiti obbligazionari					1.773.471	1.808.266	
Emessi da Italcementi Finance:	EMTN 750 mln euro	5,375%	5,55%	750.000	2020	758.938	786.569
Emessi da Italcementi Finance:	EMTN 350 mln euro	6,125%	6,45%	350.000	2018	349.512	349.285
Emessi da Italcementi Finance:	EMTN 150 mln euro	6,125%	4,34%	150.000	2018	155.285	156.925
Emessi da Ciments Francais S.a.s.:	EMTN 500 mln euro	4,75%	4,84%	500.000	2017	509.737	515.487
Debiti verso altri finanziatori					18.366	24.075	
	Altri debiti				18.366	24.075	
Debiti derivanti da leasing finanziario					325	2	
Debiti finanziari non correnti					2.095.528	2.296.753	
	Fair value degli strumenti derivati di copertura				42.699	40.403	
Totale debiti finanziari a M/L termine					2.138.227	2.337.156	
Prestiti bancari e utilizzi di linee di credito					271.868	181.978	
Debiti verso banche					150.000	85.825	
Altri							
	Debiti verso altri finanziatori				6.961	5.996	
	Billets de trésorerie				169.300	144.900	
	Debiti derivanti da leasing finanziario				104	1.471	
	Ratei per interessi passivi				90.042	85.037	
Debiti finanziari correnti					688.275	505.207	
	Fair value degli strumenti derivati di copertura				11.314	24.205	
Totale debiti finanziari a breve termine					699.589	529.412	
Totale debiti finanziari					2.837.816	2.866.568	

Al 31 dicembre 2015, i prestiti bancari e utilizzi di linee di credito comprendono i finanziamenti garantiti da ipoteche e privilegi su immobili impianti e macchinari per 123,6 milioni di euro (137,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui 33,2 milioni di euro a breve termine e 90,4 milioni di euro a medio/lungo termine, del totale, 111,2 milioni di euro riguardano le società indiane del Gruppo.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato
		69

Di seguito si riportano i debiti finanziari non correnti comprensivi degli aggiustamenti a fair value derivanti dalle strategie di copertura in essere:

per valuta:

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Euro	1.923,2	2.134,4
Dollaro U.S. e canadese	59,7	53,5
Rupia indiana	89,7	103,0
Altre	22,9	5,8
Totale	2.095,5	2.296,8

per anno di scadenza:

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
2016		194,8
2017	565,7	558,1
2018	552,0	551,8
2019	139,3	128,5
2020	786,6	816,2
Oltre	52,0	47,3
Totale	2.095,5	2.296,8

Principali operazioni di finanziamento a medio e lungo termine effettuate negli esercizi 2015, 2014 e 2013:

Prestiti bancari e utilizzi linee di credito disponibili a Italcementi S.p.A. e Italcementi Finance

- a) Nel corso del primo semestre 2015, Italcementi Finance ha rinnovato con primarie banche internazionali una linea di credito a 364 giorni da 50 milioni di euro e rinegoziato una linea di credito da 50 milioni di euro estendendo la sua scadenza da 364 giorni a 2 anni. Nel corso del secondo semestre 2015 altre due linee di credito a 364 giorni sono state rinnovate per un totale aggregato di 100 milioni di euro. Le nuove linee, garantite da Italcementi S.p.A., non risultano utilizzate al 31 dicembre 2015.
- b) Nel corso del 2015 è scaduta una linea di credito a 2 anni e 3 mesi per 50 milioni di euro, facente parte della linea di credito multitranches da 260 milioni rinegoziata nel giugno 2013. Al 31 dicembre 2014 la linea non risultava utilizzata;
- c) Nel corso del 2014 è scaduta una linea di credito a 7 anni e 9 mesi per 200 milioni pienamente utilizzata al 31 dicembre 2013.
- d) Nel corso del 2014, Italcementi Finance ha rinnovato le linee di credito bilaterali confermate a 364 giorni di cui al punto a), per un importo aggregato di 230 milioni di euro.
- e) Nel settembre 2014, Italcementi Finance ha ottenuto un prestito di 65 milioni di dollari americani di durata quinquennale a tasso variabile ammortizzabile, di cui 15 milioni di dollari americani con scadenza a settembre 2017 e 50 milioni di dollari americani con scadenza a settembre 2019 e destinato al rifinanziamento di parte dei fabbisogni di Essroc Corp. A partire dal 22 ottobre 2014 il prestito, garantito da Italcementi S.p.A., è stato pienamente utilizzato e al 31 dicembre 2015 risulta iscritto per un valore corrispondente pari a 59,7 milioni di euro.

- f) Nel giugno 2014, Italcementi Finance ha sottoscritto una nuova linea di credito sindacata per 450 milioni di euro di durata quinquennale, che sostituisce la linea di credito sindacata da 920 milioni di euro in scadenza a settembre 2015, contestualmente risolta. Il finanziamento è stato stipulato con un pool internazionale di istituti di credito composto da Mediobanca e Société Générale Corporate & Investment Banking in qualità di Coordinators and Documentation Agents, da Banca IMI, BNP Paribas, Crédit Agricole CIB, HSBC, Royal Bank of Scotland e Unicredit come Mandated Lead Arrangers e Bookrunners oltre a Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio, Banco Popolare, Crédit Industriel et Commercial e UBI Banca (Lenders). La linea di credito sindacata, garantita da Italcementi S.p.A., non è utilizzata al 31 dicembre 2015.
- g) Nel corso del 2013 sono scadute nel Gruppo sette linee di credito a medio lungo termine per un ammontare complessivo di 430 milioni di euro:
- I. a febbraio, una linea di credito bilaterale a 5 anni per 100 milioni di euro;
 - II. a marzo, una linea di credito bilaterale a 3 anni per 25 milioni di euro;
 - III. a luglio, una linea di credito bilaterale a 6 anni per 100 milioni di euro;
 - IV. a luglio, una linea di credito bilaterale a 7 anni per 50 milioni di euro;
 - V. ad agosto, una linea di credito bilaterale a 6 anni per 50 milioni di euro;
 - VI. a settembre, una linea di credito bilaterale a 5 anni per 30 milioni di euro;
 - VII. a dicembre, una linea di credito bilaterale a 5 anni e 10 mesi per 75 milioni di euro.
- h) Nel corso del 2013, Italcementi Finance ha rinnovato linee di credito bilaterali confermate a 364 giorni con primarie banche internazionali, per un importo aggregato di 150 milioni di euro e ha contrattato due nuove linee di credito bilaterali a 364 giorni per un importo aggregato di 80 milioni di euro, rifinanziando così due linee di credito a medio lungo termine di Ciments Français S.a.s., giunte a scadenza nel corso dello stesso anno con le stesse controparti bancarie.
- i) Nel settembre 2013, Italcementi S.p.A. ha rinegoziato una linea di credito bilaterale da 300 milioni di euro in scadenza a luglio 2014, trasformandola in una linea multi tranche di importo aggregato pari a 225 milioni di euro:
- I. una prima tranche da 180 milioni di euro a 3 anni e 6 mesi;
 - II. una seconda tranche da 45 milioni di euro a 4 anni e 6 mesi.
- Italcementi Finance è parte del contratto come beneficiario alternativo della linea di credito, in questa eventualità a Italcementi S.p.A. è riservato il ruolo di garante. Al 31 dicembre 2015, le due linee non sono utilizzate.
- j) Nel luglio 2013, Italcementi S.p.A. ha ottenuto dalla Banca Europea degli Investimenti, un finanziamento agevolato di 90 milioni di euro a 10 anni ammortizzabile in 7 rate di pari importo di capitale a partire dal quarto anno. Tale finanziamento è finalizzato alla realizzazione del revamping della cementeria di Rezzato e risulta interamente utilizzato al 31 dicembre 2015.
- k) Nel giugno 2013, Italcementi S.p.A. ha rinegoziato una linea di credito bilaterale multi tranche di importo aggregato per 260 milioni di euro di cui:
- I. la scadenza della tranche del finanziamento da 50 milioni di euro è stata allungata di due anni, da settembre 2014 a settembre 2016;
 - II. la tranche della linea di credito da 150 milioni di euro, con scadenza settembre 2015, è stata ridotta per un importo di 50 milioni di euro. Dei residui 100 milioni di euro, 50 milioni di euro hanno avuto un'estensione della scadenza da settembre 2015 a settembre 2016, mentre i restanti 50 milioni di euro hanno mantenuto la scadenza originale. Al 31 dicembre 2015 la linea non risulta utilizzata;

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

III. l'ultima tranche del finanziamento da 60 milioni di euro con scadenza settembre 2019 non è stata modificata.

Principali prestiti bancari e linee di credito disponibili ad altre società del Gruppo

- l) Nel marzo 2015, Zuari Cement Ltd, ha ottenuto da una banca locale una linea di credito a 6 anni per 1,8 miliardi di rupie indiane. La linea, garantita da Ciments Français S.a.s., risulta utilizzata per 855 milioni di rupie indiane al 31 dicembre 2015.
- m) Nel dicembre 2014, Shymkent Cement, filiale kazaka di Ciments Français S.a.s., ha ottenuto dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (EBRD), una linea di credito a 6 anni e 6 mesi per 5 miliardi di tenge destinata al finanziamento del progetto di revamping della cementeria di Shymkent. La linea di credito risulta pienamente utilizzata al 31 dicembre 2015.
- n) Nel novembre 2014, Zuari Cement Ltd, ha ottenuto da una primaria banca internazionale un finanziamento da un miliardo di rupie indiane della durata di due anni a tasso variabile. Il prestito è garantito da Ciments Français S.a.s.
- o) Nel luglio 2014, Zuari Cement Ltd ha rinnovato con la stessa primaria banca internazionale una linea di credito da 5 miliardi a breve termine in scadenza trasformandola in un finanziamento a medio termine della durata di 4 anni e 6 mesi. In luglio 2015 il prestito è stato rimborsato per la metà del suo valore totale, rifinanziato con una banca locale attraverso la concessione di un prestito a 4 anni e 6 mesi a tasso variabile.

Prestiti obbligazionari

- a) Il gruppo Italcementi copre le sue esigenze finanziarie con il ricorso a strumenti diversificati e, per i fabbisogni di indebitamento a lungo termine, principalmente mediante l'emissione di obbligazioni. In particolare, Italcementi S.p.A. ha avviato sul mercato europeo un programma di EMTN (Euro Medium Term Notes) rivolto ad investitori qualificati per un importo massimo di 2 miliardi di euro. Il programma prevede l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. e Italcementi Finance per ogni nuova emissione.

La documentazione del programma è stata rinnovata il 24 settembre 2014.

Nell'ambito di questo programma, Italcementi Finance, controllata di diritto francese di Italcementi S.p.A., ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari per un totale di 1.250 milioni di euro:

- I. il 16 marzo 2010, ha chiuso il collocamento di un prestito obbligazionario al tasso fisso del 5,375%, della durata di dieci anni per un importo nominale di 750 milioni di euro. Il titolo, garantito da Italcementi S.p.A., è quotato alla Borsa del Lussemburgo. I termini e le condizioni di emissione del programma prevedono una clausola di rialzo della cedola di 125 punti base (step-up clause) nel caso in cui il rating attribuito scenda al di sotto del livello "investment grade"; a seguito del ribasso del rating da parte di Moody's il 15 dicembre 2011, la clausola è stata applicata a partire dal coupon annuale in pagamento il 19 marzo 2013;
- II. il 14 febbraio 2013, ha chiuso il collocamento di un prestito obbligazionario al tasso fisso del 6,125% e rendimento del 6,25% della durata di 5 anni, per un importo nominale di 350 milioni di euro. Il 14 maggio 2013, è stato riaperto il collocamento con un'emissione addizionale di 150 milioni di euro nominale, ad un prezzo di 108,261 e rendimento al 4,169%. I titoli, destinati esclusivamente ad investitori qualificati e quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono diventati fungibili a partire dal 1° luglio 2013. Il prestito obbligazionario è garantito incondizionatamente da Italcementi S.p.A. e scadrà il 21 febbraio 2018.

- b) Ciments Français S.a.s. copre ormai le sue esigenze finanziarie a lungo termine principalmente tramite Italcementi Finance. Al 31 dicembre 2015 resta in capo a Ciments Français S.a.s. un'emissione obbligazionaria decennale da 500 milioni di euro effettuata il 7 aprile 2007 al tasso fisso del 4,75%.

Al 31 dicembre 2015, il rating pubblico attribuito ad Italcementi S.p.A. dalle agenzie Moody's e Standards & Poors è rispettivamente Ba3 outlook positivo-NP e BB+ outlook negativo-B.

A seguito dell'annuncio dell'accordo tra HeidelbergCement e Italmobiliare per l'acquisizione della partecipazione del 45% di Italcementi S.p.A.:

- il 29 luglio 2015, Moody's ha posto sotto osservazione, per un eventuale upgrade, i seguenti rating: il rating Ba3 di Italcementi S.p.A. così come il rating Ba3 del suo programma EMTN, il rating Ba3 delle obbligazioni senior unsecured emesse da Italcementi Finance e il rating Ba2 delle obbligazioni senior unsecured di Ciments Français S.a.s. Il rating di breve termine (NP) non è stato messo sotto osservazione.

- il 31 luglio 2015, Standards & Poor's ha rivisto gli outlook di Italcementi S.p.A. e di Ciments Français S.a.s. da "stable" a "developing". L'8 ottobre 2015, gli outlook sono stati rivisti da "developing" a "positive", mentre sono stati confermati a BB/B i rating di lungo e breve termine.

Al 31 dicembre 2014, il rating pubblico attribuito ad Italcementi S.p.A. dalle agenzie Moody's e Standards & Poors era rispettivamente Ba3 outlook positivo-NP e BB+ outlook negativo-B. Al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da Ciments Français S.a.s. nel 2007 era attribuito un giudizio pari a Ba2 outlook positivo e BB+ outlook negativo da parte rispettivamente di Moody's e Standards & Poors.

Il 12 marzo 2014, Moody's aveva posto sotto osservazione il rating Ba3 di Italcementi S.p.A. per un eventuale upgrade. Il 31 luglio 2014, Moody's aveva confermato il rating Ba3 e modificato l'outlook da stabile a positivo. Nel corso del 2014, Standard & Poor's aveva mantenuto invariato il rating su Italcementi S.p.A. a BB+/B con outlook negativo.

Programma di emissione Billets de Tresorerie

Il 17 ottobre 2011, Italcementi Finance è stata autorizzata dalla Banca di Francia a lanciare un programma di emissione di Billets de Tresorerie per un importo massimo di 800 milioni di euro. L'importo massimo è stato ridotto, in data 3 giugno 2013, a 200 milioni di euro in occasione dell'aggiornamento annuale del programma di emissione. In data 13 ottobre 2014, ha aumentato l'importo massimo autorizzato fino a un importo totale pari a 400 milioni di euro. In data 24 maggio 2015, Italcementi Finance ha rinnovato il programma annuale. A questo programma, garantito da Italcementi S.p.A., è assegnato rating NP da Moody's e B da Standards & Poors. Il programma è sponsorizzato da Natixis mentre Bred Banque Populaire, Credit Agricole CIB, Credit Industriel e Commercial, HSBC France, ING Belgium SA, Natixis e Societe Generale agiscono in qualità di bookrunner. Il 24 ottobre 2011 è stato attribuito al programma la qualifica STEP (Short Term European Paper, con numero di riferimento #0002214). Nel 2015, la società ha emesso Billets de Tresorerie per un importo totale di 1.897,5 milioni di euro di cui 169,3 milioni di euro in essere al 31 dicembre 2015.

Principali rapporti di finanziamento intersocietari

- a) Nel settembre 2014, Essroc Corp., filiale americana di Ciments Français S.a.s., a seguito del perfezionamento del prestito in dollari americani effettuato da Italcementi Finance, ha ottenuto dalla stessa un prestito da 65 milioni di dollari americani di durata quinquennale a tasso variabile ammortizzabile, di cui 15 milioni di dollari americani in scadenza a settembre 2017 e 50 milioni di dollari in scadenza a settembre 2019. Al 31 dicembre 2015, il prestito risulta pienamente utilizzato.
- b) La nuova linea di credito sindacata da 450 milioni di Euro negoziata da Italcementi Finance nel giugno 2014, che sostituisce la precedente linea di credito sindacata da 920 milioni di euro in scadenza a settembre 2015, ha permesso di rifinanziare la linea di credito intersocietaria da 700 milioni di euro

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

- concessa a Ciments Français S.a.s. in scadenza a settembre 2015 per 450 milioni di euro, previa cancellazione di 250 milioni di euro di disponibilità sulla stessa linea. Italcementi Finance ha inoltre proceduto alla contestuale cancellazione della linea di credito da 220 milioni di euro a disposizione di Italcementi S.p.A.. Al 31 dicembre 2015 la nuova linea intersocietaria non risulta utilizzata.
- c) I fondi ricavati dalle due emissioni obbligazionarie del 2013 sono stati utilizzati tramite finanziamenti intersocietari a medio lungo termine da Italcementi S.p.A. per il rifinanziamento del suo debito bancario in scadenza.
- d) A gennaio 2013 Ciments Français S.a.s. ha rimborsato anticipatamente un prestito di 100 milioni di euro concesso da Italcementi S.p.A. nel 2010.

Tutti i prestiti e le linee di credito posti in essere tra Ciments Français S.a.s., Italcementi S.p.A. e le loro filiali sono perfezionati alle condizioni di mercato prevalenti al momento della loro implementazione.

A seguito del ribasso del rating da parte di Moody's avvenuto il 15 dicembre 2011, i prestiti concessi da Italcementi Finance a Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.a.s., rispettivamente per un importo aggregato di 210 milioni di euro e 540 milioni di euro, hanno subito un rialzo del tasso d'interesse applicabile pari a 125 punti base, in linea con la clausola di "step-up" prevista dal prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Italcementi Finance. Il ribasso del rating non ha comportato altre conseguenze contrattuali sul costo del finanziamento del Gruppo.

22.2. Gestione dei rischi liquidità, credito e controparte

22.2.1. Rischio liquidità

La politica finanziaria centralizzata del Gruppo è mirata a far sì che in qualsiasi momento l'indebitamento con scadenza a meno di due anni sia inferiore o uguale alle linee di credito confermate non utilizzate e alla liquidità disponibile.

A partire dal 2010, nell'ambito della revisione della sua politica finanziaria, Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.a.s. beneficiano dell'attività di reperimento di fondi di Italcementi Finance, permettendo in tal modo di migliorare le proprie capacità di accesso al credito e di avvalersi delle sinergie generate da una politica finanziaria centralizzata. Tale politica punta ad ottenere finanziamenti a livello concorrenziale e assicurare un equilibrio tra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti. Pertanto, Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.a.s. si rifinanziano presso Italcementi Finance attraverso prestiti intercompany di breve e lungo periodo, accesi alle normali condizioni di mercato.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle società del Gruppo, pari a 537,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015, sono principalmente costituiti da attività a breve termine quali depositi a breve termine, certificati di deposito e fondi comuni di investimento monetari. Al 31 dicembre 2015, la massima esposizione verso singola controparte per queste disponibilità liquide è del 11%.

A causa dei regolamenti valutari in vigore in Egitto, Marocco, Tailandia e India, le disponibilità liquide delle società del Gruppo presenti in questi Paesi, per un totale di 380,8 milioni di euro, non sono immediatamente disponibili per il servizio del debito a livello di holdings e sub-holdings di Gruppo, e sono soggette a rischio di ripatriazione in caso di crisi valutaria nei paesi di riferimento.

Le seguenti tabelle mostrano l'indebitamento netto per scadenza (senza il fair value degli strumenti derivati e dei crediti finanziari), comparato alle linee di credito disponibili alla fine di ogni periodo.

Al 31 dicembre 2015, la durata media dell'indebitamento lordo di Gruppo è di 2 anni e 4 mesi (3 anni e 2 mesi al 31 dicembre 2014).

Tra i debiti di breve termine sono compresi billets de trésorerie per un importo di 169,3 milioni di euro (144,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo dispone di 1.374 milioni di euro di linee di credito confermate di cui 1.309 milioni di euro non utilizzate ed immediatamente disponibili (rispettivamente 1.474 e 1.310 milioni di euro al 31 dicembre 2014). E' politica del Gruppo mantenere disponibilità sufficienti a coprire debiti in scadenza e altri fabbisogni di liquidità su un orizzonte di circa 24 mesi.

Al 31 dicembre 2015*

	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 3 anni	Scadenza da 3 a 4 anni	Scadenza da 4 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni	Totale
(milioni di euro)							
Debiti finanziari non correnti		565,7	552,0	139,3	786,6	52,0	2.095,5
Debiti finanziari correnti (**)	377,7						377,7
Debiti verso banche	310,6						310,6
Disponibilità liquide	(537,1)						(537,1)
Totale	151,2	565,7	552,0	139,3	786,6	52,0	2.246,7
Totale Cumulato	151,2	716,8	1.268,8	1.408,1	2.194,8	2.246,7	
	inizio 2016	fine 2016	fine 2017	fine 2018	fine 2019	fine 2020	fine 2021
Linee di credito confermate, disponibili alla fine di ogni periodo	1.309,1	931,9	495,0	450,0	-	-	-

(*) escluso il fair value degli strumenti finanziari derivati

(**) Di cui "billets de trésorerie" 169,3 m€

Al 31 dicembre 2014*

	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 3 anni	Scadenza da 3 a 4 anni	Scadenza da 4 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni	Totale
(milioni di euro)							
Debiti finanziari non correnti		194,8	558,1	551,8	128,5	863,4	2.296,8
Debiti finanziari correnti (**)	285,4						285,4
Debiti verso banche	219,8						219,8
Disponibilità liquide	(551,5)						(551,5)
Totale	(46,3)	194,8	558,1	551,8	128,5	863,4	2.250,4
Totale Cumulato	(46,3)	148,5	706,6	1.258,4	1.387,0	2.250,4	
	inizio 2015	fine 2015	fine 2016	fine 2017	fine 2018	fine 2019	fine 2020
Linee di credito confermate, disponibili alla fine di ogni periodo	1.310,0	1.048,0	898,0	518,0	473,0	23,00	23,00

(*) escluso il fair value degli strumenti finanziari derivati

(**) Di cui "billets de trésorerie" 144,9 m€

22.2.2. Covenants

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento concessi a Italcementi S.p.A., Italcementi Finance e ad altre società del Gruppo quali Zuari Cement (India) e Shymkent Cement (Kazakhstan), comprendono clausole particolari (« covenants »), che stabiliscono il rispetto di indici finanziari tipicamente determinati semestralmente. Il principale indice finanziario di riferimento per i covenants è il "leverage" (rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Margine operativo lordo corrente consolidato di Gruppo) con un limite massimo di 3,75. Per le linee di credito bilaterali o sindacate e i finanziamenti, il mancato rispetto di tali clausole comporta l'estinzione dell'operazione con conseguente rimborso anticipato; tuttavia, tali clausole prevedono altresì un periodo di stand-by prima dell'effettivo esercizio. Le linee di credito e i contratti di finanziamento sottoscritti non contengono invece clausole che possano dare luogo a rimborsi in caso di ribasso del rating del Gruppo (Rating triggers). Taluni finanziamenti prevedono l'assunzione di impegni quali "negative pledge" verso la controparte, che risultano tuttavia circoscritti a determinate fattispecie che non compromettono sostanzialmente la capacità del Gruppo di finanziare o rifinanziare le proprie operazioni.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato
		69

Le linee di credito e i finanziamenti sottoposti a “covenants” costituiscono, al 31 dicembre 2015, 359 milioni di euro del totale dei debiti finanziari lordi del Gruppo (2.784 milioni di euro al 31 dicembre 2015 espressi al loro valore nominale, con l’esclusione degli impatti del fair value degli strumenti derivati) e 1.038 milioni di euro del totale delle linee di credito non utilizzate e immediatamente disponibili (1.309 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Alcune delle linee di credito confermate e prestiti a medio termine disponibili per Italcementi S.p.A. ed Italcementi Finance, per un totale, al 31 dicembre 2015, di 1.825 milioni di euro di cui 260 milioni utilizzati alla stessa data, contengono clausole di “change of control” potenzialmente attivabili a seguito della conclusione dell’operazione Italmobiliare/HeidelbergCement. In previsione di tale operazione, ed esclusivamente nella fattispecie, Italcementi S.p.A. ha ottenuto dalle controparti interessate, espliciti “waivers” che garantiscono la continuità della disponibilità di tali linee e prestiti oltre la data di tale evento. I “waivers” sono stati definitivamente formalizzati per 1.735 milioni di euro al 31 dicembre 2015 e per 90 milioni di euro nel corso del mese di febbraio 2016.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo rispetta tutti i propri impegni contrattuali, i ratio finanziari legati ai “covenants” risultano essere sotto i limiti contrattuali previsti nei rispettivi finanziamenti. Il Gruppo prevede di rispettare tali limiti per i prossimi 12 mesi, e nel caso di deterioramento della propria situazione finanziaria sarà data opportuna informazione.

A seguito delle perdite subite da Shymkent Cement a causa, tra l’altro, dell’improvviso deprezzamento della valuta locale, l’impegno di capitalizzazione minima al 31 dicembre 2015, previsto dal contratto di finanziamento con EBRD, è stato sospeso e verrà riattivato a partire dal 30 giugno 2016, data entro la quale è prevista la ricapitalizzazione della società.

22.2.3. Rischio di credito

In conformità alle procedure di Gruppo, i clienti che usufruiscono di termini di pagamento dilazionati sono sottoposti a procedure di verifica della loro solvibilità, sia in via preliminare che durante la vita del credito, attraverso il monitoraggio dei saldi clienti da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. Le procedure implementate regolano inoltre gli accantonamenti per crediti insoluti sulla base di intervalli di tempo regolari.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti del Gruppo ampio e non correlato. Per questo motivo, gli organi competenti ritengono che non saranno richiesti ulteriori accantonamenti per rischio di credito, se non quanto normalmente accantonato per i crediti inesigibili e per quelli di dubbia esigibilità.

22.2.4. Rischio controparte

Gli strumenti di cambio e di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito dalle agenzie specializzate, le attività e i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche internazionali di prim’ordine.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario. Tutte le controparti sono in Europa Occidentale o negli Stati Uniti d’America.

L’adozione del principio contabile IFRS13 implica la valorizzazione del rischio di controparte (CVA) e del proprio rischio di credito (DVA) sugli strumenti finanziari derivati (nota 22.3.1.).

22.3. Valore degli attivi e passivi finanziari e gerarchia del fair value

Le due tabelle sottostanti mostrano per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile e il fair value, compreso il relativo livello della gerarchia del fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e delle passività finanziarie non valutate al fair value, qualora il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value:

31 dicembre 2015					
(milioni di euro)	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività designate in origine a fair value					
Disponibilità liquide (nota 35.1)	188,6	188,6	-	-	-
Fondi comuni d'investimento (nota 35.1)	100,4	100,4	100,4	-	-
Attività classificate come detenute a scopi di negoziazione					
Fair value degli strumenti finanziari derivati	1,2	1,2	-	1,2	-
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	17,4	17,4	17,4	-	-
Investimenti mantenuti fino a scadenza					
Titoli e obbligazioni (nota 10)	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti					
Depositi a breve termine (nota 35.1)	248,1	248,1	-	-	-
Crediti commerciali (nota 12)	562,5	562,5	-	-	-
Altre attività correnti	5,3	5,3	-	-	-
Altre attività non correnti escluse concessioni, licenze pagate in anticipo, strumenti finanziari derivati e titoli (nota 10)	114,9	114,9	-	-	-
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	66,2	66,2	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazioni in altre imprese (nota 9)	19,3	19,3	-	-	19,3
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	34,8	34,8	-	34,8	-
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività designate in origine a fair value					
Passività classificate come detenute a scopi di negoziazione					
Fair value degli strumenti finanziari derivati	8,6	8,6	-	8,6	-
Altre passività finanziarie					
Debiti commerciali	571,1	571,1	-	-	-
Altre passività correnti	92,9	92,9	-	-	-
Debiti derivanti da leasing finanziario	0,4	0,4	-	-	-
Debiti finanziari non correnti a tasso variabile	299,8	299,8	-	299,8	-
Debiti finanziari non correnti a tasso fisso	1.795,4	1.837,3	1.837,3	-	-
Altri debiti finanziari a breve	688,2	688,2	-	688,2	-
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	45,4	45,4	-	45,4	-
Impegni di acquisto di quote minoritarie (nota 23)	36,9	36,9	-	-	36,9

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

31 dicembre 2014					
(milioni di euro)	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività designate in origine a fair value					
Disponibilità liquide (nota 35.1)	198,6	198,6	-	-	-
Fondi comuni d'investimento (nota 35.1)	98,6	98,6	98,6	-	-
Attività classificate come detenute a scopi di negoziazione					
Fair value degli strumenti finanziari derivati	2,9	2,9	-	2,9	-
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	17,4	17,4	17,4	-	-
Investimenti mantenuti fino a scadenza					
Titoli e obbligazioni (nota 10)	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti					
Depositi a breve termine (nota 35.1)	254,4	254,4	-	-	-
Crediti commerciali (nota 12)	635,7	635,7	-	-	-
Altre attività correnti	3,9	3,9	-	-	-
Altre attività non correnti escluse concessioni, licenze pagate in anticipo, strumenti finanziari derivati e titoli (nota 10)	114,2	114,2	-	-	-
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	31,9	31,9	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazioni in altre imprese (nota 9)	46,3	46,3	24,8	-	21,4
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	97,2	97,2	-	97,2	-
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività designate in origine a fair value					
Passività classificate come detenute a scopi di negoziazione					
Fair value degli strumenti finanziari derivati	7,5	7,5	-	7,5	-
Altre passività finanziarie					
Debiti commerciali	577,0	577,0	-	-	-
Altre passività correnti	138,3	138,3	-	-	-
Debiti derivanti da leasing finanziario	1,5	1,5	-	-	-
Debiti finanziari non correnti a tasso variabile	458,5	458,5	-	458,5	-
Debiti finanziari non correnti a tasso fisso	1.838,3	1.909,3	1.909,3	-	-
Altri debiti finanziari a breve	503,7	503,7	-	503,7	-
Fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura	57,1	57,1	-	57,1	-
Impegni di acquisto di quote minoritarie (nota 23)	23,3	23,3	-	-	23,3

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value.

Il fair value dei contratti di tasso d'interesse è determinato in base ai flussi attualizzati, utilizzando la curva zero coupon.

Il fair value dei contratti per l'acquisto di valuta a termine è calcolato con riferimento ai tassi di cambio attuali di contratti che presentano simili condizioni di scadenza.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura.

Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;

livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;

livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Nel Gruppo non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate a fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

Riconciliazione del fair value degli strumenti finanziari classificati nel Livello 3:

	Partecipazioni in altre imprese	Impegni di acquisto di quote minoritarie
(milioni di euro)		
Al 31 dicembre 2014	21,4	23,3
Incrementi (decrementi)	0,3	13,2
Utile (perdita) contabilizzato nel conto economico	(2,2)	-
Utile (perdita) contabilizzato nelle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Differenze di conversione	(0,2)	0,4
Al 31 dicembre 2015	19,3	36,9

22.3.1. Fair value degli strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2015 è effettuata prendendo in considerazione l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (CVA) e il proprio rischio di credito (DVA).

Il metodo adottato dal Gruppo per calcolare l'impatto del rischio di credito/controparte sulle valorizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio, consiste nell'applicare a ciascun flusso una probabilità di default al fine di incorporare nella valutazione l'aggiustamento relativo al rischio di credito/controparte.

Nel caso di valorizzazioni positive per il gruppo Italcementi, l'aggiustamento del valore del credito definito "Credit Value Adjustment" (CVA) è basato sulla probabilità di default della controparte bancaria e si traduce in una riduzione della valorizzazione del derivato attivo che il gruppo Italcementi subisce in ragione del rischio di controparte.

Nel caso di valorizzazione negativa, l'aggiustamento del valore del debito definito "Debit Value Adjustment" (DVA) è basato sulla probabilità di default del gruppo Italcementi e si traduce in una riduzione della valorizzazione del derivato passivo in virtù del rischio di credito che il Gruppo fa subire alla controparte bancaria.

Le probabilità di default sono calcolate utilizzando i dati del mercato secondario delle obbligazioni attraverso il calcolo dei CDS impliciti "Credit Default Swap".

La percentuale di perdita in caso di default (LGD) "Loss Given Default" è stabilita al 60% secondo gli standard di mercato.

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati - tassi di interesse	1.167	9.822	2.850	6.958
Copertura flussi di cassa futuri	-	1.342	-	-
Copertura fair value	-	20	-	-
Trading	1.167	8.460	2.850	6.958
Derivati - cambi	5.229	1.492	4.350	17.247
Copertura flussi di cassa futuri	1.553	338	4.245	110
Copertura fair value	3.639	970	103	16.549
Trading	37	184	2	588
Totale a breve termine	6.396	11.314	7.200	24.205
Derivati - tassi di interesse	29.557	42.699	92.924	40.387
Copertura flussi di cassa futuri	1	27.060	-	25.567
Copertura fair value	29.556	15.639	92.924	14.820
Derivati - cambi	-	-	-	16
Copertura fair value	-	-	-	16
Totale a medio lungo termine	29.557	42.699	92.924	40.403
Totale	35.953	54.013	100.124	64.608

I derivati su tassi di interesse a medio lungo termine, iscritti all'attivo per 29,6 milioni di euro, si riferiscono a interest rate swap da tasso fisso a tasso variabile indicizzati all'Euribor, di cui 9,9 milioni di euro relativi alle operazioni di copertura di una parte del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso da Ciments Français S.a.s. e 19,7 milioni di euro relativi ad operazioni di copertura di una parte del prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Italcementi Finance, entrambi emessi a tasso fisso nell'ambito dei rispettivi programmi EMTN; al 31 dicembre 2014 tali derivati erano iscritti all'attivo rispettivamente per 16,0 milioni di euro e 76,9 milioni di euro.

I derivati su tassi di interesse e su cambi qualificati come operazioni di "trading" si riferiscono a operazioni che non soddisfano i requisiti tecnici per la contabilizzazione come copertura di flussi di cassa futuri, pur essendo svolte con tale finalità gestionale. Trattasi principalmente di coperture di tasso su fabbisogni in dollari USA.

Le due seguenti tabelle mostrano l'impatto degli accordi di compensazione relativi agli strumenti finanziari derivati attivi e degli strumenti finanziari derivati passivi al 31 dicembre 2015 e 2014.

Gli strumenti derivati sono espressi al loro fair value, compreso l'impatto derivante dal rischio di controparte.

31 Dicembre 2015

(milioni di euro)	Importi Lordi	Importi compensati in bilancio	Importi netti presentati in bilancio	Importi non compensati in bilancio		Importi netti secondo la norma IFRS7
				strumenti derivati	collaterali	
Strumenti finanziari derivati attivi	36,0	-	36,0	35,7	-	0,3
Strumenti finanziari derivati passivi	54,0	-	54,0	35,7	-	18,4

31 Dicembre 2014

(milioni di euro)	Importi Lordi	Importi compensati in bilancio	Importi netti presentati in bilancio	Importi non compensati in bilancio		Importi netti secondo la norma IFRS7
				strumenti derivati	collaterali	
Strumenti finanziari derivati attivi	100,1	-	100,1	31,4	-	68,7
Strumenti finanziari derivati passivi	64,6	-	64,6	31,4	-	33,2

Fair value degli strumenti derivati sulla gestione del rischio commodities

Al 31 dicembre 2015 non risultano iscritti strumenti derivanti inerenti le operazioni su diritti di emissione (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER/ERU).

22.4. Gestione del rischio di tasso d'interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse da parte del Gruppo ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione. La copertura riguarda due tipi di rischio:

1. Rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso. Il Gruppo per quanto riguarda l'indebitamento coperto a tasso fisso è esposto, in caso di calo dei tassi d'interesse, a un rischio "costo opportunità". Una variazione dei tassi inciderà sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso ed influirà sul risultato consolidato in caso di liquidazione o rimborso anticipato di questi strumenti.

2. Rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile. Una variazione dei tassi inciderà debolmente sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile ma influirà sull'evoluzione degli oneri finanziari e conseguentemente sul risultato futuro dell'impresa. Il Gruppo gestisce tale duplice rischio nell'ambito della sua politica generale, dei suoi obiettivi di performance e di riduzione del rischio, privilegiando la copertura dei flussi futuri a breve e a medio termine e la copertura del rischio di variazione del valore di mercato sul lungo termine, nell'ambito dei limiti definiti.

La copertura del rischio di tasso si realizza principalmente mediante la negoziazione di contratti di scambio di tassi d'interesse "Interest Rate Swap", di "Forward Rate Agreement" e di opzioni di tassi d'interesse negoziati di volta in volta sul mercato con banche di prim'ordine.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Bilancio consolidato

22.4.1. Operazioni di copertura al rischio tasso

Di seguito si riporta il riepilogo per scadenza del valore nozionale degli strumenti finanziari derivati di tasso al 31 dicembre 2015:

(milioni di euro)	Scadenza a meno di 1 anno	Scadenza da 1 a 2 anni	Scadenza da 2 a 5 anni	Scadenza a più di 5 anni	Totale
Copertura fair value					
SWAP riceve Fisso / paga Variabile					
165 M€ 4,75% Euribor 3M+0,6265%	-	(165,0)	-	-	(165,0)
100 M€ 6,125% Euribor 3M+3,650%	-	-	(100,0)	-	(100,0)
650 M€ 5,375% Euribor 3M+2,284%	-	-	(650,0)	-	(650,0)
Totale	-	(165,0)	(750,0)	-	(915,0)
Copertura flussi di cassa					
SWAP riceve Variabile / paga Fisso					
1.073,8 M€ Euribor 3M 1,047%	100,0	-	420,0	553,8(*)	1.073,8
Totale	100,0	-	420,0	553,8	1.073,8
Trading					
SWAP riceve Variabile / paga Fisso					
440 M\$ Libor 3M 1,587%	-	45,9	238,8	119,4	404,2
115 M€ Euribor 3M 1,390%	-	-	115,0	-	115,0
Totale	-	45,9	353,8	119,4	519,2
Totale in valore assoluto	100,0	210,9	1.523,8	673,2	2.507,9
Bilanciamento netto - riceve variabile / paga fisso	100,0	(119,1)	23,8	673,2	677,9

(*) di cui 150 M€ con partenza differita al 4 aprile 2017 e 150 M€ con partenza differita al 21 febbraio 2018

22.4.2. Esposizione al rischio di tasso d'interesse

Al 31 dicembre 2015, le operazioni in derivati di copertura di tasso contribuiscono per un valore nozionale netto di 378 milioni di euro alla componente a tasso fisso degli impegni finanziari di Gruppo. In totale, alla stessa data, il 78% dell'indebitamento finanziario lordo e il 100% dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo (senza considerare il fair value degli strumenti derivati) è a tasso fisso all'origine o coperto contro il rialzo dei tassi.

Sul totale dell'indebitamento obbligazionario all'origine a tasso fisso, pari a nominali 1.750 milioni di euro, 915 milioni sono stati oggetto di operazioni di trasformazione a tasso variabile tramite derivati.

Le coperture sono espresse al loro valore nominale sul periodo considerato (conformemente alla scadenza dello strumento) e non comprendono i contratti di tasso fisso contro tasso fisso e i contratti di tasso variabile contro tasso variabile.

22.4.3. Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso

Di seguito si riporta l'analisi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 nelle sue componenti a tasso fisso e variabile all'origine e dopo le coperture di rischio di tasso:

(milioni di euro)	31.12.2015	Scadenze			
		< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre
Passivo finanziario a tasso fisso	1.797,8	2,4	510,9	1.272,7	11,8
Attivo finanziario a tasso fisso	(8,9)	(2,0)	-	(6,9)	-
IFN a tasso fisso all'origine	1.788,9	0,4	510,9	1.265,9	11,8
Coperture da tasso fisso a tasso variabile	(915,0)	-	(165,0)	(750,0)	-
Coperture da tasso variabile a tasso fisso	1.292,9	100,0	45,9	773,8	373,2
IFN a Tasso Fisso dopo le coperture	2.166,8	100,4	391,8	1.289,7	384,9
Passivo finanziario a tasso variabile	986,0	685,9	54,8	205,2	40,2
Attivo finanziario a tasso variabile	(615,1)	(619,8)	16,1	(12,4)	1,1
IFN a Tasso Variabile all'origine	370,9	66,1	70,8	192,8	41,2
Coperture da tasso fisso a tasso variabile	915,0	-	165,0	750,0	-
Coperture da tasso variabile a tasso fisso	(1.292,9)	(100,0)	(45,9)	(773,8)	(373,2)
Coperture Opzionali	-	-	-	-	-
IFN a Tasso Variabile dopo le coperture	(7,0)	(33,9)	189,9	169,0	(331,9)
Fair value degli strumenti derivati netto	18,1	5,2	(9,8)	16,3	6,4
Indebitamento Finanziario Netto	2.177,9	71,7	571,9	1.474,9	59,4

(*) esclusi 150 M€ con partenza differita al 4 aprile 2017 e 150M€ con partenza differita al 21 febbraio 2018

Al 31 dicembre 2015, una variazione del +0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe un'incidenza non significativa sugli oneri finanziari netti del 2015. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di +25,6 milioni di euro sul patrimonio netto e di -9,8 milioni di euro sul risultato ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di +20,5 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Al 31 dicembre 2015, una variazione del -0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe un'incidenza non significativa sugli oneri finanziari netti del 2015. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di -27,2 milioni di euro sul patrimonio netto e di +10 milioni di euro sul risultato ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di -20,9 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

22.5. Gestione del rischio di cambio

Le diverse società del Gruppo sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna filiale.

Le società del Gruppo operano principalmente nei rispettivi mercati locali, conseguentemente il loro fatturato e i costi operativi sono denominati nella stessa valuta e quindi l'esposizione al rischio di cambio dei flussi di cassa operativi non risulta essere particolarmente rilevante ad eccezione dei combustibili, dei pezzi di ricambio e degli investimenti collegati alla costruzione di nuovi impianti.

La politica adottata dal Gruppo prevede che le filiali prendano a prestito o investano nelle loro divise locali, salvo il caso di coperture di flussi in divise straniere. Tuttavia il Gruppo può adattare questa regola generale in relazione a specifiche condizioni macro-economiche di particolari aree geografiche (iperinflazione, alti tassi di interesse, liquidità e conversione).

Nell'ambito della sua attività di finanziamento alle filiali, il Gruppo può inoltre impegnarsi in contratti di finanziamento in una divisa che non corrisponde a quella del prestito alla filiale.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato
		69

La politica del Gruppo è coprire l'esposizione qualora il mercato renda questo possibile. L'esposizione netta di ogni entità è determinata sulla base dei flussi netti operativi attesi in un orizzonte temporale da uno a due anni e dei finanziamenti in essere sottoscritti in divisa diversa da quella locale.

Onde coprire l'esposizione al rischio di cambio, il Gruppo pone in essere contratti di acquisto e vendita di divisa a termine, contratti di scambio di divisa (Swap), con lo scopo di tradurre in valuta estera finanziamenti generalmente denominati in origine in euro, nonché contratti di opzioni.

Questi strumenti di copertura sono stipulati con istituti bancari di prim'ordine.

L'impatto della conversione di divise straniere sui capitali propri delle filiali è registrato in una voce distinta del patrimonio netto.

22.5.1. Esposizione al rischio di cambio

La seguente tabella mostra l'importo netto consolidato al 31 dicembre 2015, dell'esposizione per valuta degli attivi e passivi finanziari denominati in valuta diversa da quella locale:

(milioni di euro)	Euro (*)	USD (*)	Altro (*)
Attivo finanziario (°)	2,8	482,0	42,1
Passivo finanziario (°)	(12,2)	(62,9)	(62,8)
Derivati	-	(435,5)	62,8
Esposizione netta	(9,4)	(16,4)	42,1

(*) gli attivi e i passivi sono espressi al loro valore nominale in Euro nei casi in cui la divisa locale sia diversa

(°) debiti e crediti commerciali esclusi

L'esposizione in valuta estera è rappresentata principalmente da dollaro USA, bath thailandese, dirham marocchino, lira egiziana e rupia indiana. Gli investimenti netti in queste filiali non sono soggetti ad alcuna attività di copertura.

L'esposizione netta in dollari americani deriva principalmente dall'investimento delle riserve di liquidità delle filiali egiziane in questa valuta, al fine di assicurare le necessarie disponibilità monetarie per far fronte a impegni di pagamento per importazioni e mitigare eventuali fluttuazioni della moneta locale.

Al 31 dicembre 2015, una variazione del 1% del tasso di cambio rispetto all'euro, nel caso in cui la divisa locale sia diversa dall'euro, avrebbe un impatto di 34 milioni di euro sul patrimonio netto di cui 7,8 milioni di euro sulle partecipazioni di minoranza.

Al 31 dicembre 2015, un apprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di 3,6 milioni di euro sul patrimonio netto e di -38,8 milioni di euro sul risultato ante-imposte. Un deprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di -3,6 milioni di euro sul patrimonio netto e di 38,8 milioni di euro sul risultato ante-imposte.

22.5.2. Operazioni di copertura al rischio di cambio

Di seguito si riportano le operazioni di copertura rischio cambio valorizzate ai cambi di chiusura:

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Acquisti a termine		
Copertura flussi di cassa		
Dollari US	52,2	60,6
Altri	0,1	-
Copertura fair value		
Dollari US	20,1	47,9
Altri	63,0	44,3
Trading		
Dollari US	1,5	-
Totale	137,0	152,8
Vendite a termine		
Copertura flussi di cassa		
Dollari US	12,5	5,8
Copertura fair value		
Dollari US	458,6	310,5
Altri	-	10,3
Trading		
Dollari US	16,2	6,6
Totale	487,3	333,1
Cross currency swap		
Copertura fair value		
Dollari US	-	123,5
Totale	-	123,5
TOTALE	624,2	609,5

Le operazioni di copertura del rischio cambio in essere al 31 dicembre 2015 hanno scadenze inferiori a due anni.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	69
		Relazione del C.d.a sulla gestione
		Bilancio consolidato

22.6. Gestione del rischio commodity

CO₂

Le società europee del Gruppo sono esposte alle fluttuazioni di mercato del prezzo dei diritti di emissione di CO₂, in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti di emissione loro assegnati dal rispettivo governo nazionale.

Nel 2015, in considerazione del surplus maturato e dello scenario macroeconomico e di settore, il Gruppo ha venduto a pronti EUA (European Union Allowances) per un controvalore di 50 milioni di euro. Nel 2014 era stata generata una plusvalenza di 11,5 milioni di euro attraverso il completamento dell'ottimizzazione del portafoglio di diritti di emissione CO₂ tramite l'acquisto spot di Certified Emission Reductions e Emission Reduction Units (CER, ERU) e la vendita spot di un numero equivalente di EUA.

Le operazioni sui mercati dei diritti di emissione sono poste in essere da Italcementi S.p.A., che dal 2010 opera anche per conto delle altre società europee del Gruppo, nell'ambito del mandato conferitogli.

Altre commodities

Il Gruppo non effettua operazioni in derivati a copertura del rischio prezzo su altre commodities, tuttavia, in alcuni casi di approvvigionamento di carbone, energia elettrica e gas, la gestione delle fluttuazioni del prezzo di mercato è affidata a contratti di medio termine che prevedono la progressiva fissazione del prezzo direttamente con il fornitore.

22.7. Gestione del rischio da fluttuazioni dei mercati azionari

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio, contabilizzate alla voce "Partecipazioni in altre imprese". Le azioni proprie detenute da Italcementi S.p.A. sono valutate al costo d'acquisto e sono iscritte in diminuzione del patrimonio netto nell'apposita riserva "Azioni proprie" (nota 16.).

Gli investimenti che corrispondono alle attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono iscritti alla voce "Partecipazioni in altre imprese" (vedi nota 9.).

Il rischio di oscillazione di valore di tali partecipazioni azionarie non è attivamente gestito con strumenti di coperture finanziaria.

22.8. Hedge Accounting

Gli effetti relativi all'applicazione delle regole di hedge accounting sono sintetizzati come segue:

L'apposita riserva costituita nel patrimonio netto, registra le variazioni di fair value dei soli strumenti di copertura dei flussi di cassa per la loro parte efficace.

La parte di riserva relativa agli strumenti scaduti nel 2015 e rimossa dal patrimonio netto ammonta a +6,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015 contro i +6,7 milioni di euro del 31 dicembre 2014. Le variazioni nel patrimonio netto relative ai derivati negoziati nel 2014 e ancora in portafoglio al 31 dicembre 2015, ammontano a -9,3 milioni di euro (-26,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014). L'effetto complessivo dei nuovi strumenti derivati iscritti nel patrimonio netto è di -2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (+1,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

L'inefficacia delle coperture dei flussi di cassa in portafoglio al 31 dicembre 2015 contabilizzata a conto economico non è significativa sia per l'anno 2015 che per l'anno 2014.

In riferimento alle coperture di fair value in portafoglio alla fine del 2015, l'ammontare contabilizzato a conto economico ammonta a +31 milioni di euro per l'anno 2015 (+45,1 milioni di euro per il 2014). Le somme contabilizzate e attribuibili al rischio sul sottostante coperto durante il periodo considerato risultano complessivamente -31,2 milioni di euro nel 2015 (-48,0 milioni di euro nel 2014). Questi elementi sono contabilizzati a conto economico tra gli utili e le perdite da strumenti derivati su rischio tasso e cambio (nota 31).

23. Altre passività correnti

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti v/dipendenti	113.282	92.741
Debiti v/enti previdenziali	50.857	52.075
Debiti per imposte	70.866	69.641
Strumenti derivati	11.315	24.206
Impegni per acquisti di quote di minoranza	36.864	23.344
Anticipi da clienti	98.319	103.492
Debiti verso fornitori per immobilizzazioni	92.369	137.898
Altri	138.480	116.417
Totale	612.352	619.814

Al 31 dicembre 2015, gli impegni per acquisti di quote di minoranza di partecipazioni riguardano: Ready Mix Concrete Alalamia in Egitto e Hilal Cement in Kuwait.

Per gli strumenti derivati si rimanda alla nota 22.3.1. Strumenti finanziari derivati.

24. Attività e passività possedute per la vendita

Nell'ambito degli accordi sottoscritti tra la controllante Italmobiliare ed HeidelbergCement e comunicati al mercato il 28 luglio 2015 da Italmobiliare medesima, il 18 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. ha approvato la cessione di alcuni "Non Core Assets" a favore di Italmobiliare che riguardano le attività nel settore delle energie rinnovabili (gruppo Italgo) e nel settore e-procurement (gruppo BravoSolution), oltre ad un immobile ubicato nel centro di Roma. Il perfezionamento dei contratti relativi alla cessione dei Non Core Assets è subordinato al closing dell'accordo fra Italmobiliare e HeidelbergCement, previsto nel corso del 2016; il corrispettivo dei Non Core Assets è stato determinato assumendo un valore complessivo degli stessi pari a 241 milioni di euro.

Nel corso del 2015 è stato siglato un accordo di cessione dell'intera partecipazione della società Italterminali S.r.l., la cessione si perfezionerà entro la fine di gennaio 2016.

Tutto ciò comporta la rappresentazione in bilancio di queste attività in base all'IFRS 5 (vedi nota 1.3 Principi di consolidamento - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). Nello stato patrimoniale è prevista l'indicazione separata nelle voci "Attività possedute per la vendita" e "Passività possedute per la vendita" delle attività e passività verso terzi che saranno cedute.

Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2015 delle attività possedute per la vendita:

(migliaia di euro)	Gruppo Italgem	Gruppo BravoSolution	Immobile Roma	Italterminali	Totale
Immobili impianti e macchinari	49.395	1.477		4.867	55.739
Investimenti immobiliari	1.001	-	1.188	-	2.189
Avviamento	-	14.114		-	14.114
Attività immateriali	3	17.929		-	17.932
Altre attività non correnti	11.150	2.919		-	14.069
Crediti commerciali	9.213	37.061		-	46.274
Altre attività	6.635	3.478		2.241	12.354
Disponibilità liquide	1.110	14.160		-	15.270
Attività possedute per la vendita	78.507	91.138	1.188	7.108	177.941
Passività finanziarie non correnti	-	2.594		-	2.594
Benefici ai dipendenti	1.296	3.023		-	4.319
Passività finanziarie correnti	9	8.776		-	8.785
Debiti commerciali	5.109	4.983		13	10.105
Altre passività	5.151	26.214		-	31.365
Passività possedute per la vendita	11.565	45.590	-	13	57.168
Attività nette possedute per la vendita	66.942	45.548	1.188	7.095	120.773

(migliaia di euro)	Gruppo Italgem	Gruppo BravoSolution	Immobile Roma	Italterminali	Totale
Attività finanziarie a M/L	(4.312)		-	-	(4.312)
Impieghi monetari e finanziari a breve	(1.160)	(14.160)	-	-	(15.320)
Totale attività finanziarie	(5.472)	(14.160)	-	-	(19.632)
Debiti finanziari a M/L	-	2.594	-	-	2.594
Debiti finanziari a breve	9	8.776	-	-	8.785
Totale debiti finanziari	9	11.370	-	-	11.379
(Attività) passività finanziarie possedute per la vendita	(5.463)	(2.790)	-	-	(8.253)

Flusso dell'attività operativa	6.711	4.814	-	-	11.525
Flusso da attività di investimento	(5.805)	(4.699)	-	-	(10.504)
Flusso da attività di finanziamento	(8.573)	(1.103)	-	-	(9.676)

Altre componenti di conto economico complessivo					
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti	50	34	-	-	84
Riserva di conversione delle gestioni estere	241	1.086	-	-	1.327
Variazione di fair value delle coperture dei flussi finanziari	83	-	-	-	83

Si riportano sinteticamente i dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2015, dei singoli gruppi BravoSolution e Italgen:

(migliaia di euro)	Gruppo Italgen	Gruppo BravoSolution	Italterminali
Ricavi	58.730	79.638	380
Mol	14.185	8.034	13
Risultato netto	6.737	(238)	(239)
Attività non correnti	61.549	36.437	7.111
Attività correnti	21.505	56.051	2.242
Totale attività	83.054	92.488	9.353
Patrimonio netto	33.980	38.036	361
Passività non correnti	1.864	6.421	-
Passività correnti	47.210	48.031	8.992
Totale passività e patrimonio netto	83.054	92.488	9.353
Indebitamento finanziario netto	26.747	5.586	8.952

Nell'indebitamento finanziario netto delle società destinate alla vendita, al 31 dicembre 2015 sono in essere rapporti di finanziamento a breve termine erogati da Italcementi S.p.A. verso il gruppo Bravosolution per 8,4 milioni di euro, ad Italgen S.p.A. per 32,2 milioni di euro e Italterminali Srl per 9,0 milioni di euro.

25. Impegni

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Garanzie reali prestate		
- Pegni	18,1	18,2
- Ipoteche e privilegi	123,6	137,8
Totale garanzie reali prestate	141,7	156,0
Cauzioni, garanzie, fidejussioni e altri	129,9	118,3
Totale	271,6	274,3

Al 31 dicembre 2015, le garanzie reali prestate sono composte principalmente da ipoteche e privilegi a garanzia dei debiti delle controllate indiane.

I contratti e gli ordini emessi per investimenti al 31 dicembre 2015 ammontano a 72,4 milioni di euro (143,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014), così come gli impegni derivanti da contratti di affitto e noleggio a lungo termine ammontano a 88,1 milioni di euro (90,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014):

(milioni di euro)	31 dicembre 2015	meno di un anno	da 1 a 5 anni	più di 5 anni
Acquisti di immobilizzazioni	72,4	62,1	10,3	-
Affitti e noleggi a lungo termine	88,1	29,6	49,8	8,7

La società belga CCB aveva sottoscritto un contratto con una terza parte con l'obiettivo di assicurarsi nel lungo periodo l'approvvigionamento di calcare per la propria attività. Con tale accordo, CCB acquista dal terzo fornitore calcare ad un prezzo definito e si è impegnata a vendere in futuro, nel caso il terzo lo richieda, la medesima quantità di calcare secondo equivalenti condizioni di cessione.

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo prevede di soddisfare il futuro impegno tramite l'utilizzo di una propria cava di cui è in corso la preparazione.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato
		69

26. Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 1.722.975 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Acquisti materie prime e semilavorati	486.158	498.877	(12.719)
Acquisti di combustibili	482.160	478.298	3.862
Acquisti imballaggi, materiali e macchinario	259.001	237.707	21.294
Acquisti prodotti finiti e merci	110.561	126.980	(16.419)
Energia elettrica e acqua	355.731	320.797	34.934
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	29.364	11.343	18.021
Totale	1.722.975	1.674.002	48.973

27. Costi per servizi

I servizi pari a 1.102.707 migliaia di euro si riferiscono a:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Prestazioni di imprese e manutenzioni	368.794	336.524	32.270
Trasporti	488.655	476.047	12.608
Legali e consulenze	44.641	39.123	5.518
Affitti	78.846	73.951	4.895
Assicurazioni	32.701	34.109	(1.408)
Altre spese varie	89.070	85.790	3.280
Totale	1.102.707	1.045.544	57.163

Le "Altre spese varie" comprendono principalmente spese per pulizia e sorveglianza e spese di comunicazione e marketing.

28. Costi per il personale e Stock option

Il costo complessivo del personale è pari a 877.510 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Salari e stipendi	606.582	572.894	33.688
Oneri sociali e accantonamenti a fondi previdenziali	170.844	174.322	(3.478)
Altri costi	100.084	100.853	(769)
Totale	877.510	848.069	29.441

Gli "Altri costi" si riferiscono principalmente alle spese viaggio, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti, oltrechè ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Di seguito si riportano i dati relativi al numero dei dipendenti:

(unità)	2015	2014
Numero dipendenti alla fine del periodo	17.525	17.779
Numero medio dipendenti	17.756	18.391

28.1. Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

I termini e le condizioni dei piani di stock option per Amministratori e dirigenti di Italcementi S.p.A. ancora in essere al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Prezzo unitario di sottoscrizione	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Opzioni non esercitate rettifiche	Prezzo unitario di sottoscrizione rettificato
7 marzo 2006	631.403	€ 16,890	7.3.2009 - 6.3.2016	4.187	50.325	576.891	659.281	€ 14,779
7 marzo 2007	1.020.200	€ 23,049	7.3.2010 - 6.3.2017	-	49.525	970.675	1.109.305	€ 20,169
26 marzo 2008	623.300	€ 12,804	26.3.2011 - 25.3.2018	-	-	623.300	712.318	€ 11,204
4 giugno 2008	1.564.750	€ 13,355	4.6.2011 - 3.6.2018	-	-	1.564.750	1.788.224	€ 11,686
Totale	3.839.653			4.187	99.850	3.735.616	4.269.128	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni di Italcementi S.p.A. nei periodi di riferimento:

	2015		2014	
	numero opzioni	prezzo medio di sottoscrizione	numero opzioni	prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	5.432.774	13,736	4.753.841	15.698
Concesse durante il periodo	-		678.933	
Annullate durante il periodo	-		-	
Esercitate durante il periodo	-		-	
Scadute durante il periodo	(1.163.646)		-	
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	4.269.128	14,287	5.432.774	13,736
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	4.269.128		5.432.774	

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di circa 10 mesi.

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2015 è stato pari a 7,956 euro (6,133 euro per il 2014).

Il prezzo di esercizio delle opzioni al 31 dicembre 2015 si colloca tra 11,204 euro e 20,169 euro.

29. Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 22.660 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Altre imposte	71.882	67.607	4.275
Accantonamento al f.do svalutazione crediti	15.885	13.162	2.723
Acc.to ai f.di ripristini ambientali, cave e diversi	38.360	37.518	842
Proventi diversi	(103.467)	(81.182)	(22.285)
Totale	22.660	37.105	(14.445)

L'incremento dei "Proventi diversi" è riferito principalmente alle plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione CO₂ per 49,7 milioni di euro; nei proventi sono inoltre compresi i proventi inerenti l'assegnazione di certificati bianchi per 3,6 milioni di euro (10,7 milioni di euro nel 2014) e i certificati verdi attribuiti ad Italgem S.p.A. per 7,7 milioni di euro (9,0 milioni di euro nel 2014).

Presentazione			Esercizio 2015
Informazioni generali			4
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	16
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	32
			69

30. Proventi e oneri non ricorrenti

Gli oneri non ricorrenti al netto dei proventi ammontano a 52.251 migliaia di euro e comprendono principalmente le plusvalenze su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi di personale inerenti programmi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture industriali, sanzioni e ammende.

(migliaia di euro)	2015	2014
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	12.814	5.479
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(58.662)	(7.320)
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(6.403)	(3.125)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(52.251)	(4.966)

Nel 2015 i costi e gli accantonamenti netti inerenti i programmi di riorganizzazione si riferiscono principalmente alla sede e alle attività industriali localizzate in Francia e Belgio per 30,2 milioni di euro e all'Italia per 27,5 milioni di euro, in questa voce è compreso anche il rilascio parziale del fondo antitrust di Calcestruzzi S.p.A. per 2,8 milioni di euro.

31. Proventi e oneri finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi e delle differenze cambio e derivati netti, sono così composti:

(migliaia di euro)	2015		2014	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	21.478		21.000	
Interessi passivi		(125.226)		(121.645)
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	19.431		1.336	
Altri proventi finanziari	2.635		2.057	
Oneri finanziari capitalizzati		4.763		4.880
Altri oneri finanziari		(41.746)		(44.115)
Totale proventi e (oneri) finanziari	43.544	(162.209)	24.393	(160.880)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse	279			(2.726)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi	19.522			(33.315)
Differenze cambio nette		(32.835)	33.332	
Differenze cambio e derivati netti	-	(13.034)	-	(2.709)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(131.699)		(139.196)

Negli "Altri oneri finanziari" sono compresi gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti dei dipendenti per 6,5 milioni di euro (7,6 milioni di euro nel 2014).

Negli altri proventi da partecipazioni è iscritta la plusvalenza di 18,4 milioni di euro per la cessione della partecipazione di West China Cement.

Le perdite su differenze cambio al netto delle coperture, pari a 13.313 migliaia di euro (utili di cambio per 17 migliaia di euro nel 2014), sono state generate principalmente dalla svalutazione del tenge kazako per 19,3 milioni di euro. Da ottobre 2015, le differenze cambio relative ai finanziamenti in valuta della controllata kazaka Shymkent sono registrate tra le altre componenti di conto economico complessivo, le perdite sono pari a 16,6 milioni di euro.

32. Imposte

Le imposte a carico del periodo, pari a 100.169 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Imposte correnti	88.649	128.484	(39.835)
Imposte differite	8.136	(3.991)	12.127
Imposte esercizi precedenti e sopravvenienze fiscali nette	3.384	4.047	(663)
Totale	100.169	128.540	(28.371)

L'aliquota d'imposta italiana, IRES, applicata dalla Capogruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 27,5%, come per il 2014, mentre per le altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera, le imposte sono calcolate secondo le aliquote vigenti in quei Paesi.

Tra le imposte differite è contabilizzato il maggior onere fiscale di 7,7 milioni di euro, a seguito della variazione dell'aliquota Ires che nel 2017 passerà dal 27,5% al 24,0%.

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto è un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, e l'onere fiscale iscritto in bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	2015
Risultato consolidato ante imposte	30.852
Aliquota d'imposta applicabile % - IRES	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	8.484
Effetto della differenza tra il tasso di imposta della Capogruppo e le altre società ⁽¹⁾	2.047
Effetto della riduzione dell'aliquota per sgravi/agevolazioni	(5.697)
Effetto fiscale sulle differenze permanenti ⁽³⁾	22.277
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee ⁽²⁾	71.546
Effetti della variazione nei tassi di imposta	3.247
Effetti del cambio di stima su imposte differite registrate/non registrate precedentemente	1.230
Altre imposte / (recuperi)	(3.750)
Imposte sul reddito del periodo iscritte in bilancio, esclusa IRAP (a)	99.384
Aliquota effettiva, esclusa IRAP ed altre componenti d'imposta non riferibili al reddito d'esercizio	n.s.
Altre componenti d'imposta non riferibili al reddito d'esercizio (b)	272
IRAP (c)	513
Imposte sul reddito del periodo iscritte in bilancio (a+b+c)	100.169
Aliquota effettiva	n.s.

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La differenza tra il tasso d'imposta italiano della Capogruppo rispetto quello dei paesi esteri in cui il Gruppo opera si riferisce principalmente alla Francia, Belgio, Stati Uniti d'America e India.

⁽²⁾ E' riferito principalmente alle imposte anticipate non contabilizzate sulle perdite dell'esercizio realizzate in Italia e negli Stati Uniti d'America.

⁽³⁾ Comprende l'imposta francese CVAE (vedi nota 1.1) per 6,3 milioni di euro.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato
		69

33. Altre componenti di conto economico che possono essere riclassificate successivamente nel conto economico

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
31 dicembre 2014	(123.292)	2.183	(121.109)
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.567)	-	(5.567)
Strumenti finanziari derivati	(5.950)	2.170	(3.780)
Differenze di conversione	87.252	-	87.252
31 dicembre 2015	(47.557)	4.353	(43.204)

34. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato sulla base del risultato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno.

Utile per azione base

	2015	2014
	azioni	azioni
(n° azioni in migliaia)	ordinarie	ordinarie
N° medio ponderato delle azioni a fine periodo	345.409	302.183
(migliaia di euro)		
Utile (perdita) netta attribuibile	(119.981)	(107.131)
(euro)		
Utile per azione base	-0,347	-0,355

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato con le stesse modalità espresse per l'utile per azione base, tenuto conto degli effetti diluitivi derivanti dalle opzioni di sottoscrizione; per il 2015 tali effetti sono pari a zero.

L'utile per azione diluito risulta pertanto identico all'utile per azione base di -0,347 euro.

35. Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate per l'esercizio 2015 e 2014 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2015	Ricavi (acquisti) beni e servizi	Altri proventi (oneri)	Interessi attivi (passivi)	Crediti (debiti) comm.li e altri	Crediti (debiti) finanziari
(migliaia di euro)					
Impresa controllante	153	-	-	946	264
	(2.469)	(4.880)	-	(9.098)	-
Imprese sottoposte al comune controllo (*)	334	-	-	130	-
	(218)	-	-	(35)	-
Imprese collegate	25.794	-	161	17.457	46.236
	(13.865)	-	-	(5.987)	(170)
Imprese controllate di soc. collegate e joint venture	39	-	419	16	-
	(2.217)	(59)	-	(142)	-
Altre parti correlate	2.353	376	2	996	-
	(26.446)	(600)	-	(6.956)	-
Totale	28.673	376	582	19.545	46.500
	(45.215)	(5.539)	-	(22.218)	(170)
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,7%	0,9%	1,3%	2,0%	7,5%
	1,2%	24,4%	0,0%	1,8%	0,0%

(*) società controllate da Italmobiliare S.p.A.

2014	Ricavi (acquisti) beni e servizi	Altri proventi (oneri)	Interessi attivi (passivi)	Crediti (debiti) comm.li e altri	Crediti (debiti) finanziari
(migliaia di euro)					
Impresa controllante	310	1	-	1.387	1.214
	(4.594)	-	-	(4.711)	-
Imprese sottoposte al comune controllo (*)	239	-	-	135	-
	(312)	-	-	(47)	-
Imprese collegate	31.010	-	136	6.850	42.546
	(16.515)	-	(37)	(2.768)	(585)
Imprese controllate di soc. collegate e joint venture	-	-	-	-	-
	(2.915)	-	-	(51)	-
Altre parti correlate	2.359	1.258	-	1.237	-
	(28.710)	(600)	-	(6.816)	-
Totale	33.918	1.259	136	9.609	43.760
	(53.046)	(600)	(37)	(14.393)	(585)
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,8%	3,4%	0,6%	0,9%	7,3%
	1,5%	1,6%	0,0%	1,2%	0,0%

(*) società controllate da Italmobiliare S.p.A.

I dividendi erogati ad Italmobiliare S.p.A. dal gruppo Italcementi nel 2015 sono pari a 14.145 migliaia di euro (8.061 migliaia di euro nel 2014).

I ricavi e gli acquisti di beni e servizi nei confronti di imprese controllate e collegate riguardano principalmente le transazioni con le società consolidate proporzionalmente tra cui le più significative Société des Carrieres du Tournais e Atlantica de Graneles e con le società valutate con il metodo del patrimonio netto, tra cui il gruppo Ciments Quebec Inc. e Vassiliko Cement Ltd.

Per il dettaglio delle altre transazioni con le altre parti correlate si rimanda alla sezione "Rapporti con altre parti correlate" della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione.

		Esercizio 2015
Presentazione		4
Informazioni generali		16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato
		69

35.1. Retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono riportate le retribuzioni maturate durante l'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche: gli amministratori, il direttore generale e il dirigente preposto di Italcementi S.p.A. per gli incarichi ricoperti nel Gruppo:

(migliaia di euro)	2015	2014
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	28.755	10.387
Benefici successivi al rapporto di lavoro: accantonamento al TFR e TFM	641	920
Altri benefici a lungo termine: premi di anzianità e incentivi	2.078	1.890
Totale	31.474	13.197

36. Rendiconto Finanziario

36.1. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Depositi bancari e postali a vista e cassa	188.575	198.588
Italcementi S.p.A.	2.670	3.085
Italcementi Finance	267	26.082
Ciments Français S.a.s.	8.659	5.449
NA.Mo.	49.353	45.368
Asia	34.208	34.009
Altre società del Gruppo	93.418	84.595
Fondi comuni d'investimento	100.449	98.577
NA.Mo.	97.059	98.413
Asia	2.788	57
Altre società del Gruppo	602	107
Depositi a breve termine	248.068	254.360
Ciments Français S.a.s.	3.663	-
NA.Mo.	87.538	148.083
Asia	131.833	102.265
Altre società del Gruppo	25.034	4.012
Totale	537.092	551.525

I depositi a breve termine hanno varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo, gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

I regolamenti valutari in vigore in alcuni paesi del Gruppo, in cui vi è anche una presenza di interessi di terzi, pongono delle restrizioni alla disponibilità immediata della liquidità per fronteggiare esigenze di tesoreria delle holding europee del Gruppo. L'ammontare al 31 dicembre 2015 è pari a 380,8 milioni di euro (415,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e riguarda l'Egitto (106,2 milioni di euro), il Marocco (109,8 milioni di euro), la Thailandia (141,7 milioni di euro) e l'India (23,1 milioni di euro).

36.2. Variazione del capitale di esercizio

Di seguito si dettaglia la composizione della variazione del capitale d'esercizio:

(migliaia di euro)	2015	2014
Variazione rimanenze	33.202	(66.010)
Variazione crediti commerciali	55.450	48.344
Variazione debiti commerciali	(5.319)	38.377
Variazione altre attività/passività	53.591	977
Totale	136.924	21.688

37. Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	2015					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	3.799.800	100%	(69.317)	100%	2.177.907	100%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	12.814	0,3%	12.814	18,5%	20.879	1,0%
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(58.662)	1,5%	(58.662)	84,6%	-	0,0%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(6.403)	0,2%	(6.403)	9,2%	-	0,0%
Totale operazioni non ricorrenti	(52.251)	1,4%	(52.251)	75,4%	20.879	1,0%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	3.852.051		(17.066)		2.198.786	

(migliaia di euro)	2014					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	3.890.981	100%	(48.932)	100%	2.156.699	100%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	5.479	0,1%	5.479	11,2%	13.981	0,6%
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(7.320)	0,2%	(7.320)	15,0%	-	0,0%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(3.125)	0,1%	(3.125)	6,4%	-	0,0%
Totale operazioni non ricorrenti	(4.966)	0,1%	(4.966)	10,1%	13.981	0,6%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	3.895.947		(43.966)		2.170.680	

38. Corrispettivi alla Società di revisione

(come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma):

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2015 dal gruppo Italcementi alla Società incaricata della revisione KPMG S.p.A. e alle società appartenenti alla medesima rete:

Servizi forniti al Gruppo	KPMG S.p.A.	Altre società italiane appartenenti alla rete KPMG	Altre società estere appartenenti alla rete KPMG
(migliaia di euro)			
Prestazioni di servizi di revisione contabile	669	-	1.150
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	86	-	-
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale e sociale	249	206	29
Totale	1.004	206	1.179

			Esercizio 2015
Presentazione			4
Informazioni generali			16
Relazione finanziaria annuale	Bilancio consolidato Italcementi S.p.A.	Relazione del C.d.a sulla gestione	32
Relazione sulla sostenibilità	Bilancio Italcementi S.p.A.	Bilancio consolidato	69

39. Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2015.

Bergamo, 18 febbraio 2016

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Giampiero Pesenti

Allegati

Allegato 1

Si riporta la seguente tabella con l'indicazione, per ciascuna società partecipata direttamente e/o indirettamente, della metodologia di consolidamento applicata.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza
			Diretta	Indiretta	%		
Capogruppo							
Italcementi S.p.A.	Bergamo	I €	401.715.071,15				Integrale
B2E Markets France S.A.R.L.	Parigi	F €	20.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc. Integrale 24,66
BravoBloc S.r.l.	Bergamo	I €	1.000.000,00	90,00	-	90,00	Italcementi S.p.A. Integrale 10,00
BravoBus S.r.l.	Bergamo	I €	600.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution Italia S.p.A. Integrale 24,66
BravoEnergy S.r.l.	Bergamo	I €	10.000,00	99,90	0,10	99,90	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
						0,10	Italcementi Ingegneria S.r.l.
BravoSolution APAC Pty.Ltd.	Sydney	AUS AUD	10,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Benelux B.V.	Almere	NL €	250.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Brasil Serviços de Tecnologia Ltd	San Paolo	BR BRL	500.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V. Integrale 24,66
BravoSolution China Co. Ltd	Shanghai	PRC CNY	80.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Espana S.A.	Madrid	E €	120.400,00	-	99,99	99,99	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution France S.a.s.	Boulogne Billancourt	F €	3.254.150,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution GmbH	Monaco di Baviera	D €	1.000.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Italia S.p.A.	Bergamo	I €	10.000.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V.	Città del Messico	MEX MXN	3.200.000,00	-	100,00	99,99	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
						0,01	BravoSolution Espana S.A.
BravoSolution Nordics OY	Helsinki	SF €	100.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	I €	32.286.398,00	75,34	-	75,34	Italcementi S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Software, Inc.	Wilmington	USA -	-	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc. Integrale 24,66
BravoSolution UK Ltd	Londra	GB GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution US, Inc.	Harrisburg	USA USD	1,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A. Integrale 24,66
BravoSolution Technologies Ltd	Guildford	GB GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc. Integrale 24,66
C.T.G. S.p.A.	Bergamo	I €	500.000,00	50,00	50,00	50,00	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
						50,00	Ciments Français S.A.
C.T.G. Devnya EAD	Devnya	BUL BGN	200.000,00	-	100,00	100,00	C.T.G. S.p.A. Integrale 0,00
Calcementi Jonici S.r.l.	Sidermo (RC)	I €	600.000,00	99,90	0,10	99,90	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
						0,10	Italcementi Ingegneria S.r.l.
Calcestruzzi S.p.A.	Bergamo	I €	1.000.000,00	97,90	2,10	97,90	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
						2,10	Italcementi Ingegneria S.r.l.
Cementi della Lucania S.p.A.	Potenza	I €	619.746,00	30,00	-	30,00	Italcementi S.p.A. Patrimonio netto
Commerciale Inerti S.r.l.	Casalpusterlengo (LO)	I €	52.000,00	-	33,33	33,33	Esa Monviso S.p.A. Patrimonio netto
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.	Foligno (PG)	I €	100.000,00	-	42,00	42,00	Calcestruzzi S.p.A. Patrimonio netto
E.S.A. Monviso S.p.A.	Bergamo	I €	1.340.000,00	-	100,00	100,00	Calcestruzzi S.p.A. Integrale 0,00
Ecoinerti S.r.l.	Recanati (MC)	I €	91.800,00	-	100,00	100,00	Calcestruzzi S.p.A. Integrale 0,00
Gardawind S.r.l.	Vipiteno (BZ)	I €	100.000,00	-	49,00	49,00	Italgen S.p.A. Patrimonio netto
Generalcave S.r.l. - in liquidazione	Fiumicino (RM)	I €	31.200,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A. Patrimonio netto
Gruppo Italsfusi S.r.l.	Bergamo	I €	156.000,00	99,50	0,50	99,50	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
						0,50	Italcementi Ingegneria S.r.l.
i.FotoGuiglia S.r.l.	Milano	I €	14.290,00	-	30,00	30,00	Italgen S.p.A. Patrimonio netto
Ing. Sala S.p.A.	Soriso (BG)	I €	1.853.418,00	-	100,00	99,90	Nuova Sacelit S.r.l. Integrale 0,00
						0,10	Italcementi Ingegneria S.r.l.
International City for Concrete	Jeddah	SA SAR	150.000.000,00	50,00	50,00	50,00	Italcementi S.p.A. Integrale 24,66
						50,00	Suez Cement Company SAE
Italcementi Finance	Puteaux	F €	20.000.000,00	99,99	-	99,99	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
Italcementi Ingegneria S.r.l.	Bergamo	I €	650.000,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A. Integrale 0,00
Italgen Gulf El Zeit for Energy S.A.E.	Cairo	EGY LE	35.000.000,00	-	100,00	98,00	Italgen S.p.A. Integrale 0,98
						1,00	Helwan Cement Co.
						1,00	Suez Cement Company SAE
Italgen Maroc Ener S.A.	Casablanca	MAR MAD	33.500.000,00	-	100,00	99,99	Italgen S.p.A. Integrale 0,01
						0,01	Procimmar S.A.
Italgen Maroc S.A.	Casablanca	MAR MAD	1.800.000,00	-	99,97	99,97	Italgen S.p.A. Integrale 0,10

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza	
					Diretta	Indiretta	%			
Italgen Misr for Energy SAE	Cairo	EGY	LE	65.000.000,00	-	100,00	98,00 1,00 1,00	Italgen S.p.A. Helwan Cement Co. Suez Cement Company SAE	Integrale	0,98
Italgen S.p.A.	Bergamo	I	€	20.000.000,00	99,90	0,10	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	0,00
Italterminali S.r.l.	Bergamo	I	€	300.000,00	99,50	0,50	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	0,00
Mantovana Inerti S.r.l.	Castiglione delle Stiviere (MN)	I	€	702.000,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto	
Nuova Sacelit S.r.l.	Soriso (BG)	I	€	5.000.000,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	0,00
S.A.F.R.A. S.r.l. - in liquidazione	Bologna	I	€	51.480,00	-	33,33	33,33	Calcestruzzi S.p.A.	Patrimonio netto	
SAMA S.r.l. - in liquidazione	Bergamo	I	€	200.000,00	99,00	1,00	99,00 1,00	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	0,00
Shqiperia Cement Company Shpk	Tirana	ALB	LEK	74.250.000,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	0,00
Société Internationale Italcementi (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	L	€	1.771.500,00	99,87	0,13	99,87 0,13	Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	0,00
TejariSolution FZ LLC	Dubai	EAU	AED	100.000,00	-	51,00	51,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale	61,58
Vert Tech LLC	Wilmington	USA	USD	7.632.232,70	-	100,00	100,00	BravoSolution US, Inc.	Integrale	24,66
Ciments Français S.a.s.	Puteaux	F	€	142.393.396,00	100,00	-	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale	0,00
2346401 Ontario Inc.	Ontario	CAN	CAD	100,00	-	100,00	100,00	Innoco Inc.	Patrimonio netto	
3092-0631 Quebec Inc.	St. Basile	CAN	CAD	6.250,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto	
Africim S.A.	Casablanca	MAR	MAD	20.000.000,00	-	99,99	99,99	Ciments du Maroc S.A.	Integrale	37,69
Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL	Safat	KWT	KWD	500.000,00	-	51,00	51,00	Hilal Cement Company	Integrale	86,82
Al Manar Cement Holding S.a.s.	Puteaux	F	€	600.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Asia Cement Energy Conservation Ltd	Bangkok	TH	BT	1.300.250.000,00	-	99,99	99,99	Asia Cement Public Co., Ltd	Integrale	60,47
Asia Cement Products Co., Ltd	Bangkok	TH	BT	10.000.000,00	-	99,99	99,99	Asia Cement Public Co., Ltd	Integrale	60,47
Asia Cement Public Co., Ltd	Bangkok	TH	BT	4.670.523.072,00	-	54,33	25,43 28,90	Ciments Français S.A. Vaniyuth Co. Ltd	Integrale	60,47
Asment Temara S.A.	Temara	MAR	MAD	495.000.000,00	-	37,01	28,61 8,40	Procimar S.A. Ciments Français S.A.	Patrimonio netto	
Atlantica de Graneles y Moliendas S.A.	Vizcaya	E	€	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Proporzionale	
Axim for Industrials SAE	Cairo	EGY	LE	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company SAE Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale	49,90
Beton.Ata LLP	Almaty	KAZ	TEN	416.966.426,00	-	75,50	75,50	Shymkent Cement JSC	Integrale	24,66
Béton Contrôle de l'Adour S.a.s.	Bayonne	F	€	150.000,00	-	59,96	59,96	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Integrale	63,99
Béton Contrôle des Abers S.a.s.	Lannilis	F	€	104.000,00	-	34,00	34,00	Unibéton S.a.s.	Patrimonio netto	
Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Bayonne	F	€	120.000,00	-	59,98	59,98	Unibéton S.a.s.	Integrale	40,02
Bolton Ready Mix	Brampton	CAN	CAD	100,00	-	100,00	100,00	National East Ready Mix Corp.	Patrimonio netto	
Cambridge Aggregates Inc.	Cambridge	CAN	CAD	10,00	-	60,00	60,00	Essroc Canada Inc.	Integrale	40,00
Carrières Bresse Bourgogne	Epervans	F	€	387.189,00	-	66,48	66,48	Dragages et Carrières S.A.	Patrimonio netto	
Centro Administrativo y de Servicios de Malaga S.A.	Malaga	E	€	60.200,00	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	0,06
Cie pour l'Investissement Financier en Inde S.a.s.	Puteaux	F	€	35.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CAN	CAD	19.461.161,70	-	100,00	100,00	Groupe Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto	
Ciment du Littoral S.A.	Bassens	F	€	37.000,00	-	100,00	99,99 0,01	Ciments Calcia S.a.s. Tercim S.A.	Integrale	0,00
Ciments Calcia S.a.s.	Guerville	F	€	593.836.525,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Ciments du Maroc S.A.	Casablanca	MAR	MAD	1.443.600.400,00	-	62,31	58,79 3,52	Cocimar S.a.s. Procimar S.A.	Integrale	37,69
CIMFRA (China) Limited	Puteaux	F	€	24.600.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Ciminter S.A.	Lussemburgo	L	€	53.800.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Cocimar S.a.s.	Puteaux	F	€	72.957.690,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Codesib S.a.s.	Puteaux	F	€	55.037.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Compagnie des Ciments Belges S.A.	Tournai	B	€	295.031.085,00	-	100,00	78,52 21,40 0,08	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie Financière et de Participations S.A.	Integrale	0,00

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza	
					Diretta	Indiretta	%			
Compagnie Financière et de Participations S.a.s.	Puteaux	F	€	18.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Compania General de Canteras S.A.	Malaga	E	€	479.283,69	-	99,41	96,12 3,29	Sociedad Financiera y Minera S.A. Sax S.a.s.	Integrale	0,64
Conglomerantes Hidraulicos Especiales S.A.	Malaga	E	€	921.052,00	-	85,00	85,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	15,05
De Paepe Béton N.V.	Gent	B	€	500.000,00	-	99,99	99,99	Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale	0,01
DECOM Egyptian Co for Development of Building Materials SAE	Cairo	EGY	LE	63.526.401,28	-	100,00	100,00	Ready Mix Concrete Alalamia SAE	Integrale	73,65
Development for Industries Co. SAE	Cairo	EGY	LE	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company SAE Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale	49,90
Devnya Business Center EAD	Devnya	BUL	LEV	250.000,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale	0,08
Devnya Cement AD	Devnya	BUL	LEV	1.023.956,00	-	99,97	99,97	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	0,08
Devnya Finance A.D.	Devnya	BUL	LEV	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Devnya Cement AD	Patrimonio netto	
Dragages du Pont de St. Leger	Saint Leger	F	€	180.000,00	-	60,00	60,00	GSM S.a.s.	Integrale	40,00
Dragages et Carrières DEC S.A.	Epervans	F	€	1.000.000,00	-	49,99	49,99	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A.	La Rochelle	F	€	3.957.894,00	-	50,00	33,33 16,67	GSM S.a.s. Granulats Ouest - GO	Integrale	50,0
Essroc Canada Inc.	Mississauga	CAN	CAD	221.306.574,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale	0,00
Essroc Cement Corp.	Nazareth	USA	USD	8.330.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale	0,00
Essroc Corporation	Nazareth	USA	USD	283.526,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Essroc Ready Mix Corp	Nazareth	USA	USD	1,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale	0,00
Essroc San Juan Inc.	Espinosa	P.RICO	USD	10.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale	0,00
Eurarco France S.A.	Le Crotoy	F	€	1.520.000,00	-	64,99	64,99	GSM S.a.s.	Integrale	35,02
Eurotech Cement S.h.p.k.	Durres	ALB	LEK	273.214.000,00	-	84,00	84,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale	16,10
Frambois Granulats S.A.R.L.	Moncel les Luneville	F	€	75.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Gacem Company Limited	Serrekunda	GAM	GMD	4.500.000,00	-	80,00	80,00	Tercim S.A.	Integrale	20,00
Garonne Labo	Damazan	F	€	8.000,00	-	66,75	66,75	Dragages du Pont de St. Leger	Integrale	59,95
Granulats de la Drôme S.a.s.	Saint Jean de Vedas	F	€	645.600,00	-	51,01	51,01	GSM S.a.s.	Integrale	48,99
Granulats Ouest - GO	Saint Herblain	F	€	784.657,44	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale	0,01
Greyrock Inc.	Nazareth	USA	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale	0,00
Groupe Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CAN	CAD	57.000.000,00	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto	
GSM S.a.s.	Guerville	F	€	18.675.840,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Gulbarga Cement Limited	Bengaluru	IN	INR	1.048.805.320,00	-	99,99	21,44 78,55	Zuari Cement Ltd Cie pour l'Investissement Financier en Inde	Integrale	0,01
Gulf Ready Mix Concrete Company WLL	Kuwait	KWT	KWD	100.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL Hilal Cement Company	Integrale	86,83
Halyps Building Materials S.A.	Aspropyrgos	GR	€	48.821.060,64	-	99,91	59,89 40,02 59,93 39,99	Ciments Français S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A. (diritti di voto: Ciments Français S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A.)	Integrale	0,12
Helwan Cement Co. SAE	Cairo	EGY	LE	583.424.620,00	-	99,54	99,54	Suez Cement Company SAE	Integrale	49,56
Hilal Cement Company KSCC	Safat	KWT	KWD	6.987.750,00	-	51,00	51,00	Suez Cement Company SAE	Integrale	74,16
Hormigones y Minas S.A.	Malaga	E	€	8.689.378,20	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale	0,06
Immobilier des Technodes S.a.s.	Guerville	F	€	8.024.400,00	-	100,00	59,97 40,03	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	0,00
Industrie Sakia el Hamra "Indusaha" S.A.	Laayoune	MAR	MAD	81.680.000,00	-	91,00	91,00	Ciments du Maroc S.A.	Integrale	43,30
Innocon Inc.	Richmond Hill	CAN	CAD	18.300.000,20	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto	
Innocon Partnership Agreement Inc.	Richmond Hill	CAN	CAD	2.003,00	-	51,50	48,50 3,00	Essroc Canada Inc Innocon Inc.	Patrimonio netto	
Interbulk Egypt for Export SAE	Cairo	EGY	LE	250.000,00	-	100,00	98,00 1,00 1,00	Interbulk Trading S.A. Menaf S.a.s. Tercim S.A.	Integrale	0,00
Interbulk Trading S.A.	Lugano	CH	CHF	7.470.600,00	-	100,00	85,00 15,00	Ciminter S.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	0,00
Intercom Libya F.Z.C.	Misurata	LAR	USD	800.000,00	-	100,00	100,00	Intercom S.r.l.	Integrale	0,00

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza	
					Diretta	Indiretta	%			
Intercom S.r.l.	Bergamo	I	€	2.890.000,00	-	100,00	94,68 4,84 0,48	Interbulk Trading S.A. Italcementi S.p.A. Italcementi Ingegneria S.r.l.	Integrale	0,00
Investcim S.A.	Puteaux	F	€	104.205.200,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Italcementi for Cement Manufacturing Libyan J.S. Co	Tripoli	LAR	LYD	11.000.000,00	-	50,00	50,00	Al Manar Cement Holding S.a.s.	Patrimonio netto	
Italmed Cement Company Ltd	Limassol	CYP	€	21.063.780,00	-	100,00	100,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale	0,12
Jalapraphan Cement Public Co, Ltd	Bangkok	TH	BT	1.200.000.000,00	-	88,84	88,84	Asia Cement Public Co., Ltd	Integrale	64,88
Jalapraphan Concrete Products Co, Ltd	Bangkok	TH	BT	280.000.000,00	-	99,99	99,99	Jalapraphan Cement Public Co, Ltd	Integrale	64,88
Kuwait German Company for Ready Mix Concrete WLL	Kuwait	KWT	KWD	824.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL Hilal Cement Company	Integrale	86,69
Les Calcaires Girondins S.a.s.	Cenon	F	€	100.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Les Graves de l'Estuaire S.a.s.	Le Havre	F	€	297.600,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Les Quatre Termes S.a.s.	Salon de Provence	F	€	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Les Sables de Mezieres S.a.s	St Pierre des Corps	F	€	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Les Sabliers de l'Odet S.a.s.	Quimper	F	€	134.400,00	-	97,47	94,93 2,54	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. GSM S.a.s.	Integrale	50,0
Lyulyaka Materials E.A.D.	Devnya	BUL	LEV	759.372,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale	0,08
Mauritano-Française des Ciments S.A.	Nouakchott	MAU	OUG	1.111.310.000,00	-	56,93	51,11 5,82	Ciments Français S.A. Tercim S.A.	Integrale	43,07
Medcem S.r.l.	Napoli	I	€	5.500.000,00	-	50,00	50,00	Intercom S.r.l.	Patrimonio netto	
Menaf S.a.s.	Puteaux	F	€	250.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Mixers at your service - M@s	Zottegem	B	€	975.610,00	-	18,00	18,00	Compagnie des Ciments Belges S.A.	Patrimonio netto	
MTB - Maritime Trading & Brokerage Srl	Genova	I	€	70.000,00	-	33,33	33,33	Interbulk Trading S.A.	Patrimonio netto	
Naga Property Co	Bangkok	TH	BT	100.000.000,00	-	99,99	99,99	Jalapraphan Cement Public Co. Ltd	Integrale	64,88
National East Ready Mix Corp.	Ontario	CAN	CAD		-	60,00	60,00	Innocon Inc.	Patrimonio netto	
Parcib s.a.s.	Puteaux	F	€	10.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	0,00
Procimar S.A.	Casablanca	MAR	MAD	37.500.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale	0,01
Ready Mix Concrete Alalamia S.A.E.	Cairo	EGY	LE	234.857.100,00	-	52,00	52,00	Suez Cement Company SAE	Integrale	73,65
Société Dijon Béton SA	Digione	F	€	184.000,00	-	15,00	15,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Saarlandische Zementgesellschaft MBH	Saarbrücken	D	€	52.000,00	-	100,00	100,00	Ciminter S.A.	Integrale	0,00
Sablmaris S.a.s.	La Rochelle	F	€	4.094.776,00	-	100,00	66,28 33,72	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. Les Sabliers de l'Odet S.a.s.	Integrale	50,00
Sas des Gresillons	Parigi	F	€	60.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Sax S.a.s.	Guerville	F	€	482.800,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
SCI de Balloy	Avon	F	€	20.310,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale	0,00
SCI du Colombier	Rungis	F	€	2.000,00	-	63,00	63,00	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Seas Co. Ltd	Bangkok	TH	BT	10.000.000,00	-	99,98	99,98	Ciments Français S.A.	Integrale	0,02
Shymkent Cement JSC	Shymkent	KAZ	TEN	3.036.300.000,00	-	99,85	94,79 5,06	Codesib S.a.s. Ciminter S.A.	Integrale	0,21
Singha Cement (Private) Limited	Colombo	SRI L.	LKR	1.897.395.770,00	-	99,94	99,94	Ciments Français S.A.	Integrale	0,06
Sitapuram Power Limited	Hyderabad	IN	INR	480.000.000,00	-	50,99	50,99	Zuari Cement Ltd	Integrale	49,02
Sociedad Financiera y Minera S.A.	Malaga	E	€	39.160.000,00	-	99,94	96,45 3,02 0,47 99,94	Ciments Français S.A. Hormigones y Minas S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A. (diritti di voto: Ciments Français)	Integrale	0,06
Société Calcaires Lorrains	Heillecourt	F	€	40.000,00	-	49,92	49,92	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Société de la Grange d'Etaule	Gray	F	€	3.750,00	-	100,00	99,60 0,40	Ciments Calcia S.a.s. Compagnie Financière et de Participations S.a.s.	Integrale	0,00
Société des Calcaires de Souppes sur Loing S.C.S.L.	Souppes sur Loing	F	€	2.145.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Société des Carrières du Tournais S.C.T. S.A.	Tournai	B	€	12.297.053,42	-	65,00	42,69 16,31 6,00	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Proporzionale	
Société Foncière de la Petite Seine S.a.s.	Saint Sauveur les Bray	F	€	500.000,00	-	42,25	42,25	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Société Parisienne des Sablières S.A.	Pont de L'Arche	F	€	320.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Socli S.a.s.	Izaourt	F	€	144.960,00	-	100,00	99,99 0,01	Ciments Calcia S.a.s. Immobilière des Technodes S.a.s.	Integrale	0,00

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	Interessenza di minoranza	
					Diretta	Indiretta	%			
Sodramaris S.n.c.	La Rochelle	F	€	7.001.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Srt Société Rouennaise de Transformation	Grand Couronne	F	€	7.500,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	0,00
Ste Extraction & Amenagement de la Plaine de Marolles S.a.s.	Avon	F	€	40.000,00	-	56,40	56,40	GSM S.a.s.	Proporzionale	
Stinkal S.a.s.	Ferques	F	€	1.540.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Suez Bag Company SAE	Cairo	EGY	LE	20.250.000,00	-	57,84	53,32 4,52	Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale	71,20
St. Basile Transport Inc.	St. Basile	CAN	CAD	9.910,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto	
Suez Bosphorus Cimento Sanayi Ticaret	Istanbul	TR	YTL	50.000,00	-	99,99	99,99	Suez Cement Company SAE	Integrale	49,33
Suez Cement Company SAE	Cairo	EGY	LE	909.282.535,00	-	55,07	26,05 12,36 11,66 5,00	Menaf S.a.s. Ciments Français S.A. Ciments du Maroc S.A. Tercim S.a.s.	Integrale	49,32
Suez for Import & Export Company SAE	Cairo	EGY	LE	250.000,00	-	100,00	40,00 40,00 20,00	Axim for Industrials SAE Development for Industries Co. SAE Suez for Transportation & Trade SAE	Integrale	50,04
Suez for Transportation & Trade SAE	Cairo	EGY	LE	10.000.000,00	-	100,00	55,00 35,00 10,00	Helwan Cement Co. Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAE	Integrale	50,59
Suez Lime SAE	Cairo	EGY	LE	7.390.000,00	-	50,00	49,00 1,00	Suez Cement Company SAE Tourah Portland Cement Company SAE	Patrimonio netto	
Tameer Beteon for Trading and Contracting LLC	Doha	Q	QAR	200.000,00	-	49,00	49,00	Hilal Cement Company	Patrimonio netto	
Technodes S.a.s.	Guerville	F	€	3.200.000,00	-	100,00	100,00	Parcib s.a.s.	Integrale	0,00
Tecno Gravel Egypt SAE	Cairo	EGY	LE	15.000.000,00	-	45,00	45,00	Suez Cement Company SAE	Patrimonio netto	
Teracem Limited	Accra	GH	GHC	24.181.920,00	-	100,00	100,00	Tercim S.a.s.	Integrale	0,00
Tercim S.A.	Puteaux	F	€	47.037.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale	0,00
Terra Cimentos Lda	Mozambico	MOC	MZM	6.106.000,00		100,00	99,00 1,00	Tercim S.A. Menaf S.a.s.	Integrale	0,00
Teskey Concrete Company Corp.	Ontario	CAN	CAD	2.200,00	-	100,00	100,00	Innocon Inc.	Patrimonio netto	
Tomahawk Inc.	Wilmington	USA	USD	100,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale	0,00
Tourah Portland Cement Company SAE	Cairo	EGY	LE	357.621.000,00	-	71,93	66,12 5,81	Suez Cement Company SAE Menaf S.a.s.	Integrale	60,68
Trabel Affretement S.A.	Gaurain Ramecroix	B	€	61.500,00	-	100,00	99,84 0,16	Tratel Affretement S.a.s. Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	0,00
Trabel Transports S.A.	Gaurain-Ramecroix	B	€	750.000,00	-	100,00	89,97 10,03	Tratel Affretement S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale	0,00
Tratel S.a.s.	Guerville	F	€	4.590.233,00	-	100,00	100,00	Tratel Affretement S.A.	Integrale	0,00
Tratel Affretement S.a.s.	Guerville	F	€	6.025.580,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale	0,00
Unibéton S.a.s.	Guerville	F	€	27.159.732,00	-	100,00	99,99 0,01	Ciments Français S.A. Compagnie Financière et de Participations S.A.S	Integrale	0,01
Unibéton Var S.a.s.	Lambesc	F	€	40.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	Integrale	0,00
Uniwérbéton S.a.s.	Heillecourt	F	€	160.000,00	-	70,00	70,00	Unibéton S.a.s.	Integrale	30,00
Valoise S.a.s.	Pierrelaye	F	€	37.570,00	-	60,00	60,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto	
Vaniyuth Co. Ltd	Bangkok	TH	BT	100.000,00	-	48,80	48,80	Investcim S.A.	Integrale	51,20
Vassiliko Cement Works Ltd	Nicosia	CYP	€	30.932.457,21	-	25,98	16,27 9,71	Italmed Cement Company Ltd Compagnie Financière et de Participations S.A.S.	Patrimonio netto	
Ventore S.L.	Malaga	E	€	14.400,00	-	100,00	99,56 0,44	Sociedad Financiera y Minera S.A. Hormigones y Minas S.A.	Integrale	0,06
Vesprapat Holding Co, Ltd - in liquidazione	Bangkok	TH	BT	20.000.000,00	-	49,00	49,00	Sax S.a.s.	Integrale	51,00
Vulkan Cement S.A.	Dimitrovgrad	BUL	LEV	452.967,00	-	98,61	70,00 28,61	Ciments Français S.A. Devnya Cement A.D.	Integrale	1,41
Zuari Cement Ltd	Yerraguntla	IN	INR	2.749.614.000,00	-	99,99	96,91 3,08 96,91	Ciments Français S.A. Cie pour l'Investissement Financier en Inde (diritti di voto: Ciments Français S.A.)	Integrale	0,01



Attestazione ex art.154-bis, comma 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza) relativa al bilancio consolidato (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Carlo Bianchini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italcementi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali avvenimenti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è basata su un modello definito da Italcementi in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

18 febbraio 2016

Consigliere Delegato
Carlo Pesenti

Dirigente Preposto
Carlo Bianchini



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG

Telefono +39 035 240218
Telefax +39 035 240220
e-mail it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Italcementi S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Italcementi, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni nel patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Italcementi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Italcementi al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

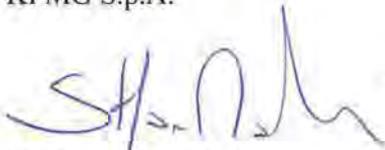
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari inserita nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italcementi S.p.A. indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Italcementi S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Italcementi al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni presentate nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari inserita nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italcementi S.p.A. sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Italcementi al 31 dicembre 2015.

Bergamo, 10 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Stefano Mazzocchi
Socio